



FEDERAZIONE ITALIANA TIRO DINAMICO SPORTIVO

REGOLAMENTO I.P.S.C. PER IL TIRO CON L'ARMA CORTA

EDIZIONE - 2006 (e successive modificazioni)

comprensivo delle seguenti Divisioni FITDS

- 1) Monofilari
- 2) Mini Rifle
- 3) Lista delle armi approvate dall'IPSC
per la Divisione Production

Traduzione a cura di:
Riccardo Massantini
Luca Zolla

Codice di comportamento del tiratore di tiro dinamico

- I) *Tratterò qualunque arma come se fosse carica;*
- II) *Non punterò mai l'arma verso qualcosa che non intendo colpire;*
- III) *Sarò sempre sicuro del mio bersaglio e di tutto quanto si trovi dietro di esso;*
- IV) *Terrò sempre il dito fuori dalla guardia del grilletto fino a quando l'arma non è puntata sul bersaglio;*
- V) *Ubbidirò immediatamente ai comandi impartiti dal R.O.;*
- VI) *Agirò sempre da vero sportivo;*
- VII) *Rispetterò la natura e le risorse dell'ambiente.*

In qualità di socio della F.I.T.D.S. prendo atto del codice di comportamento del tiratore di tiro dinamico e mi impegno a rispettarlo.

Firma



Cari tiratori,

sono lieto di presentarVi la 6^a edizione del regolamento F.I.T.D.S./I.P.S.C. per il tiro con arma corta.

Questa pubblicazione si è resa necessaria per adeguarci immediatamente ai nuovi dettami I.P.S.C. che entrano in vigore dal 1° gennaio 2008 e che sono stati approvati all'Assemblea Generale I.P.S.C. in Francia nel settembre 2007.

Con il fervido augurio di raggiungere i più alti traguardi sportivi, mi è gradito inviarVi i miei più cordiali saluti.

D.V.C.
Franco Gussalli Beretta
(Presidente della F.I.T.D.S.)

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO DINAMICO SPORTIVO

F.I.T.D.S.

Via Pintozzi, 11 - Fraz. P.te Zanano - 25068 SAREZZO (BS)
Tel. 030/8911092 - Fax 030/8913070
e-mail: segreteria@fitds.it - <http://www.fitds.it>

RISPETTA LA NATURA

L'esercizio del tiro dinamico sportivo può essere condotto nel pieno rispetto della natura e delle sue risorse ambientali.

Un tuo comportamento ecocompatibile aiuterà a far crescere la nostra Federazione.

Pertanto:

- getta negli appositi contenitori le pile esaurite del sistema di puntamento;
- getta negli appositi raccoglitori per la carta i bersagli usati;
- raccogli da terra i bossoli;
- partecipa alla raccolta del piombo quando viene recuperato nel campo di tiro dove ti alleni;
- non disperdere nell'ambiente i rifiuti del pranzo consumato sui campi di tiro.

La Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo garantisce il diritto delle persone portatrici di minorazioni fisiche a svolgere questa attività sportiva.

Pertanto, in deroga a tutti gli articoli del presente regolamento, il Match Director ha piena autorità nell'adottare sistemi e/o accorgimenti tali da garantire in piena sicurezza e nello spirito sportivo la partecipazione alle manifestazioni F.I.T.D.S. di 1° e 2° livello da parte dei disabili.

INDICE DEI CONTENUTI

SEZIONE 1 - PROGETTAZIONE DEGLI ESERCIZI	1
1.1 PRINCIPI GENERALI	1
1.1.1 <i>Sicurezza</i>	1
1.1.2 <i>Qualità</i>	1
1.1.3 <i>Equilibrio</i>	1
1.1.4 <i>Diversificazione</i>	1
1.1.5 <i>Libertà di interpretazione</i>	1
1.1.6 <i>Difficoltà</i>	2
1.1.7 <i>Sfida</i>	2
1.2 TIPOLOGIA DEGLI ESERCIZI.....	2
1.2.1 <i>Principali tipi di esercizi</i>	2
1.2.2 <i>Esercizi Supplementari</i>	3
1.2.3 <i>Esercizi Supplementari</i>	3
1.3 RICONOSCIMENTO IPSC.....	3
1.3.1	3
1.3.2	4
1.3.3	4
SEZIONE 2 - REALIZZAZIONE E MODIFICA DEGLI ESERCIZI	5
2.1 REGOLE GENERALI.....	5
2.1.1 <i>Realizzazione</i>	5
2.1.2 <i>Angoli di sicurezza</i>	5
2.1.3 <i>Distanze di sicurezza</i>	5
2.1.4 <i>Collocazione dei bersagli</i>	5
2.1.5 <i>Terreno di gara</i>	6
2.1.6 <i>Ostacoli</i>	6
2.1.7 <i>Tiro in contemporanea</i>	6
2.1.8 <i>Disposizione dei bersagli</i>	6
2.1.9	7
2.2 CRITERI DI REALIZZAZIONE DEGLI ESERCIZI.....	7
2.2.1 <i>Charge lines e Fault Lines</i>	7
2.2.2 <i>Ostacoli</i>	7
2.2.3 <i>Barriere</i>	8
2.2.4 <i>Tunnel</i>	8
2.2.5 <i>“Cooper” tunnel</i>	8
2.2.6 <i>Attrezzature dell’esercizio</i>	9
2.3 MODIFICHE ALLA REALIZZAZIONE DI UN ESERCIZIO.....	9
2.3.1	9
2.3.2	9
2.3.3	9
2.3.4	10
2.3.5	10
2.3.6	10
2.4 AREE DI SICUREZZA	10
2.4.1	10
2.4.2	11
2.5 STAND DEGLI ESPOSITORI.....	11
2.5.1	11
2.5.2	11
2.5.3	11
2.5.4	11
2.6 POSTAZIONE DI CARICAMENTO/SCARICAMENTO.....	11
2.6.1	11

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUGLI ESERCIZI	13
3.1 REGOLE GENERALI	13
3.1.1 <i>Esercizi resi noti</i>	13
3.1.2 <i>Esercizi non resi noti</i>	13
3.2 BRIEFING SCRITTI DEGLI ESERCIZI	13
3.2.1	13
3.2.2	13
3.2.3	13
3.2.4	14
3.3 REGOLE LOCALI, DELLA REGIONE E NAZIONALI	14
3.3.1	14
SEZIONE 4 - ATTREZZATURA DEL CAMPO DI TIRO	15
4.1 BERSAGLI - PRINCIPI GENERALI	15
4.1.1	15
4.1.2	15
4.1.3	15
4.1.4	15
4.1.5	16
4.2 BERSAGLI APPROVATI DALL'IPSC - BERSAGLI DI CARTA	16
4.2.1	16
4.2.2	16
4.2.3	16
4.2.4	16
4.3 BERSAGLI APPROVATI DALL'IPSC - BERSAGLI METALLICI	17
4.3.1	17
4.4 BERSAGLI FRANGIBILI E SINTETICI	18
4.4.1	18
4.4.2	18
4.5 SISTEMAZIONE DELL'ATTREZZATURA DEL CAMPO DI TIRO O DELLA SUA SUPERFICIE.....	18
4.5.1	18
4.5.2	19
4.6 MALFUNZIONAMENTO DELL'ATTREZZATURA DEL CAMPO DI TIRO ED ALTRO	19
4.6.1	19
4.6.2	19
4.6.3	19
SEZIONE 5 - EQUIPAGGIAMENTO DEI TIRATORI	20
5.1 PISTOLE	20
5.1.1	20
5.1.2	20
5.1.3	20
5.1.4	20
5.1.5	20
5.1.6	20
5.1.7	21
5.1.8	21
5.1.9	21
5.1.10	21
5.1.11	21
5.2 FONDINE ED ALTRA BUFFETTERIA.....	21
5.2.1 <i>Porto e trasporto</i>	21
5.2.2	22
5.2.3	22
5.2.4	22
5.2.5	22

	5.2.6	23
	5.2.7	23
	5.2.8	23
5.3	ABBIGLIAMENTO ADEGUATO.....	24
	5.3.1	24
5.4	OCCHIALI E PROTEZIONI AURICOLARI.....	24
	5.4.1	24
	5.4.2	24
	5.4.3	24
	5.4.4	24
	5.4.5	24
	5.4.6	25
5.5	MUNIZIONAMENTO E RELATIVO EQUIPAGGIAMENTO.....	25
	5.5.1	25
	5.5.2	25
	5.5.3	25
	5.5.4	25
	5.5.5	25
	5.5.6	25
	5.5.7	25
5.6	CRONOGRAFO E POWER FACTOR.....	25
	5.6.1	25
	5.6.2	26
	5.6.3 <i>Procedura per le misurazioni con il cronografo</i>	27
5.7	MALFUNZIONAMENTI - EQUIPAGGIAMENTO DEL TIRATORE	28
	5.7.1	28
	5.7.2	29
	5.7.3	29
	5.7.4	29
	5.7.5	29
	5.7.6	29
5.8	MUNIZIONAMENTO UFFICIALE DI GARA.....	30
	5.8.1	30
	5.8.2	31
SEZIONE 6 - LA STRUTTURAZIONE DI UNA GARA		32
6.1	PRINCIPI GENERALI	32
	6.1.1 <i>String</i>	32
	6.1.2 <i>Esercizio Standard</i>	32
	6.1.3 <i>Esercizio</i>	32
	6.1.4 <i>Gara</i>	32
	6.1.5 <i>Torneo</i>	32
	6.1.6 <i>Campionato</i>	32
	6.1.7 <i>Shoot-Off</i>	32
6.2	DIVISIONI RICONOSCIUTE	33
	6.2.1	33
	6.2.2	33
	6.2.3	33
	6.2.4	33
	6.2.5	33
	6.2.6	34
	6.2.7	34
6.3	CATEGORIE DI GARA	34
	6.3.1	34
	6.3.2	34
6.4	SQUADRE DELLA REGION.....	34
	6.4.1	34

6.4.2	34
6.4.3	35
6.4.4	35
6.4.5	35
6.4.6	35
6.5	STATUS DEL TIRATORE E SUE CREDENZIALI.....	35
6.5.1	35
6.5.2	35
6.5.3	36
6.6	ORARIO DI TIRO E DIVISIONE IN SQUADRE DEI TIRATORI	36
6.6.1	36
6.6.2	36
6.6.3	37
6.7	INTERNATIONAL CLASSIFICATION SYSTEM (ICS).....	37
6.7.1	37
6.7.2	37
 SEZIONE 7 - GESTIONE DEL CAMPO DI TIRO		38
7.1	FUNZIONARI DI GARA	38
7.1.1	Range Officer ("RO").....	38
7.1.2	Chief Range Officer ("CRO")	38
7.1.3	Stats Officer ("SO")	38
7.1.4	Quartermaster ("QM").....	38
7.1.5	Range Master ("RM").....	38
7.1.6	Match Director ("MD").....	39
7.2	SANZIONI PER I FUNZIONARI DI GARA	39
7.2.1	39
7.2.2	39
7.2.3	39
7.3	NOMINA DEI FUNZIONARI DI GARA.....	39
7.3.1	39
7.3.2	39
 SEZIONE 8 - SVOLGIMENTO DELL'ESERCIZIO		41
8.1	CONDIZIONI DI PRONTO DELL'ARMA	41
8.1.1	Revolvers	41
8.1.2	Pistole semi-automatiche	41
8.1.3	41
8.1.4	42
8.1.5	42
8.2	POSIZIONE DI "PRONTO"	42
8.2.1	42
8.2.2	42
8.2.3	43
8.2.4	43
8.2.5	43
8.3	COMANDI DI GARA	43
8.3.1	"Load And Make Ready" (o "Make Ready" per posizioni di partenza che richiedano l'arma scarica)	43
8.3.2	"Are You Ready?"	43
8.3.3	"Stand-By"	44
8.3.4	Segnale di partenza	44
8.3.5	"Stop"	44
8.3.6	"If You Are Finished, Unload And Show Clear"	44
8.3.7	"If Clear, Hammer Down, Holster"	44
8.3.8	"Range Is Clear"	45

8.4	CARICAMENTO, RICARICAMENTO O SCARICAMENTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DI UN ESERCIZIO	45
	8.4.1	45
8.5	SPOSTAMENTI	45
	8.5.1	45
	8.5.2	45
8.6	ASSISTENZA ED INTERFERENZA	46
	8.6.1	46
	8.6.2	46
	8.6.3	46
8.7	TRAGUARDARE I BERSAGLI E RICOGNIZIONE DELL'ESERCIZIO	46
	8.7.1	46
	8.7.2	47
	8.7.3	47
	8.7.4	47
	8.7.5	47
SEZIONE 9 - PUNTEGGIO.....		50
9.1	REGOLE GENERALI.....	50
	9.1.1 <i>Avvicinamento ai bersagli</i>	50
	9.1.2 <i>Toccare i bersagli</i>	50
	9.1.3 <i>Bersagli anticipatamente ripristinati</i>	50
	9.1.4 <i>Bersagli non ripristinati</i>	50
	9.1.5 <i>Impenetrabilità</i>	51
	9.1.6	51
	9.1.7	52
9.2	METODI DI CONTEGGIO DEI PUNTI.....	52
	9.2.1	52
	9.2.2 <i>Comstock</i>	52
	9.2.3 <i>"Virginia Count"</i>	53
	9.2.4 <i>"Fixed Time"</i>	53
	9.2.5	54
	9.2.6	54
9.3	PARITÀ	54
	9.3.1	54
9.4	PUNTI E PENALITÀ	54
	9.4.1	54
	9.4.2	54
	9.4.3	54
	9.4.4	55
	9.4.5	55
	9.4.6	55
9.5	CONTEGGIO DEI PUNTI.....	56
	9.5.1	56
	9.5.2	56
	9.5.3	56
	9.5.4	56
	9.5.5	57
	9.5.6	57
	9.5.7	57
9.6	VERIFICA DEL PUNTEGGIO E CONTESTAZIONI.....	57
	9.6.1	57
	9.6.2	57
	9.6.3	57
	9.6.4	57
	9.6.5	58
	9.6.6	58

	9.6.7	58
	9.6.8	58
9.7	STATINI DI GARA	58
	9.7.1	58
	9.7.2	58
	9.7.3	58
	9.7.4	59
	9.7.5	59
	9.7.6	59
	9.7.7	60
9.8	RESPONSABILITÀ DEI PUNTEGGI.....	60
	9.8.1	60
	9.8.2	60
	9.8.3	60
	9.8.4	60
9.9	PUNTEGGIO DEI BERSAGLI MOBILI.....	61
	9.9.1	61
	9.9.2	61
	9.9.3	61
9.10	TEMPO UFFICIALE.....	61
	9.10.1	61
	9.10.2	61
	9.10.3	61
9.11	PROGRAMMI DI CALCOLO	62
	9.11.1	62
SEZIONE 10 - PENALITÀ.....		63
10.1	PENALITÀ PER ERRORI DI PROCEDURA - REGOLE GENERALI.....	63
	10.1.1	63
	10.1.2	63
	10.1.3	63
	10.1.4	63
10.2	PENALITÀ PER ERRORI DI PROCEDURA - ESEMPI SPECIFICI.....	63
	10.2.1	63
	10.2.2	63
	10.2.3	64
	10.2.4	64
	10.2.5	64
	10.2.6	64
	10.2.7	64
	10.2.8	64
	10.2.9	65
	10.2.10	65
	10.2.11 <i>Penalità Speciale</i>	65
10.3	SQUALIFICA - REGOLE GENERALI.....	66
	10.3.1	66
	10.3.2	66
	10.3.3	66
	10.3.4	66
	10.3.5	66
10.4	SQUALIFICA - SPARO ACCIDENTALE	66
	10.4.1	66
	10.4.2	67
	10.4.3	67
	10.4.4	67
	10.4.5	67
	10.4.6	67

	10.4.7	67
	10.4.8	67
	10.4.9	67
10.5	SQUALIFICA - MANEGGIO NON SICURO DELL'ARMA.....	68
	10.5.1	68
	10.5.2	68
	10.5.3	68
	10.5.4	69
	10.5.5	69
	10.5.6	69
	10.5.7	69
	10.5.8	69
	10.5.9	69
	10.5.10	69
	10.5.11	70
	10.5.12	70
	10.5.13	70
	10.5.14	70
	10.5.15	70
10.6	SQUALIFICA - COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO.....	71
	10.6.1	71
	10.6.2	71
	10.6.3	71
10.7	SQUALIFICA - USO DI SOSTANZE PROIBITE.....	71
	10.7.1	71
	10.7.2	71
	10.7.3	71
	10.7.4	72
SEZIONE 11 - ARBITRAGGIO ED INTERPRETAZIONE DELLE REGOLE ...		73
11.1	PRINCIPI GENERALI	73
	11.1.1 <i>Amministrazione</i>	73
	11.1.2 <i>Ammissione</i>	73
	11.1.3 <i>Ricorso</i>	73
	11.1.4 <i>Ricorso presso il Comitato di Arbitraggio</i>	73
	11.1.5 <i>Conservazione delle prove</i>	73
	11.1.6 <i>Compilazione del ricorso</i>	73
	11.1.7 <i>Doveri dei funzionari di gara</i>	73
	11.1.8 <i>Doveri del Match Director</i>	74
	11.1.9 <i>Doveri del Comitato di Arbitraggio</i>	74
11.2	COMPOSIZIONE DEL COMITATO	74
	11.2.1 <i>Comitato di Arbitraggio</i>	74
	11.2.2 <i>Comitato di Arbitraggio</i>	74
11.3	LIMITI DI TEMPO E SEQUENZA.....	75
	11.3.1 <i>Limite di tempo per la richiesta di un ricorso</i>	75
	11.3.2 <i>Limite di tempo per la decisione</i>	75
11.4	TASSE	75
	11.4.1 <i>Importo</i>	75
	11.4.2 <i>Gestione delle tasse del ricorso</i>	75
11.5	REGOLE DI PROCEDURA	75
	11.5.1 <i>Doveri del Comitato e procedura</i>	75
	11.5.2 <i>Presentazione della richiesta</i>	76
	11.5.3 <i>Audizione</i>	76
	11.5.4 <i>Testimonianze</i>	76
	11.5.5 <i>Domande</i>	76
	11.5.6 <i>Opinioni</i>	76
	11.5.7 <i>Ricognizione</i>	76

11.5.8	<i>Influenza indebita</i>	76
11.5.9	<i>Delibera</i>	76
11.6	VERDETTO E AZIONI SUCCESSIVE	76
11.6.1	<i>Decisione del Comitato</i>	76
11.6.2	<i>Attuazione della decisione</i>	76
11.6.3	<i>Inappellabilità del verdetto</i>	77
11.6.4	<i>Verbali</i>	77
11.7	RICORSI DA PARTE DI TERZI	77
11.7.1	77
11.8	INTERPRETAZIONE DEL REGOLAMENTO	77
11.8.1	77
11.8.2	77
11.8.3	77
SEZIONE 12 - VARIE		78
12.1	APPENDICI	78
12.2	LINGUA	78
12.3	DECLINAZIONE DI RESPONSABILITÀ	78
12.4	GENERE	78
12.5	GLOSSARIO	78
12.6	MISURE	80
APPENDICE A1 - LIVELLI DI GARA IPSC		81
APPENDICE A2 - RICONOSCIMENTO IPSC		82
APPENDICE B1 - PRESENTAZIONE DEI BERSAGLI		83
APPENDICE B2 - IPSC CLASSIC TARGET		84
APPENDICE B3 - IPSC METRIC TARGET		85
APPENDICE C1 - CALIBRAZIONE DEI POPPERS IPSC		86
APPENDICE C2 - POPPER IPSC: ZONE DI CALIBRAZIONE		88
APPENDICE C3 - PIATTI METALLICI IPSC		89
APPENDICE D1 - DIVISIONE OPEN		90
APPENDICE D2 - DIVISIONE STANDARD		91
APPENDICE D3 - DIVISIONE MODIFIED		93
APPENDICE D4 - DIVISIONE PRODUCTION		95
APPENDICE D5 - DIVISIONE REVOLVER STANDARD		98
APPENDICE D6 - DIVISIONE MONOFILARI		100
APPENDICE D7 - DIVISIONE MINI RIFLE		103
APPENDICE E1 - GRIGLIA DI TIPO "J" PER 16 TIRATORI		104
APPENDICE E2 - GRIGLIA DI TIPO "J" PER 8 TIRATORI		105
APPENDICE F1 - PROCEDURA DI MISURAZIONE DEI CARICATORI		106
APPENDICE F2 - PROCEDURA DI MISURAZIONE DEL PESO DI SCATTO ...		107
APPENDICE F3 - DIAGRAMMA DEL POSIZIONAMENTO DELL'EQUIPAGGIAMENTO		108
APPENDICE G - LISTA DELLE PISTOLE APPROVATE PER DIVISIONE PRODUCTION		109

SEZIONE 1 - Progettazione degli esercizi

I principi generali per la progettazione degli esercizi, di seguito elencati, stabiliscono i criteri, le responsabilità e le restrizioni che regolano l'operato dei progettisti degli esercizi, in qualità di architetti dello sport del tiro IPSC.

1.1 *Principi Generali*

1.1.1 **Sicurezza**

Le gare IPSC devono essere progettate, realizzate e condotte mantenendo sempre la sicurezza nella dovuta considerazione.

1.1.2 **Qualità**

Il valore delle gare IPSC è dato dalla qualità della competitività richiesta al tiratore dal progetto degli esercizi. Gli esercizi dovranno essere progettati principalmente per saggiare le capacità dei tiratori specificatamente legate al tiro IPSC, e non le loro capacità fisiche.

1.1.3 **Equilibrio**

Precisione, potenza e velocità sono elementi paritetici nel tiro IPSC, e sono espressi dal motto latino "Diligentia, Vis, Celeritas" (DVC). Un esercizio ben equilibrato si basa principalmente sulla natura delle difficoltà presentate; in ogni caso gli esercizi e le gare IPSC devono essere realizzati in modo da valutare questi tre elementi in eguale misura.

1.1.4 **Diversificazione**

Gli esercizi IPSC devono essere diversificati. Sebbene non sia necessario progettare nuovi esercizi per ogni gara, non dovrà essere permesso che un singolo esercizio sia ripetuto fino ad essere considerato un sistema certo per misurare le capacità di tiro IPSC.

1.1.5 **Libertà di interpretazione**

Una gara IPSC è ad interpretazione libera. I tiratori dovranno poter decidere liberamente come affrontare l'esercizio, inoltre dovranno sempre poter sparare ai bersagli "ogniqualevolta essi siano visibili". Dopo il segnale di avvio, un esercizio non dovrà imporre ricaricamenti obbligatori od una posizione, locazione o impostazione di tiro stabilita, eccetto che nei casi sotto specificati. È tuttavia ammesso creare condizioni ambientali, ad esempio barriere od altri ostacoli fisici, che costringono il tiratore ad assumere una posizione, locazione od una impostazione di tiro specifica.

1.1.5.1

Alle gare di Livello I e II non è richiesto di osservare strettamente i requisiti di libertà di interpretazione o le limitazioni sul numero di colpi (vedi Sezione 1.2).

1.1.5.2

Gli esercizi Standard e gli esercizi di classificazione potranno specificare ricaricamenti obbligatori ed una posizione, locazione o impostazione di tiro stabilita, in ogni caso i ricaricamenti obbligatori non potranno mai essere inclusi in altri tipi di Long Courses.

1.1.5.3

Gli esercizi Standard e gli esercizi di classificazione potranno specificare l'utilizzo della sola mano forte o debole per il tiro. Tale utilizzo dovrà avvenire unicamente dal punto stabilito e per tutto il resto dell'esercizio.

1.1.6 Difficoltà

Le gare IPSC presentano vari gradi di difficoltà. Nessuna difficoltà di tiro o limite di tempo può essere contestato come inaccessibile. Questa norma non si applica a difficoltà non strettamente connesse al tiro. Requisiti specifici per difficoltà non strettamente attinenti al tiro dovranno tenere in debita considerazione le inevitabili differenze di statura e costituzione fisica dei tiratori.

1.1.7 Sfida

Le gare IPSC riconoscono la difficoltà di usare armi con elevata energia in condizioni dinamiche di tiro, e dovranno sempre prevedere un calibro minimo ed un certo livello di potenza che dovrà essere raggiunto da tutti i tiratori per riflettere questo tipo di sfida.

1.2 Tipologia degli esercizi

Le gare IPSC possono prevedere i seguenti tipi di esercizi:

1.2.1 Principali tipi di esercizi

1.2.1.1 "Short Courses"

Gli "Short Courses" non dovranno richiedere più di nove (9) colpi per essere completati e non dovranno prevedere più di due (2) postazioni di tiro.

1.2.1.2 "Medium Courses"

I "Medium Courses" non dovranno richiedere più di sedici (16) colpi per essere completati e più di tre (3) postazioni di tiro. Il progetto e la costruzione dell'esercizio non dovranno dare l'opportunità di sparare più di nove (9) colpi su bersagli che assegnano punti da una qualsiasi singola posizione di tiro o prospettiva, e non dovranno permettere ai tiratori di ingaggiare tutti i bersagli di un esercizio da una singola posizione di tiro o prospettiva.

1.2.1.3 "Long Courses"

I "Long Courses" non dovranno richiedere più di trentadue (32) colpi per essere completati. Il progetto dell'esercizio non dovrà dare l'opportunità di sparare più di nove (9) colpi su bersagli che assegnano punti da una

qualsiasi singola posizione di tiro o prospettiva, e non dovranno permettere ai tiratori di ingaggiare tutti i bersagli di un esercizio da una singola posizione di tiro o prospettiva.

1.2.1.4 *Equilibrio della gara*

L'equilibrio raccomandato per una gara IPSC è dato da un rapporto di tre (3) Short Courses" per due (2) "Medium Courses" per un (1) "Long Course". Qualora sia possibile, si raccomanda anche di evitare che un singolo esercizio di una gara rappresenti più del 15% del totale dei punti possibili dell'intera gara

1.2.2 **Esercizi Supplementari**

1.2.2.1 *"Esercizi Standard"*

Per essere completati, non dovranno richiedere più di ventiquattro (24) colpi. Le string componenti un esercizio standard non dovranno richiedere più di sei (6) colpi, oppure più di dodici (12) colpi se è specificato un cambio di caricatore obbligatorio. Potranno essere specificati cambi di caricatore obbligatori, posizioni od impostazioni di tiro obbligate. Gli "Esercizi Standard" non dovranno essere inclusi in gare di livello IV o superiore.

1.2.2.2

Non applicabile.

1.2.2.3 *Esercizi di Classificazione*

Sono gli esercizi pubblicati da una Federazione nazionale e/o dall'IPSC, resi disponibili ai tiratori che desiderino ottenere una classificazione nazionale o internazionale. Gli esercizi di classificazione dovranno essere realizzati in accordo con questo regolamento e dovranno essere scrupolosamente eseguiti secondo le note ed i disegni che li corredano. I risultati dovranno essere inviati per la pubblicazione all'ente incaricato, nel formato da questi richiesto (insieme alla tassa di registrazione, se richiesta), affinché siano riconosciuti e pubblicati.

1.2.3 **Esercizi Supplementari**

1.2.3.1 *Shoot-Off*

Non dovranno richiedere più di 9 colpi per essere completati, e dovranno includere un (1) ricaricamento obbligatorio.

1.3 **Riconoscimento IPSC**

1.3.1

I progettisti degli esercizi che desiderino ricevere il riconoscimento dell'IPSC dovranno rispettare i principi generali del progetto e della realizzazione degli esercizi, inoltre dovranno rispettare tutte le altre regole e norme IPSC in vigore per la specifica disciplina. Gli esercizi che non rispettano quanto sopra, non riceveranno i riconoscimenti ufficiali dall'IPSC e non verranno annunciati o pubblicizzati come gare ufficiali IPSC.

1.3.2

Il Presidente dell'IPSC, il suo delegato, o un funzionario della Confederazione (nell'ordine esposto) potranno annullare il riconoscimento ufficiale dell'IPSC ad una gara. Tale azione potrà essere intrapresa in qualsiasi momento quando, a loro giudizio, una gara contravvenga allo scopo, allo spirito dei principi della progettazione degli esercizi, o infranga alcuna delle vigenti regole IPSC, o possa arrecare discredito allo sport del tiro IPSC.

1.3.3

I livelli delle gare IPSC sono specificati in Appendice A1.

SEZIONE 2

Realizzazione e Modifica degli esercizi

Le seguenti regole di carattere generale, sulla realizzazione degli esercizi, enunciano i criteri, le responsabilità e le limitazioni che si applicano agli esercizi nelle gare IPSC. I progettisti degli esercizi, gli organizzatori ed i giudici saranno soggetti a queste regole.

2.1 *Regole Generali*

2.1.1 Realizzazione

Considerazioni di sicurezza nel progetto e nella realizzazione, ed il rispetto dei requisiti per qualsiasi tipo di esercizio, sono sotto la diretta responsabilità degli organizzatori e soggette all'approvazione del Range Master. Deve essere presa ogni ragionevole precauzione per prevenire qualsiasi possibilità di lesione ai tiratori, ai giudici o agli spettatori durante lo svolgimento di una gara. La progettazione di un esercizio dovrebbe sempre prevenire azioni involontarie non sicure. Si deve prestare attenzione alla disposizione di ogni esercizio per garantire una sufficiente visuale ai giudici durante lo svolgimento dell'esercizio da parte di un tiratore.

2.1.2 Angoli di sicurezza

La realizzazione degli esercizi deve sempre prendere in considerazione gli angoli di sicurezza. In particolare si deve prestare attenzione alla realizzazione dei bersagli e dei loro supporti ed ai possibili angoli di rimbalzo. Qualora sia possibile, deve essere parte integrante della progettazione e realizzazione degli esercizi, la corretta dimensione del parapalle, dei divisori laterali, nonché la loro efficacia.

2.1.3 Distanze di sicurezza

Ogni qualvolta in un esercizio vengono impiegati bersagli o hard cover metallici, si deve prestare la dovuta attenzione affinché i tiratori ed i funzionari di gara osservino una distanza minima di sette (7) metri (22.96 piedi) dai bersagli metallici quando un tiratore sta effettivamente sparando contro tali bersagli. Qualora sia possibile, ciò dovrebbe essere realizzato per mezzo di barriere fisiche. Se vengono utilizzate delle Charge Lines per limitare l'avvicinamento ai bersagli metallici, queste devono essere posizionate ad almeno 8 metri (26.25 piedi) dai bersagli, in modo che un tiratore che oltrepassi inavvertitamente la linea, si trovi ancora ad una distanza superiore a quella limite di 7 metri (vedere Regola 10.4.7). Si deve inoltre prestare attenzione alle strutture metalliche che si possono trovare sulla linea di fuoco.

2.1.4 Collocazione dei bersagli

Quando un esercizio è realizzato in modo tale da prevedere bersagli il cui ingaggio non indirizzi i colpi verso il parapalle di fondo, gli organizzatori ed i giudici devono proteggere o limitare l'accesso alle aree circostanti

da parte dei tiratori, dei giudici o del pubblico. Ogni tiratore deve essere libero di decidere come eseguire l'esercizio proposto e non deve essere forzato ad agire in alcun modo che possa causare situazioni di pericolo. I bersagli dovranno essere disposti in modo tale che la regola di ingaggio "ogni qualvolta essi siano visibili" non porti i tiratori ad uscire dagli angoli di sicurezza stabiliti.

2.1.5 Terreno di gara

Quando ragionevolmente possibile, il terreno dovrà essere preparato o modificato prima della gara, e tenuto ragionevolmente sgombro da eventuali detriti durante tutta la gara, per garantire una adeguata sicurezza ai tiratori ed ai giudici. Si deve prestare attenzione alle conseguenze delle intemperie e delle azioni dei tiratori. I giudici di gara possono riportare, per motivi di sicurezza, ghiaia, sabbia od altro materiale sulla superficie compromessa di un esercizio. I tiratori non possono contestare queste misure di manutenzione del campo di tiro.

2.1.6 Ostacoli

La disposizione e l'utilizzo di ostacoli naturali o artificiali in un esercizio, dovrà ragionevolmente proporre a tiratori di differente costituzione fisica, un eguale grado di difficoltà, garantendo ai tiratori, ai funzionari di gara ed agli spettatori che la sicurezza non venga compromessa.

2.1.7 Tiro in contemporanea

Gli esercizi, in cui diversi tiratori sparino contemporaneamente da una linea di tiro comune (ad esempio esercizi Standard, "Shoot Off"), dovranno prevedere che ogni tiratore sia distanziato di almeno 1.5 metri (4.92 piedi) dal successivo.

2.1.8 Disposizione dei bersagli

Bisogna prestare attenzione alla disposizione dei bersagli di carta affinché i colpi che li attraversano non colpiscano altri bersagli.

2.1.8.1

La disposizione dei bersagli dovrebbe essere segnata chiaramente sui supporti per garantire un costante riposizionamento degli stessi nelle operazioni di sostituzione durante lo svolgimento dell'intera gara. I supporti dovrebbero essere saldamente fissati nella loro posizione, o altrimenti la loro posizione dovrebbe essere marcata in maniera inequivocabile sul terreno di gara per garantire il loro costante riposizionamento.

Inoltre, i bersagli dovrebbero essere specificati ed identificati sui relativi supporti prima dell'inizio della gara, in modo da assicurare che bersagli che assegnano punti non vengano scambiati con bersagli non validi o che assegnano penalità, dopo l'inizio della gara.

2.1.8.2

Qualora bersagli di carta e metallici vengano posizionati vicini tra loro, in uno stesso esercizio, dovrà essere posta particolare attenzione al rischio di schegge proiettate da parte dei bersagli metallici.

2.1.8.3

Quando in un esercizio vengono utilizzati Poppers IPSC, si dovrà prestare la massima attenzione affinché la loro disposizione ed il basamento su cui vengono disposti sia in grado di rimanere uniforme e garantire un costante funzionamento per tutta la durata della gara.

2.1.8.4

I bersagli fissi (ovvero quelli che non devono essere attivati) non devono essere presentati ad un angolo superiore a 90° dalla posizione eretta.

2.1.9

Tutti i terreni e parapalle sono zone interdette a chiunque in qualsiasi momento, fatta eccezione nel caso in cui l'accesso sia specificamente consentito da un Range Officer (vedere regola 10.6.1).

2.2 *Criteri di realizzazione degli esercizi*

Nella realizzazione di un esercizio, è possibile utilizzare diverse barriere per limitare i movimenti del tiratore e per aumentare la competitività, come segue:

2.2.1 **Charge lines e Fault Lines**

È preferibile limitare i movimenti del tiratore attraverso delle barriere. Tuttavia, è ammesso l'utilizzo di charge lines e fault lines. Le charge lines e le fault lines dovrebbero essere realizzate con tavole di legno od altro materiale idoneo, e dovrebbero innalzarsi almeno di due (2) cm (0.79 pollici) dal terreno. Questo per dare al tiratore un riferimento visivo e tattile che prevenga possibili falli di piede. Fault lines e charge lines dovranno essere fermamente ancorate al terreno, questo garantirà la loro corretta disposizione per tutti i tiratori durante lo svolgimento di tutta la gara.

2.2.1.1

Le charge lines vengono impiegate per obbligare il tiratore a non eseguire movimenti che non abbiano senso in avvicinamento o in allontanamento dai bersagli.

2.2.1.2

Le fault lines vengono impiegate per obbligare il tiratore a sparare a bersagli da dietro apposite barriere fisiche. Le fault lines possono essere posizionate con qualsiasi angolo a partire dalla barriera all'indietro. Le fault lines dovrebbero essere lunghe come minimo un (1) metro (3.28 piedi) e, qualora non altrimenti specificato nel briefing dell'esercizio, si intendono prolungate all'infinito.

2.2.2 **Ostacoli**

Gli esercizi possono prevedere l'uso di ostacoli che richiedano il loro superamento da parte dei tiratori. Gli ostacoli utilizzati a tal fine non dovranno superare l'altezza di due (2) metri (6.56 piedi). Gli ostacoli, di altezza superiore a un (1) metro (3.28 piedi), dovranno essere forniti di ausili

per assistere i tiratori al loro superamento, inoltre questi ostacoli dovranno essere realizzati in modo da garantire la sicurezza dei tiratori nel seguente modo:

2.2.2.1

Gli ostacoli dovranno essere saldamente ancorati per garantire un adeguato sostegno quando utilizzati. Quando possibile, qualsiasi superficie eccessivamente tagliente o grezza dovrà essere rimossa per prevenire la possibilità di lesioni ai tiratori e/o ai funzionari di gara.

2.2.2.2

Il lato di discesa di ogni ostacolo dovrà essere sgombro da qualsiasi oggetto o pericolo naturale.

2.2.2.3

Ai tiratori dovrà essere permesso di provare i suddetti ostacoli prima dell'effettuazione dell'esercizio e dovrebbe essere concesso loro un breve periodo di tempo per fare ciò.

2.2.2.4

Ai tiratori non dovrà essere richiesto di rimettere in fondina la loro arma prima di affrontare i suddetti ostacoli.

2.2.3 Barriere

Le barriere dovranno essere realizzate nel seguente modo:

2.2.3.1

Le barriere devono essere sufficientemente alte e robuste da servire allo scopo.

2.2.3.2

Le barriere saranno munite, al livello del terreno, di fault lines rivolte all'indietro a partire dalle estremità.

2.2.4 Tunnel

I tunnel, attraverso i quali verrà richiesto al tiratore di entrare o passare, saranno realizzati di lunghezza a piacimento e con materiali idonei. In ogni caso, dovrà essere previsto un numero sufficiente di aperture attraverso le quali i funzionari di gara possano controllare in modo sicuro l'azione del tiratore. L'ingresso del tunnel sarà realizzato in modo tale da prevenire la possibilità di lesioni ai tiratori ed ai funzionari di gara. I progettisti degli esercizi devono indicare chiaramente l'ingresso e l'uscita del tunnel, così come i parametri per sparare ad eventuali bersagli dall'interno del tunnel (ad esempio fault lines e charge lines).

2.2.5 "Cooper" tunnel

I "Cooper" tunnel sono costituiti da montanti ben ancorati che sostengono materiali appoggiati sulla sommità della struttura (ad es. assicelle di

legno) che possono essere rimosse se colpite o urtate dal tiratore (vedere regola 10.2.5). Detti tunnel possono essere costruiti di altezza a piacimento, ma i materiali di copertura non devono essere così pesanti da causare lesioni nel caso di una loro caduta.

2.2.6 Attrezzature dell'esercizio

Quando queste attrezzature sono necessarie per aiutare un tiratore negli spostamenti o nell'ingaggio dei bersagli, esse devono essere realizzate avendo come priorità massima la sicurezza del tiratore e dei funzionari di gara. Si deve tenere in considerazione che i funzionari di gara devono poter controllare in sicurezza il tiratore durante tutta la sua azione. I sostegni devono essere sufficientemente robusti da sopportare il loro utilizzo da parte di tutti i tiratori.

2.3 Modifiche alla realizzazione di un esercizio

2.3.1

I funzionari di gara possono, per qualsiasi motivo, modificare la costruzione o la procedura di un determinato esercizio, purché tali cambiamenti vengano approvati in anticipo dal Range Master. Qualsiasi cambiamento o aggiunta all'esercizio pubblicato dovrebbe essere sempre fatta prima dell'inizio della gara.

2.3.2

Tutti i tiratori devono essere avvisati delle modifiche sopravvenute nel più breve tempo possibile. Come minimo, devono ricevere una notifica verbale dal giudice assegnato all'esercizio modificato durante le operazioni di briefing.

2.3.3

Qualora il Range Master approvi qualsiasi cambiamento a gara iniziata, egli dovrà:

2.3.3.1

Permettere che l'esercizio continui con le modifiche che interessano i soli tiratori che non hanno ancora eseguito l'esercizio. Se la causa delle modifiche è stata un'azione di un tiratore, quel tiratore dovrà ripetere l'esercizio con le modifiche apportate.

2.3.3.2

Se possibile, richiedere a tutti i tiratori di ripetere l'esercizio modificato, eliminando per ciascuno il relativo risultato precedentemente conseguito.

2.3.3.3

Qualora un tiratore si rifiuti di ripetere un esercizio (in base a questa o qualsiasi altra sezione del regolamento) quando gli viene richiesto da un giudice di gara, l'esercizio in questione dovrà essere conteggiato a zero per quel tiratore, senza tenere conto di qualsiasi risultato precedentemente conseguito.

2.3.4

Qualora il Range Master (dopo essersi consultato con il Match Director) stabilisca che i cambiamenti (di natura fisica o procedurale) diano luogo ad una mancanza di equità nella gara, e risulti impossibile per tutti i tiratori ripetere l'esercizio modificato, oppure l'esercizio modificato risulti inadatto o non efficiente, allora tale esercizio dovrà essere depennato dalla gara. In questo caso, tutti i punteggi acquisiti dai tiratori in quello specifico esercizio dovranno essere depennati dai risultati di gara.

2.3.5

Per cause metereologiche avverse, il Range Master potrà ordinare di proteggere i bersagli di carta con sacchetti di plastica trasparente e/o tettoie. Tale decisione non potrà essere oggetto di appello da parte dei tiratori (vedere regola 6.6.1). Tali protezioni dovranno essere applicate, e dovranno restare posizionate, su tutti i bersagli in questione per lo stesso periodo di tempo, sino a quando il Range Master non revochi l'ordine.

2.3.6

Qualora il Range Master (dopo essersi consultato con il Match Director) giudichi che le condizioni climatiche o di altro genere abbiano, o possano con buona probabilità, influenzare sensibilmente la sicurezza e/o la gestione di una gara, potrà sospendere tutte le attività di tiro fino al suo successivo ordine di ripresa delle suddette attività.

2.4 *Aree di sicurezza*

L'organizzazione di gara è responsabile della creazione e della predisposizione di un congruo numero di aree di sicurezza per lo svolgimento della gara. Queste aree dovrebbero essere situate in posti adeguati e facilmente identificabili tramite cartelli. Le aree di sicurezza dovrebbero prevedere un tavolo con direzioni di sicurezza e limiti ben marcati. Le aree di sicurezza dovrebbero prevedere anche apposite strutture per armi lunghe, in quanto tali aree sono da considerare utilizzabili per tutte le discipline del tiro IPSC, in particolare durante i tornei.

2.4.1

Ai tiratori è consentito l'uso delle aree di sicurezza per le seguenti attività, purché essi rimangano all'interno delle suddette aree, e l'arma sia puntata in una direzione sicura. Violazioni di questa norma renderanno i responsabili soggetti alla squalifica dalla gara (vedi regole 10.5.1 e 10.5.12).

2.4.1.1

È possibile estrarre e rinfoderare armi scariche per metterle e toglierle nella loro custodia.

2.4.1.2

È possibile allenarsi ad estrarre, allenarsi al tiro "in bianco" e rimettere in fondina armi scariche.

2.4.1.3

È possibile allenarsi nel cambio caricatore con caricatori vuoti, e/o scarrellare l'arma.

2.4.1.4

È possibile ispezionare, smontare, pulire, effettuare riparazioni o manutenzioni dell'arma, dei suoi componenti o di altri accessori.

2.4.2

Munizionamento inerte (inclusi colpi inerti per allenamento, salva percussori o bossoli vuoti), caricatori carichi, carichini per revolver carichi e munizioni cariche non devono essere maneggiati in un'area di sicurezza per nessun motivo (vedere regola 10.5.12).

2.5 *Stand degli Espositori*

2.5.1

Gli espositori (ovvero individui, società od altre entità che mettano in mostra i loro prodotti sul campo di tiro durante una gara IPSC) sono i soli responsabili della sicurezza e del maneggio delle armi e dei loro prodotti, garantendo che le modalità di esposizione non siano fonte di pericolo per alcuna persona. Si raccomanda che le armi esposte siano disattivate.

2.5.2

Il Range Master (dopo essersi consultato con il Match Director) dovrà delineare chiaramente l'area destinata alle esposizioni, e potrà stabilire delle "Linee Guida" per tutti gli espositori, che saranno responsabili delle loro azioni relativamente alla propria merce.

2.5.3

I tiratori potranno maneggiare le armi esposte scariche all'interno dell'area delle esposizioni, purché venga posta particolare attenzione al fatto che la volata delle armi non sia puntata contro alcuna persona durante il maneggio.

2.5.4

I tiratori non dovranno estrarre o rinfoderare l'arma che usano per la gara nell'area espositori (vedere regola 10.5.1). I tiratori che necessitino di assistenza/riparazioni per la loro arma che usano in gara dovranno preventivamente metterla in una custodia in un'area di sicurezza designata, prima di consegnarla ad un espositore all'interno dell'area esposizioni.

2.6 *Postazione di Caricamento/Scaricamento*

2.6.1

Qualora sia prevedibile che alcuni tiratori iscritti alla competizione giungano presso il campo di gara in possesso di un'arma carica (ad es. forze

di polizia, etc.), gli organizzatori di gara dovrebbero fornire una Postazione di Caricamento/Scaricamento per permettere a tali tiratori di scaricare in sicurezza le loro armi prima di accedere al campo di gara, e nuovamente di caricare in sicurezza le armi alla partenza dal campo. La Postazione di Caricamento/Scaricamento dovrebbe essere collocata al di fuori dell'entrata del campo (o della porzione di campo di tiro destinata alla competizione), e dovrebbe essere chiaramente segnalata nonché provvista di un'adeguata struttura per contenere eventuali impatti.

SEZIONE 3 - Informazioni sugli esercizi

3.1 Regole generali

Il tiratore è sempre responsabile dello svolgimento dell'esercizio, ma è ragionevole attendersi ciò solo dopo che il tiratore abbia ricevuto verbalmente o fisicamente il briefing scritto dell'esercizio: esso deve spiegare adeguatamente quali sono le procedure che i tiratori devono seguire. Le informazioni sugli esercizi possono essere indicativamente divise come segue:

3.1.1 Esercizi resi noti

A tutti i tiratori e/o alla Federazione nazionale dovranno essere inviate le stesse specifiche degli esercizi, nello stesso periodo di tempo di notifica, e in anticipo sulla data stabilita per la gara. Le informazioni potranno essere inviate in formato cartaceo o elettronico, o come riferimento ad un sito internet (vedere anche sezione 2.3).

3.1.2 Esercizi non resi noti

Stessa procedura del punto 3.1.1, con l'eccezione che i particolari degli esercizi non vengono pubblicati in anticipo. Tali particolari vengono forniti durante il briefing dell'esercizio.

3.2 Briefing scritti degli Esercizi

3.2.1

Un briefing scritto dell'esercizio, approvato dal Range Master, deve essere esposto all'ingresso di ogni esercizio prima dell'inizio della gara. Il suddetto briefing prevale su qualsiasi altra informazione pubblicata o comunicata ai tiratori prima della gara, e dovrà fornire almeno le seguenti informazioni:

- Metodo di conteggio
- Bersagli (tipo e numero)
- Numero minimo di colpi
- Condizione di pronto dell'arma
- Posizione di partenza
- Segnale di avvio (udibile o visivo)
- Procedura

3.2.2

Il giudice di gara assegnato ad uno specifico esercizio dovrà leggere il briefing dell'esercizio, ad alta voce, parola per parola, ad ogni gruppo di tiratori.

3.2.3

Il Range Master avrà diritto di modificare il briefing scritto dell'esercizio in qualunque momento per ragioni di chiarezza, di coerenza o di sicurezza (vedere sezione 2.3).

3.2.4

Dopo che il briefing scritto dell'esercizio è stato letto ai tiratori e il Range Officer ha risposto alle loro domande, ai tiratori dovrebbe essere concesso di condurre una ricognizione generale dell'esercizio stesso. La durata della ricognizione deve essere stabilita dal Range Officer, e dovrebbe essere la stessa per tutti i tiratori. Se l'esercizio include bersagli mobili o simili, questi dovrebbero essere fatti vedere in azione a tutti i tiratori con la stessa durata e frequenza.

3.3 *Regole Locali, della Region e Nazionali*

3.3.1

Le gare IPSC di pistola sono rette da norme elencate nel regolamento della disciplina applicabile. Le organizzazioni di gara non possono adottare regole locali eccetto che per adeguarsi alla legislazione o precedenti legali della locale giurisdizione. Qualsiasi regola adottata volontariamente, che non sia in accordo con le vigenti regole IPSC, non dovrà essere applicata in una gara IPSC senza il preventivo consenso della Federazione nazionale e del Consiglio Direttivo dell'IPSC.

SEZIONE 4 - Attrezzatura del campo di tiro

4.1 Bersagli - Principi generali

4.1.1

Nelle gare IPSC di pistola saranno utilizzati soltanto i bersagli approvati dall'Assemblea Generale dell'IPSC, che sono conformi a quanto specificato nelle Appendici B e C del presente regolamento (vedere Sezione 9.4).

Interpretazione IPSC di Luglio 2006: se uno o più bersagli di una competizione non rispetta esattamente gli specifici requisiti dimensionali, qualora non siano disponibili bersagli sostitutivi che rispettino tali requisiti, il Range Master dovrà decidere se la deviazione dai requisiti sia accettabile per la competizione in oggetto, e quale delle opzioni previste dalla Sezione 2.3 del presente regolamento sia da ritenersi applicabile. In ogni caso, la decisione del Range Master dovrà valere soltanto per la competizione in corso di svolgimento, e non dovrà essere utilizzata come precedente per future competizioni da disputare nello stesso campo di tiro, o per qualsiasi ulteriore utilizzo dei medesimi bersagli in altre competizioni.

4.1.2

I bersagli che assegnano punti, utilizzati in tutte le gare IPSC di pistola devono essere di un unico colore uniforme, come definito di seguito:

4.1.2.1

La zona punti dei bersagli di carta che assegnano punti deve essere del tipico color cartone uniforme.

4.1.2.2

L'intera parte frontale dei bersagli metallici che assegnano punti deve essere dipinta di un colore uniforme, preferibilmente bianco.

4.1.3

I bersagli che assegnano penalità devono essere inequivocabilmente contrassegnati o dipinti di un colore uniforme differente dai bersagli che assegnano punti. Possono essere utilizzati bersagli metallici, che assegnano penalità, di forma e dimensioni generali dei bersagli cartacei autorizzati. I bersagli metallici che assegnano penalità non dovranno avere un bordo a punteggio nullo.

4.1.4

I bersagli utilizzati in un esercizio, possono essere occultati interamente o parzialmente per mezzo di "hard cover" o "soft cover" nel modo seguente:

4.1.4.1

La copertura utilizzata per riparare interamente o parzialmente i bersagli sarà considerata "hard cover". Quando possibile, l'"hard cover" non

dovrebbe essere simulato, ma realizzato con materiali impenetrabili (vedere Regola 2.1.3). Bersagli cartacei interi non dovranno essere utilizzati unicamente come hard cover.

4.1.4.2

La copertura utilizzata unicamente per nascondere alla vista i bersagli sarà considerata "soft cover". I colpi passati attraverso il "soft cover", che colpiscono un bersaglio che assegna punti, saranno conteggiati. I colpi passati attraverso il "soft cover", che colpiscono un bersaglio che assegna penalità, saranno conteggiati come penalità. Tutte le zone di punteggio sui bersagli nascosti da un "soft cover" saranno lasciate intatte (intere). I bersagli nascosti da barriere soft cover dovranno essere comunque visibili attraverso di esso oppure una parte dei bersagli in questione dovrà essere visibile intorno al soft cover.

4.1.5

L'utilizzo di un singolo bersaglio per rappresentare due o più bersagli, per mezzo della delineazione di zone diverse tramite nastro, vernice o altro mezzo, è specificamente vietato.

4.2 *Bersagli approvati dall'IPSC - Bersagli di carta*

4.2.1

Esistono due tipi di bersagli di carta specificamente approvati ed utilizzabili nelle gare di pistola (vedere Appendice B). Questi due tipi di bersagli non possono essere inclusi contemporaneamente in nessun esercizio.

4.2.2

I bersagli di carta devono avere le linee di demarcazione delle zone punti, nonché il bordo della zona a punteggio nullo, inequivocabilmente tracciate sulla loro superficie; ciò nonostante, tali linee e bordi non dovranno essere visibili da una distanza superiore ai dieci (10) metri (32.81 piedi). Le zone punti dei bersagli saranno conteggiate differentemente in funzione del fattore di potenza riconosciuto dall'IPSC.

4.2.2.1

La superficie dei bersagli di carta che assegnano penalità deve essere dotata di un bordo sufficientemente visibile che delimita la zona a punteggio nullo. In assenza di linee perforate o di altri segni distintivi, Il Range Master deve ordinare di disegnare, o altrimenti sovrapporre, su tutti i bersagli in questione, un bordo che ripristini la zona a punteggio nullo.

4.2.3

I bersagli di carta non dovranno mai essere colpiti più di dodici (12) volte prima che vengano conteggiati e ripristinati.

4.2.4

Quando la zona punti di un bersaglio debba essere parzialmente nascosta, i progettisti degli esercizi devono simulare ostacoli "hard cover" in uno dei modi seguenti:

4.2.4.1

Nascondendo effettivamente una parte del bersaglio (vedere regola 4.1.4.1).

4.2.4.2

Tagliando il bersaglio per rimuovere la parte da ritenersi nascosta dall'“hard cover”. Sul bersaglio deve quindi essere ripristinato il bordo della zona a punteggio nullo, che dovrà estendersi per l'intera lunghezza della zona punti tagliata (vedere regola 4.2.2).

4.2.4.3

Dipingendo o coprendo con nastro la porzione di bersaglio da ritenersi nascosta dall'“hard cover” con un colore uniforme e contrastante con quello del bersaglio.

4.2.4.4

Le barriere “hard cover” (ed i bersagli che assegnano penalità sovrapposti a bersagli che assegnano punti) non dovranno nascondere totalmente la zona a punteggio più alto dei bersagli di carta.

4.3 Bersagli approvati dall'IPSC - Bersagli metallici

4.3.1

I tipi di bersagli metallici approvati e utilizzabili in gare IPSC di pistola sono i seguenti:

4.3.1.1

Poppers IPSC, che dovranno essere calibrati in accordo con quanto descritto in Appendice C: sono bersagli metallici progettati ed approvati per valutare il Power Factor.

4.3.1.2

Mini Poppers IPSC, che dovranno essere calibrati in accordo con quanto descritto in Appendice C: sono bersagli metallici progettati ed approvati per valutare il Power Factor. Tali versioni sono utilizzate per simulare Popper di dimensioni regolari collocati a distanze superiori.

4.3.1.3

Pepper Popper e Classic Popper possono essere inclusi nello stesso esercizio. Si consiglia di usare Poppers IPSC che cadono in avanti.

4.3.1.4

Possono essere utilizzati vari tipi di piatti metallici (vedere Appendice C3), comunque, i piatti metallici non devono essere impiegati come unico tipo di bersaglio in nessun esercizio. Deve essere incluso in ciascun esercizio almeno un bersaglio di carta o Popper (di quelli approvati).

4.3.1.5

I bersagli metallici dovranno necessariamente essere colpiti e cadere o capovolgersi per essere conteggiati. Bersagli metallici che si girino di taglio o lateralmente, o che a giudizio del Range Officer siano caduti o si siano girati a causa di un colpo andato a segno sull'apposito sostegno, o per qualsiasi altra ragione accidentale, verranno considerati come malfunzionamento dell'attrezzatura dell'esercizio (vedere regola 4.6.1).

4.3.1.6

A differenza dei Poppers IPSC, i piatti metallici non sono soggetti a calibrazione o verifiche di calibrazione. Pertanto, qualora un piatto metallico sia stato adeguatamente colpito, ma non cada o si capovolga, il Range Officer potrà considerare il fatto come malfunzionamento dell'attrezzatura, e richiedere al tiratore di ripetere l'esercizio, dopo che il piatto difettoso sia stato riparato.

4.3.1.7

Bersagli metallici che assegnano penalità, progettati in modo da cadere o capovolgersi quando colpiti, che si girino di taglio o lateralmente, dovranno essere considerati come malfunzionamento dell'attrezzatura dell'esercizio.

4.3.1.8

Bersagli metallici che assegnano penalità, progettati in modo da restare in piedi quando colpiti, se colpiti, devono essere pitturati di nuovo dopo che ciascun tiratore abbia terminato l'esercizio; qualora ciò non avvenga, i tiratori successivi non dovranno essere penalizzati per colpi visibili sulla loro superficie.

4.4 *Bersagli Frangibili e Sintetici*

4.4.1

Bersagli frangibili, tipo piattelli o mattonelle, sono specificamente vietati nelle competizioni IPSC di Pistola.

4.4.2

Bersagli sintetici (ad es. bersagli di plastica autosigillanti), usati a volte nei poligoni al coperto, non dovranno essere usati in gare di livello III o superiore. In ogni caso, previa assenso scritto della Federazione Nazionale, sarà possibile utilizzare i bersagli sintetici in gare di livello I e II organizzate all'interno della suddetta Region.

4.5 *Sistemazione dell'attrezzatura del campo di tiro o della sua superficie*

4.5.1

Il tiratore non deve interferire in qualsiasi momento con il terreno, la vegetazione naturale, le strutture o qualsiasi altra attrezzatura del campo di

tiro (inclusi bersagli, supporti e attivatori di bersagli mobili). Violazioni a questa regola potranno essere oggetto di penalizzazioni (in quantità commisurata all'evento) per errore di procedura, a discrezione del Range Officer.

4.5.2

Il tiratore può richiedere che i funzionari di gara intraprendano azioni atte a garantire la costanza nel tempo del terreno, del posizionamento dei bersagli e/o qualsiasi altro componente dell'esercizio. Al Range Master spetta la decisione finale su tutte le sopramenzionate questioni.

4.6 *Malfunzionamento dell'attrezzatura del campo di tiro ed altro*

4.6.1

L'attrezzatura del campo di tiro dovrà essere tale da dare luogo ad una imparziale competitività fra tutti i tiratori. I malfunzionamenti dell'attrezzatura del campo di tiro includono (ma non si limitano a quanto elencato) l'errata disposizione dei bersagli di carta, l'azionamento anticipato dei bersagli metallici o mobili, il malfunzionamento di mezzi meccanici o elettrici, ed il cedimento di strutture varie, quali aperture, feritoie e divisori. È espressamente vietato dichiarare qualsiasi arma carica o scarica od il suo utilizzo (vedere regola 10.5.13) come "equipaggiamento dell'esercizio".

4.6.2

Un tiratore, che sia impossibilitato a terminare un esercizio a causa di un malfunzionamento dell'attrezzatura del campo di tiro, od al quale non sia stato ripristinato un bersaglio metallico o mobile prima dell'inizio dell'esercizio, dovrà obbligatoriamente ripetere il medesimo dopo che siano state completate le necessarie azioni di ripristino.

4.6.2.1 *Errata disposizione dei bersagli*

Se il Range Officer rileva che la posizione di un bersaglio di carta o metallico è variata, rendendo differente lo svolgimento dell'esercizio rispetto ai precedenti tiratori, al tiratore dovrà essere richiesto di ripetere l'esercizio.

4.6.3

Il malfunzionamento cronico dell'attrezzatura di un esercizio può essere motivo di annullamento dell'esercizio dalla gara (vedere regola 2.3.4).

SEZIONE 5 - Equipaggiamento dei tiratori

5.1 Pistole

5.1.1

Le armi sono classificate in Divisioni (vedere Appendice D), in ogni caso gli esercizi devono essere uguali per tutte le divisioni.

5.1.2

La lunghezza minima del bossolo per proiettili da pistola utilizzabili in una gara IPSC è 9x19mm. Il calibro minimo di palla, utilizzabile in una gara IPSC, è 9 mm (.354 pollici).

5.1.3

Mire - Le tipologie dei congegni di mira identificate dall'IPSC sono le seguenti:

5.1.3.1

“Dispositivi a mira aperta” sono dispositivi di mira installati sull'arma che non utilizzano apparecchiature elettroniche e/o lenti.

5.1.3.2

“Dispositivi a mira opto/elettronica” sono dispositivi di mira (ivi comprese le torce elettriche) installati sull'arma che utilizzano apparecchiature elettroniche e/o lenti.

5.1.3.3

Al Range Master spetta la decisione finale sulla classificazione di qualsiasi tipologia di mira utilizzata in una competizione IPSC e sulla sua rispondenza alle norme del presente regolamento, incluse le divisioni specificate in appendice D.

5.1.4

Qualora non specificato dai requisiti di una Division (vedere Appendici), non vi saranno limitazioni al peso dello scatto dell'arma. In ogni caso il meccanismo di scatto dovrà funzionare in maniera sicura.

5.1.5

I grilletti e/o i copri grilletto di larghezza superiore alla guardia del grilletto sono espressamente vietati.

5.1.6

Le armi dovranno essere efficienti e sicure. I Range Officers avranno il diritto di richiedere un esame dell'arma o dell'attrezzatura ad essa correlata di un tiratore, in qualunque momento, per controllarne il corretto funzionamento. Nel caso che un'arma o l'attrezzatura sia giudicata non efficiente

o non sicura da un Range Officer, questa dovrà essere ritirata dalla gara sino a quando, a giudizio del Range Master, l'arma o l'attrezzatura non sia stata ripristinata nel suo corretto funzionamento.

5.1.7

In gara un tiratore dovrà utilizzare la stessa arma e tipo di mire per tutti gli esercizi. Comunque, nel caso che l'arma o le mire originali di un tiratore divengano inutilizzabili o non sicure nel corso della gara, egli potrà chiedere l'autorizzazione al Range Master di utilizzare una seconda arma o set di mire, purché:

5.1.7.1

L'arma in sostituzione di quella originale soddisfi i requisiti della Divisione dichiarata dal tiratore ad inizio gara.

5.1.7.2

Il tiratore non tragga alcun vantaggio agonistico dall'utilizzo della seconda arma.

5.1.7.3

Le munizioni del tiratore, quando verificate nella seconda arma con il cronografo ufficiale di gara, raggiungano il Power Factor minimo specificato per la Divisione dichiarata dal tiratore ad inizio gara (vedere regola 5.6.3.9).

5.1.8

Un tiratore che sostituisca o modifichi significativamente la propria arma durante la gara, senza aver ottenuto l'approvazione preventiva del Range Master, sarà soggetto a quanto specificato nella sezione 10.6.

5.1.9

Un tiratore non dovrà mai utilizzare, o avere indosso, più di un' (1) arma durante lo svolgimento di un esercizio (vedere regola 10.5.7).

5.1.10

Armi con calcioli e/o impugnature anteriori supplementari di qualsiasi tipo sono vietate nelle gare IPSC.

5.1.11

Armi che consentano di sparare raffiche limitate o illimitate (cioè per le quali un singolo azionamento della leva di scatto dia luogo all'esplosione di più di un colpo) sono vietate nelle competizioni IPSC.

5.2 Fondine ed altra buffetteria

5.2.1 Porto e trasporto

I tiratori devono portare le loro armi scariche in fondina oppure trasportarle in apposite custodie o borse oppure in una fondina stabilmente

assicurata alla propria persona per mezzo del cinturone, eccettuato quando si trovino all'interno di una Safety Area o sotto la supervisione ed il diretto comando di un Range Officer (vedere regola 10.5.1).

5.2.2

I tiratori che portano la loro arma in fondina non dovranno avere il caricatore inserito, ed il cane, od il percussore, dovrà essere abbattuto/disarmato. La violazione darà luogo ad un avviso la prima volta, mentre successive violazioni durante la stessa gara saranno soggette alle sanzioni specificate dalla sezione 10.6.

5.2.3

Qualora non altrimenti specificato dal briefing scritto dell'esercizio, la cintura a cui è fissata la fondina e tutto l'equipaggiamento di un tiratore deve essere indossata a livello della vita. La cintura od il sottocintura devono essere ben fissati alla vita, o passare attraverso un minimo di tre passanti per cintura.

Interpretazione IPSC di Luglio 2006: l'espressione "tutto l'equipaggiamento di un tiratore", usata di qui in avanti, comprende le fondine, i caricatori, i mezzi di ricarica veloce, i carichini ed i loro sostegni/mezzi di ritenzione.

5.2.3.1

Alle tiratrici sarà permesso indossare la cintura, la fondina e la restante buffetteria a livello delle anche, in ogni caso la parte superiore della cintura non deve trovarsi al di sotto del punto più esterno della testa del femore (rigonfiamento principale del femore). Se viene indossata una seconda cintura a livello della vita, la fondina e tutta la buffetteria devono essere sorrette dalla cintura più bassa (vedere appendice D).

5.2.4

Munizioni di riserva, caricatori e carichini dovrebbero essere portati in appositi sistemi di ritenzione, specificamente progettati per il porto del munizionamento, in modo da ridurre la possibilità che venga perso durante lo svolgimento di un esercizio.

5.2.5

Qualora una Divisione specifichi una distanza massima alla quale l'arma e l'equipaggiamento si possono trovare dal corpo del tiratore, il Range Officer può verificare il rispetto delle regole misurando la distanza tra il busto del tiratore ed il centro della dimensione maggiore dell'impugnatura dell'arma e/o altra buffetteria per il porto del munizionamento.

5.2.5.1

Queste misurazioni dovranno essere effettuate quando il tiratore si trova in posizione eretta e rilassata.

5.2.5.2

Qualora il tiratore non superi la verifica appena menzionata, dovrà immediatamente modificare la posizione della sua fondina o del suo equi-

paggiamento per uniformarsi al regolamento della Divisione dichiarata. Il Range Master dovrà tener conto di eventuali deroghe al regolamento della Divisione in base alla costituzione fisica del tiratore. Per alcuni tiratori, infatti, potrebbe essere impossibile rispettare pienamente questa regola.

5.2.5.3

Qualora non altrimenti specificato dal briefing scritto dell'esercizio, o altrimenti richiesto da un Range Officer, la posizione della fondina e della buffetteria non dovrà essere modificata dal tiratore durante una gara. Se la fondina è munita di laccio di ritenzione, questo dovrà essere bloccato prima del comando di "Stand-By" (vedere regola 8.3.3).

5.2.6

Le gare IPSC non dovranno imporre l'uso di un particolare tipo o marca di fondina. In ogni caso il Range Master potrà dichiarare la fondina di un tiratore non sicura e ordinare che venga migliorata sino a divenire sicura; qualora ciò non sia possibile, tale fondina dovrà essere ritirata dalla gara.

5.2.7

Al tiratore non dovrà essere permesso di iniziare un esercizio se indossa:

5.2.7.1

Una fondina ascellare o da coscia (visibile od occultata), eccetto che nei casi previsti dalla regola 5.2.8.

5.2.7.2

Una fondina in cui la base dell'impugnatura dell'arma si trovi sotto la parte superiore della cintura, eccetto che nei casi previsti dalla regola 5.2.8.

5.2.7.3

Una fondina nella quale la volata dell'arma punti a terra ad una distanza superiore di un (1) metro (3.28 piedi) dai piedi del tiratore che si trovi in posizione eretta e rilassata.

5.2.7.4

Una fondina che non impedisca completamente l'accesso e l'azionamento del grilletto dell'arma quando riposta in fondina.

5.2.8

I tiratori, che siano riconosciuti dal Match Director come membri in servizio permanente effettivo delle forze armate o di polizia, avranno diritto ad usare la loro fondina di servizio ed il relativo equipaggiamento. In ogni caso il Range Master rimane l'autorità a cui spetta la decisione finale in materia di sicurezza relativamente all'utilizzo di tale equipaggiamento nelle gare IPSC.

5.2.8.1

Tiratori che, a giudizio del Range Master, siano affetti da significativi handicap permanenti, potranno ricevere una dispensa speciale riguardante il tipo e/o il posizionamento della fondina e dell'equipaggiamento in genere; il Range Master avrà comunque l'autorità definitiva in relazione all'adeguatezza ed alla sicurezza di tale equipaggiamento per le competizioni di tiro IPSC.

5.3 *Abbigliamento adeguato*

5.3.1

È fortemente sconsigliato l'utilizzo di abbigliamento mimetico, o di altri tipi simili di vestiario militare o di polizia. Fanno eccezione tiratori che siano appartenenti alle forze armate o di polizia. Il Match Director è l'autorità a cui spetta la decisione finale in materia di scelta dell'abbigliamento ammesso per i tiratori.

5.4 *Occhiali e protezioni auricolari*

5.4.1

Si precisa che il corretto uso di occhiali e protezioni auricolari è nell'interesse dei tiratori ed è di massima importanza per prevenire lesioni alla vista ed all'udito. Si raccomanda vivamente l'utilizzo di protezioni auricolari ed occhiali a chiunque, durante la permanenza all'interno del campo di tiro.

5.4.2

Gli organizzatori di gara possono imporre l'utilizzo di tali protezioni a chiunque si trovi all'interno del campo di tiro. In tal caso, i giudici di gara dovranno compiere ogni sforzo possibile per assicurare che i giudici stessi, gli spettatori ed i tiratori indossino tali protezioni.

5.4.3

Nel caso che un giudice di gara si accorga che un tiratore, durante un esercizio, abbia perso o mal indossato protezioni auricolari od occhiali, oppure abbia iniziato un esercizio senza indossarle, tale giudice di gara dovrà immediatamente fermare il tiratore, il quale dovrà quindi ripetere l'esercizio dopo aver correttamente indossato le protezioni.

5.4.4

Un tiratore che perda involontariamente le protezioni visive od auricolari durante lo svolgimento di un esercizio, o inizi un esercizio senza averle indossate, avrà diritto di fermarsi, puntare l'arma in una direzione sicura, ed indicare il problema al giudice di gara: in questo caso si applicherà la stessa procedura descritta al paragrafo precedente.

5.4.5

Qualsiasi tentativo di trarre vantaggio dalla rimozione di protezioni auricolari ed occhiali dopo che l'esercizio è stato iniziato, dovrà essere considerato comportamento antisportivo (vedere regola 10.6.3).

5.4.6

Qualora un Range Officer giudichi che il tiratore, che si appresta ad iniziare un esercizio, indossi protezioni auricolari e visive inadeguate, questi potrà richiedere al tiratore di modificare o sostituire le proprie protezioni, prima di permettere al tiratore in questione di svolgere regolarmente l'esercizio. Al Range Master spetterà la decisione finale.

5.5 *Munizionamento e relativo equipaggiamento*

5.5.1

I partecipanti ad una competizione di Tiro Dinamico sono gli unici responsabili (in prima persona) della sicurezza del munizionamento impiegato per la competizione. L'IPSC, i Range Officers IROA, le Federazioni nazionali, i Range Officers delle Federazioni locali non accettano alcuna responsabilità in merito, né per danni materiali né per danni a persone (comprese lesioni, lesioni gravi e morte), derivanti dall'utilizzo, legale od illegale, di tale munizionamento.

5.5.2

Caricatori e speed-loaders (carichini per revolver) dovranno essere conformi alle regole della Divisione dichiarata dal tiratore.

5.5.3

Caricatori di scorta o altri sistemi per il ricaricamento, perduti involontariamente o abbandonati da un tiratore dopo il segnale di avvio, possono essere recuperati in sicurezza. In ogni caso, il recupero dovrà avvenire sempre secondo le norme di sicurezza previste per quello specifico esercizio.

5.5.4

È vietato nelle gare IPSC l'utilizzo di munizionamento perforante, tracciante od incendiario (vedere Regola 10.5.15).

5.5.5

Tutto il munizionamento utilizzato da un tiratore dovrà rispettare i requisiti della Divisione dichiarata, secondo quanto definito in appendice D.

5.5.6

Qualsiasi munizionamento, che sia giudicato non sicuro dal Range Officer, dovrà essere immediatamente ritirato dalla gara (vedere Regola 10.5.15).

5.5.7

Il munizionamento non dovrà rilasciare più di un singolo proiettile da una singola cartuccia.

5.6 *Cronografo e Power Factor*

5.6.1

I valori di Power Factor, per ciascuna Divisione in una gara IPSC, sono stabiliti nell'Appendice D. Per determinare il Power Factor di ogni specifica

arma e relativo munizionamento dovrà essere utilizzato uno o più cronografi ufficiali. Comunque, in assenza di un cronografo ufficiale, il Power Factor dichiarato da un tiratore non potrà essere contestato.

5.6.1.1

Il livello minimo di Power Factor per permettere ai punteggi di un tiratore di essere inclusi nei risultati di gara è definito "Minor". Il valore minimo del "Minor", unitamente ad altri requisiti specifici per ciascuna divisione, è indicato nell'Appendice D.

5.6.1.2

Per alcune Divisioni è previsto un livello superiore di Power Factor, detto "Major", che consente ai tiratori di ricevere un punteggio più alto per i colpi periferici sui bersagli di carta che assegnano punti. La soglia minima di Power Factor "Major", unitamente ad altri requisiti specifici per ciascuna divisione, è indicato nell'Appendice D.

5.6.1.3

I punteggi associati a ciascun colpo andato a segno per ciascun livello di Power Factor sono illustrati nelle Appendici B e C. Il metodo da utilizzare per determinare il Power Factor è spiegato nella sezione seguente.

5.6.2

Il cronografo ufficiale di gara (o i cronografi, qualora siano presenti più cronografi) deve essere predisposto in modo corretto, e verificato per ciascun giorno di gara dai funzionari di gara nel modo seguente:

5.6.2.1

All'inizio del primo giorno di gara, un Range Officer sparerà tre colpi delle munizioni ufficialmente prescelte per la calibrazione della gara, attraverso il cronografo, con l'arma scelta per la calibrazione. La media delle velocità rilevate verrà registrata.

5.6.2.2

Ogni successivo giorno di gara, la procedura verrà ripetuta utilizzando la stessa arma e le stesse munizioni (possibilmente dello stesso lotto di fabbrica).

5.6.2.3

Il cronografo verrà considerato entro le tolleranze ammesse se le medie giornaliere registrate rientreranno in un intervallo di $\pm 5\%$ del minimo Power Factor applicabile.

5.6.2.4

Qualora le medie registrate eccedano le tolleranze stabilite sopra, il Range Master prenderà i provvedimenti che riterrà necessari per risolvere la situazione.

5.6.3 Procedura per le misurazioni con il cronografo

5.6.3.1

Il munizionamento dovrà essere verificato al cronografo utilizzando l'arma del tiratore.

Interpretazione IPSC di Luglio 2006: prima e/o durante la verifica, l'arma del tiratore e le sue parti costituenti non dovranno subire in alcun modo modifiche od alterazioni rispetto alla configurazione in cui vengono (o verranno) utilizzate in gara. Violazioni di questa regola incorreranno in quanto previsto dalla Sezione 10.6.

5.6.3.2

Un lotto iniziale di 8 (otto) cartucce per la verifica al cronografo verrà prelevato a ciascun tiratore in un momento ed in un luogo a discrezione dei funzionari di gara, i quali potranno richiedere successive verifiche del munizionamento di un tiratore in qualsiasi momento della gara stessa.

5.6.3.3

Dal lotto iniziale di 8 cartucce prelevate dai funzionari di gara, 1 munizione verrà disassemblata per misurare l'effettivo peso della palla e 3 verranno sparate attraverso il cronografo. In assenza di un martello cinetico e di una bilancia, verrà utilizzato il peso di palla dichiarato dal tiratore. Le cifre visualizzate dalla bilancia e dal cronografo ufficiale di gara dovranno essere utilizzate come visualizzate, trascurando il numero di decimali effettivamente utilizzato dal particolare modello di attrezzatura di calcolo ufficialmente impiegata.

5.6.3.4

Il Power Factor viene calcolato utilizzando il peso della palla e la media delle velocità dei 3 colpi sparati, secondo la sottostante formula:

$$\text{Power Factor} = \frac{\text{Peso del proiettile (in grani)} \times \text{velocità media (in piedi al secondo)}}{1000}$$

Il risultato finale dovrà ignorare tutte le cifre decimali (per gli scopi del tiro IPSC, un risultato finale di 124.9999 non equivale a 125).

5.6.3.5

Nel caso in cui il munizionamento di un tiratore non raggiunga il livello di Power Factor dichiarato, secondo il calcolo specificato sopra, altri 3 colpi verranno sparati attraverso il cronografo. Il Power Factor verrà ricalcolato utilizzando il peso di palla inizialmente rilevato e la velocità media risultante dalle 3 velocità più alte misurate sui 6 colpi sparati.

5.6.3.6

Qualora il Power Factor misurato sia ancora insufficiente, il tiratore potrà disporre della cartuccia finale come segue:

- a) Far pesare la palla, e qualora risulti più pesante di quella pesata inizialmente, far eseguire nuovamente il calcolo del Power Factor di cui alla regola 5.6.3.5 utilizzando il nuovo peso di palla.

- b) Far sparare attraverso il cronografo il proiettile, e far calcolare di nuovo il Power Factor usando il peso di palla misurato inizialmente e la velocità media risultante dalle 3 velocità più alte misurate sui 7 colpi sparati.

5.6.3.7

Qualora il Power Factor risultante non raggiunga la soglia minima per il livello "Major" applicabile alla Divisione del tiratore, i punteggi acquisiti da quest'ultimo saranno calcolati di nuovo a Power Factor "Minor", qualora venga raggiunta la soglia minima prevista per questo secondo livello di Power Factor.

5.6.3.8

Qualora il Power Factor risultante non raggiunga la soglia minima per il più basso livello di P.F. applicabile alla Divisione del tiratore, questi potrà continuare la gara, ma in questo caso i suoi punteggi e tempi non verranno registrati.

5.6.3.9

Qualora il munizionamento di un tiratore venga ri-verificato, o qualora venga rimpiazzato con altro munizionamento regolarmente autorizzato, e vengano misurati (con le procedure descritte da questa sezione) Power Factor discordanti, il valore di Power Factor più basso misurato dovrà essere utilizzato per il calcolo di tutti i punteggi di gara del tiratore, compresi quelli già registrati.

5.6.3.10

Se un tiratore non presenta la propria arma alla verifica cronografo nei tempi e luoghi stabiliti, e/o non consegna il lotto di prova per la verifica cronografo quando richiesto da un funzionario di gara, i punteggi del tiratore stesso verranno cancellati dai risultati di gara.

5.6.3.11

Qualora il Range Master giudichi che un cronografo di gara sia diventato inutilizzabile, e ciò pregiudichi successive verifiche del munizionamento di un tiratore, i Power Factor dei tiratori che siano stati verificati con esito positivo verranno applicati, mentre i Power Factor dichiarati da tutti i restanti tiratori, che non abbiano potuto eseguire la verifica al cronografo, verranno accettati senza verifica, qualora in accordo con i requisiti di Divisione applicabili (vedere Appendici).

5.7 *Malfunzionamenti - Equipaggiamento del tiratore*

5.7.1

Nel caso di inceppamento dell'arma di un tiratore, dopo il segnale di inizio, egli potrà tentare di risolvere l'inconveniente in sicurezza e continuare l'esercizio. Durante tutta l'operazione di risoluzione del malfunzionamento, il tiratore dovrà tenere la volata dell'arma puntata in maniera sicura verso il parapalle frontale. Il tiratore non potrà utilizzare mezzi artifi-

ciali come supporti, bacchette od altro per correggere il mal funzionamento. La violazione di questa norma (riguardante l'utilizzo di mezzi artificiali) darà luogo alla squalifica dall'esercizio.

5.7.1.1

Un tiratore la cui arma abbia un malfunzionamento nella fase successiva al comando "Load And Make Ready", ma prima che venga impartito il segnale di partenza, avrà diritto di ritirarsi, sotto l'autorità e la supervisione del Range Officer dell'esercizio, per riparare la propria arma, senza incorrere in penalità, secondo quanto stabilito dalle regole 5.7.4, 8.3.1.1 e da tutte le altre regole riguardanti la sicurezza. Una volta che le riparazioni siano state eseguite (e quanto stabilito dalla regola 5.1.7 sia stato rispettato, se applicabile), il tiratore potrà provare di nuovo ad eseguire l'esercizio, secondo i turni di tiro stabiliti dal Range Officer dell'esercizio o dal Range Master.

5.7.2

Durante l'operazione di risoluzione del malfunzionamento, qualora questa lo renda necessario, il tiratore potrà spostare in maniera visibile l'arma dalla posizione di punteria, e dovrà in questo caso mantenere le dita al di fuori della guardia del grilletto (vedere regola 10.5.8).

5.7.3

Nel caso in cui il mal funzionamento non possa essere risolto dal tiratore entro 2 minuti, questi dovrà puntare la volata dell'arma in maniera sicura verso il parapalle frontale ed avvertire il Range Officer. Il Range Officer dovrà terminare l'esercizio (comprese le successive string non ancora eseguite di un esercizio Standard) secondo la normale procedura. L'esercizio (comprese le successive string non ancora eseguite di un esercizio Standard) dovrà essere conteggiato normalmente, conteggiando quindi tutte le appropriate miss e gli errori di procedura.

5.7.4

In nessun caso dovrà essere permesso ad un tiratore di lasciare l'esercizio con un'arma carica (vedere regola 10.5.13).

5.7.5

Nel caso in cui si sia verificato un mal funzionamento del tipo descritto sopra, al tiratore non dovrà essere permesso di ripetere l'esercizio o la string. Questo anche nel caso in cui l'arma venga dichiarata fuori uso o non sicura durante un esercizio. In ogni caso, le successive string non ancora eseguite di un esercizio Standard potranno ancora essere eseguite dal tiratore in questione, dopo che l'arma sia stata riparata, e prima che i risultati di gara siano dichiarati definitivi dal Match Director.

5.7.6

Nel caso in cui un Range Officer interrompa un tiratore, durante un esercizio, perché sospetta che il tiratore stia utilizzando un'arma o munizionamento non sicuri (ad esempio nel caso di munizioni senza polvere, le cosiddette "squib load"), il Range Officer dovrà compiere tutte le succes-

sive operazioni necessarie per riportare sia il tiratore che il campo di tiro in condizioni di sicurezza. Il Range Officer dovrà quindi ispezionare l'arma e le munizioni e procedere nel modo seguente:

5.7.6.1

Se il Range Officer avrà la prova di quanto sospettato, il tiratore non avrà diritto a ripetere l'esercizio, e dovrà correggere il problema che ha causato l'interruzione dell'esercizio. Sullo statino del tiratore verranno annotati il tempo segnato all'ultimo colpo sparato, ed i punteggi fatti registrare fino al momento dell'interruzione, comprese le appropriate "miss" ed errori di procedura (vedere regola 9.5.6).

5.7.6.2

Se il Range Officer dovesse riscontrare che non sussiste alcun problema di sicurezza, al tiratore dovrà essere richiesto di ripetere l'esercizio.

5.8 *Munizionamento Ufficiale di Gara*

5.8.1

Qualora gli organizzatori di gara rendano disponibile munizionamento ufficiale per l'acquisto da parte dei tiratori sul campo di gara, Il Match Director, sia in anticipo nella documentazione ufficiale della gara (e/o sul sito internet ufficiale della competizione), che per mezzo di una comunicazione firmata da egli stesso ed affissa nel luogo deputato alla vendita, dovrà indicare chiaramente quale produttore/marca, caricamento specifico e descrizione del munizionamento vengono giudicati, Divisione per Divisione, come idonei per il conteggio a Fattore Major o Minor, a seconda dei casi. Il munizionamento in oggetto sarà generalmente esentato dalla verifica cronografo descritta nella Regola 5.6.3, a patto che siano verificate le seguenti condizioni:

5.8.1.1

Il tiratore ottenga, e conservi per tutta la durata della gara, una ricevuta ufficiale degli organizzatori di gara (o dei rivenditori da questi autorizzati) che dettagli il quantitativo e la descrizione del munizionamento ufficiale acquistato. Tale ricevuta dovrà essere esibita ad ogni richiesta dei giudici di gara: in mancanza di ciò l'esenzione stabilita dalla regola 5.8.1 non potrà essere applicata. Il munizionamento che non sia stato acquistato attraverso l'organizzazione di gara (o dai rivenditori ufficiali) direttamente sul campo di gara, non potrà godere dell'esenzione stabilita dalla Regola 5.8.1, a prescindere dal fatto che tale munizionamento possa sembrare, a tutti gli effetti, identico a quello ufficiale.

5.8.1.2

Il munizionamento ufficiale acquistato dai tiratori sul campo di gara è considerato a tutti gli effetti equipaggiamento del tiratore (vedere Sezione 5.7), pertanto eventuali malfunzionamenti non saranno motivo valido per ottenere la ripetizione dell'esercizio o per presentare appello al comitato di arbitraggio.

5.8.1.3

Il munizionamento ufficiale non dovrà essere venduto e/o utilizzato soltanto dai tiratori appartenenti alla Region nella quale si organizza la competizione o alla Region del produttore/rivenditore.

5.8.1.4

Il munizionamento ufficiale di gara dovrà essere approvato dal Regional Director della Region in cui si disputa la gara.

5.8.1.5

Ai giudici di gara è riservato il diritto di eseguire prove cronografo o di altro tipo, in qualsiasi momento, su qualsiasi tipo di munizionamento, senza che sia necessario fornire una motivazione per tali prove.

5.8.2

Qualora possibile, gli organizzatori di gara (od i loro rivenditori ufficiali) dovrebbero rendere disponibile uno stand di prova, sotto la supervisione di un Range Officer, in cui i tiratori possano provare piccole quantità del munizionamento ufficiale di gara nella propria arma prima dell'acquisto.

SEZIONE 6 - La strutturazione di una gara

6.1 *Principi Generali*

Nel presente regolamento verranno utilizzate le seguenti definizioni:

6.1.1 **String**

Componente di un Esercizio Standard in cui vengono calcolati ogni volta tempo e punteggio. I punteggi e le penalità vengono registrati al termine di ciascuna string, ed i risultati ottenuti in ciascuna string vengono quindi conteggiati per generare un risultato finale dell'esercizio (vedere regola 9.5.5).

6.1.2 **Esercizio Standard**

Esercizio composto da una o più singole string, il cui tempo viene registrato separatamente. I punteggi, detratti delle eventuali penalità, vengono sommati fino al completamento dell'esercizio per dar luogo al risultato finale dell'esercizio. La procedura di ciascuna string potrà richiedere specifiche posizioni di tiro, procedure e/o uno o più cambi di caricatore obbligatorie. In gare IPSC di livello IV o superiori è consentito soltanto un Esercizio Standard, per un massimo di 24 colpi.

6.1.3 **Esercizio**

Esercizio singolo conteggiato con tempo e punteggio a sé stanti.

6.1.4 **Gara**

Una gara è composta come minimo da due esercizi. La somma dei singoli punteggi degli esercizi sarà utilizzata per dichiarare il vincitore della gara. In gara dovrà essere utilizzato un solo tipo di arma da fuoco (ad esempio pistola, fucile ad anima liscia, carabina).

6.1.5 **Torneo**

Il torneo è composto da due o più gare specifiche per tipo di arma da fuoco (ad esempio gara per pistola + gara per fucile ad anima liscia, oppure gara per pistola + gara per carabina + gara per fucile ad anima liscia etc.). La somma dei risultati di ogni singola gara dovrà essere utilizzata per dichiarare il vincitore del torneo, in accordo con il regolamento IPSC per i Tornei.

6.1.6 **Campionato**

È composto da due o più gare IPSC specifiche per singolo tipo di arma da fuoco, disputate in luoghi diversi ed in date diverse. La somma dei risultati ottenuti da ciascun tiratore, in ogni singola gara specificata dagli organizzatori del Campionato, verrà utilizzata per dichiarare il vincitore del Campionato.

6.1.7 **Shoot-Off**

Evento condotto separatamente dalla gara. I tiratori qualificatisi competono gli uni contro gli altri ingaggiando contemporaneamente ciascuno

la propria serie di bersagli metallici (uguali per tutti i tiratori) secondo un sistema ad eliminazione diretta (vedere Appendice E).

6.2 Divisioni Riconosciute

6.2.1

Le Divisioni IPSC riconoscono differenti armi ed equipaggiamenti (Vedere Appendice D). Una gara dovrà riconoscere almeno una Divisione. Qualora siano riconosciute più divisioni all'interno della stessa gara, i risultati di ciascuna Divisione dovranno essere conteggiati separatamente, ed i risultati finali dovranno riconoscere un vincitore in ciascuna Divisione.

6.2.2

Nelle gare riconosciute dall'IPSC, in ciascuna Divisione dovrà gareggiare il numero minimo di tiratori specificato in Appendice A2 affinché la Divisione sia riconosciuta. Qualora in una Divisione sia presente un numero insufficiente di tiratori, il Match Director potrà ammettere quella Divisione in gara, senza il riconoscimento ufficiale dell'IPSC.

6.2.3

Prima dell'inizio della competizione, ciascun tiratore dovrà dichiarare una Divisione di appartenenza per rientrare in classifica, ed i funzionari di gara dovrebbero controllare la conformità dell'equipaggiamento del tiratore con i requisiti della divisione dichiarata, prima che il tiratore stesso inizi un qualsiasi esercizio.

6.2.4

Subordinatamente alla preventiva approvazione del Match Director, un tiratore può disputare una gara in più di una Divisione contemporaneamente. In ogni caso, il tiratore potrà concorrere per la classifica finale di gara in una sola Divisione, e questo dovrà essere fatto nella prima prestazione. Qualsiasi prestazione successiva in un'altra Divisione non dovrà figurare nella classifica finale di gara.

6.2.5

Qualora una Divisione non sia riconosciuta, o venga cancellata, oppure nel caso in cui un tiratore non abbia dichiarato una Divisione prima dell'inizio della gara, il tiratore verrà classificato nella Divisione per cui, a giudizio del Range Master, l'equipaggiamento rispetti i requisiti di Divisione. Qualora, a giudizio del Range Master, non sia possibile classificare il tiratore in nessuna Divisione riconosciuta, questi potrà disputare la gara ma i suoi risultati non figureranno nella classifica finale.

6.2.5.1

In ogni caso, un tiratore che non rispetti le norme di equipaggiamento o altri requisiti di una specifica Divisione durante lo svolgimento di un esercizio dovrà essere classificato o ri-classificato in Divisione Open se riconosciuto, altrimenti il tiratore potrà continuare la gara, ma i suoi punteggi non dovranno essere registrati.

Interpretazione IPSC di Giugno 2007: tiratori che risultino già iscritti a gareggiare in Divisione Open, i quali non rispettino i requisiti della suddetta Divisione durante l'esecuzione di un esercizio, potranno terminare la gara ma il loro punteggio complessivo non verrà inserito in classifica.

6.2.5.2

Un tiratore che sia classificato o ri-classificato nel modo descritto sopra, dovrà esserne informato il più presto possibile. La decisione del Range Master su tali questioni è definitiva.

6.2.6

La squalifica in cui incorre un tiratore in qualsiasi momento della gara, dovrà impedire la continuazione della partecipazione alla gara, compreso successive prestazioni in altre Divisioni. Tuttavia questa non è una norma retroattiva. Qualunque precedente risultato completo di gara, ottenuto dal tiratore in un'altra Divisione, dovrà essere incluso nella graduatoria finale di quella Divisione anche per l'assegnazione di eventuali premi.

6.2.7

L'appartenenza di un tiratore ad una specifica Divisione non dovrà precludere la successiva appartenenza ad una Categoria o ad una Squadra della Region o ad altra squadra.

6.3 *Categorie di gara*

6.3.1

Le gare IPSC possono includere differenti "Categorie" all'interno delle Divisioni di cui sopra, per riconoscere differenti gruppi di tiratori. Ciascun tiratore potrà dichiarare una sola Categoria per ciascuna gara o torneo.

6.3.2

La non conformità ai requisiti della Categoria dichiarata, o la mancata dichiarazione di una Categoria prima dell'inizio di una gara, comporterà l'esclusione da quella categoria. I dettagli delle Categorie riconosciute ed i requisiti ad esse collegati sono elencati in Appendice A2.

6.4 *Squadre della Region*

6.4.1

In accordo con la disponibilità di slots, ciascuna Region può selezionare una propria squadra per ogni Divisione, in base al merito, in gare IPSC di livello IV o superiore. A discrezione degli organizzatori di gara, altre squadre possono essere presentate, ma non possono partecipare per la premiazione a squadre. Le squadre di Categoria approvate sono specificate mediante votazione nell'Assemblea Generale (vedere Appendice A2).

6.4.2

I punteggi di un singolo tiratore dovranno essere utilizzati da una sola squadra.

6.4.3

Le squadre dovranno essere composte da un massimo di quattro (4) tiratori, in ogni caso soltanto i tre (3) punteggi più alti dovranno essere conteggiati per calcolare i risultati della squadra.

6.4.4

Nel caso in cui un componente di una squadra si ritiri durante la gara per una qualsiasi ragione prima di aver completato tutti gli esercizi, i punteggi ottenuti da quel tiratore dovranno continuare a far parte dei risultati di squadra. La squadra in questione non potrà provvedere alla sostituzione del tiratore che si è ritirato.

6.4.5

Un tiratore che non sia in grado di iniziare la gara può essere sostituito prima dell'inizio da un altro tiratore, previa approvazione del Match Director.

6.4.6

Se un componente di una squadra viene squalificato dalla gara, tutti i suoi punteggi dovranno essere azzerati per tutti gli esercizi. La squadra non potrà sostituire un suo componente squalificato.

6.5 *Status del tiratore e sue credenziali*

6.5.1

Tutti i tiratori devono essere membri della Region IPSC in cui risiedono abitualmente. La Region di residenza è definita come la Region in cui l'individuo è normalmente domiciliato per almeno 183 giorni, nei dodici mesi immediatamente precedenti quello in cui ha inizio la gara. La condizione di domicilio ordinario è riferita alla presenza fisica, e non è in relazione alla cittadinanza o altro tipo di domicilio di comodo. I 183 giorni di domicilio non devono necessariamente essere consecutivi, o essere gli ultimi 183 giorni del periodo di 12 mesi. In ogni caso, gli organizzatori di gara non dovranno accettare iscrizioni di tiratori stranieri senza che il Regional Director della Region dei suddetti tiratori abbia confermato l'idoneità di tali tiratori a partecipare alla gara in oggetto.

6.5.1.1

Un tiratore, che risieda ordinariamente in una Nazione o in un'area geografica che non sia affiliata all'IPSC, può iscriversi ad un'altra Region affiliata all'IPSC e può gareggiare per tale Region, una volta ottenuta l'approvazione della Federazione nazionale di quella Region.

Se la Nazione, o l'area geografica di residenza di quel tiratore, successivamente si sottopone al processo di affiliazione all'IPSC, il suddetto tiratore deve diventare membro di quest'ultima Region durante il processo di affiliazione.

6.5.2

Un tiratore e/o un componente di una squadra può rappresentare soltanto la Region in cui risiede. Le eccezioni sono di seguito riportate:

6.5.2.1

Un tiratore che risieda in una Region, ma che desideri rappresentare la Region di cui ha la cittadinanza, potrà farlo previo consenso scritto di entrambi i Regional Directors delle Region di residenza e cittadinanza prima dell'inizio della competizione.

6.5.2.2

Un tiratore che ricada sotto quanto stabilito dalla norma 6.5.1.1 potrà rappresentare la Region di cui è membro, previo consenso scritto da parte del Regional Director.

6.5.3

In Campionati Continentali o della Region, possono essere dichiarati Campioni di Divisione o di Categoria, a seconda dei casi, soltanto quei tiratori che soddisfino i requisiti di residenza elencati alla Regola 6.5.1. In ogni caso, nell'assegnazione del titolo di Campione Continentale o della Region, i risultati conseguiti dai tiratori non appartenenti alla Region o Continente per il quale si assegna il titolo, non dovranno essere eliminati dai risultati complessivi finali, che dovranno rimanere intatti nella loro integrità. Ad esempio:

Campionato della Region 1, Divisione open:

100% Tiratore A - Region 2 (Dichiarato vincitore assoluto e della divisione Open).

99% Tiratore B - Region 6.

95% Tiratore C - Region 1 (Dichiarato Campione di Divisione Open della Region 1).

6.6 Orario di tiro e divisione in squadre dei tiratori

6.6.1

I tiratori dovranno gareggiare secondo la tabella stabilita degli orari e dei gruppi. Un tiratore che non si presenti in tempo ad un esercizio, secondo il proprio orario di tiro, non potrà iniziare quell'esercizio senza lo specifico consenso del Match Director, altrimenti il suo punteggio per quell'esercizio sarà zero.

6.6.2

Giudici di gara, Sponsors di gara, membri IPSC (come definito nella sezione 6.1 della Costituzione dell'IPSC) ed altre persone possono gareggiare per la classifica finale in una "pre-gara", previa approvazione del Match Director. Tutti i componenti delle Squadre Ufficiali della Region dovranno gareggiare nei giorni ufficiali della competizione. I risultati ottenuti durante la pre-gara potranno, a discrezione del Match Director, essere inclusi nei risultati generali di gara a patto che le date ufficiali della pre-gara siano state rese note nel programma di gara (vedere anche Sezione 2.3).

Interpretazione IPSC di Luglio 2006: l'espressione "Tutti i componenti delle Squadre Ufficiali della Region dovranno gareggiare nei giorni ufficiali della competizione" si applica solamente alle gare riconosciute dall'IPSC di livello IV e superiore.

6.6.3

Una gara, torneo o campionato, si riterrà iniziata il primo giorno in cui gareggino tiratori che competono per la classifica finale (inclusi i tiratori di cui sopra), e si riterrà conclusa quando i risultati verranno riconosciuti come definitivi dal Match Director.

6.7 *International Classification System (ICS)*

6.7.1

Il Consiglio Direttivo dell'IPSC può coordinare e pubblicare regolamenti e procedure dedicate per gestire un sistema di classificazione internazionale.

6.7.2

I tiratori che desiderino essere inclusi in una classificazione internazionale dovranno utilizzare soltanto gli esercizi approvati disponibili sul sito web dell'IPSC.

SEZIONE 7 - Gestione del Campo di tiro

7.1 *Funzionari di gara*

I doveri e la terminologia riguardanti i funzionari di gara sono elencati di seguito:

7.1.1 **Range Officer ("RO")**

Il Range Officer impartisce i comandi per lo svolgimento di un esercizio, assicura che i tiratori osservino le disposizioni riguardanti l'esercizio e segue da vicino il tiratore per verificare il rispetto delle norme di sicurezza. Egli inoltre dichiara tempo, punteggio e penalità assegnati a ciascun tiratore e verifica che questi vengano correttamente trascritti sullo statino del tiratore (è sottoposto all'autorità di un Chief Range Officer e del Range Master).

7.1.2 **Chief Range Officer ("CRO")**

Il Chief Range Officer è l'autorità principale su tutte le persone e le attività che si svolgono sugli esercizi a lui assegnati. Il Chief Range Officer è responsabile dell'equa e imparziale applicazione del presente regolamento (è sottoposto all'autorità del Range Master).

7.1.3 **Stats Officer ("SO")**

Lo Stats Officer raccoglie, classifica, verifica, tabula e conserva tutti gli statini di gara ed in fine genera le classifiche provvisorie e finali. Egli assicura che statini incompleti, o non correttamente compilati, vengano immediatamente portati all'attenzione del Range Master (è sottoposto all'autorità del Range Master).

7.1.4 **Quartermaster ("QM")**

Il Quartermaster distribuisce, ripara e mantiene efficiente tutto l'equipaggiamento del campo di gara (ad es. bersagli, nastri, vernice, attrezzature varie, etc.), le attrezzature dei Range Officers (timers, batterie, pinzatrici, punti metallici, cartelle, etc.) ed è responsabile del vettovagliamento dei Range Officers (è sottoposto all'autorità del Range Master).

7.1.5 **Range Master ("RM")**

Il Range Master ha autorità su tutte le persone e le attività che si svolgono sul campo di gara, (inclusa la sicurezza del campo stesso), sullo svolgimento degli esercizi e sull'applicazione del presente regolamento. Tutte le squalifiche dalla gara ed i ricorsi al Comitato di Arbitraggio devono essere portati alla sua attenzione. Il Range Master di solito viene nominato dal Match Director e lavora in collaborazione con questi. Relativamente alle gare IPSC riconosciute di Livello IV e superiore, la nomina del Range Master deve essere preventivamente approvata per iscritto dall'IPSC.

7.1.6 Match Director (“MD”)

Il Match Director gestisce l’amministrazione della gara nel suo complesso, ivi compresa la definizione dei gruppi, dei turni di tiro, la costruzione degli esercizi, il coordinamento di tutto lo staff di supporto e l’erogazione dei servizi. La sua autorità e le sue decisioni saranno definitive in qualsiasi ambito eccetto che nell’applicazione del presente regolamento, che è prerogativa del Range Master. Il Match Director viene nominato dall’organizzazione di gara, e lavora in collaborazione con il Range Master.

7.2 Sanzioni per i Funzionari di gara

7.2.1

Il Range Master che arbitra la gara ha autorità su tutti i funzionari di gara tranne il Match Director (eccetto quando il Match Director partecipa alla competizione come tiratore), ed è responsabile delle decisioni in materia di condotta e disciplina dei giudici.

7.2.2

Nel caso in cui un funzionario di gara subisca una sanzione, il Range Master che arbitra la gara dovrà inviare un rapporto dettagliato dell’incidente e dell’azione disciplinare al Regional Director del funzionario di gara, al Regional Director della Region in cui si è disputata la gara, ed al Presidente della International Range Officers Association (IROA).

7.2.3

Un funzionario di gara, squalificato da una gara per una infrazione di sicurezza mentre sta gareggiando in qualità di tiratore, sarà ancora idoneo come funzionario di gara per quella stessa gara. Il Range Master ha l’autorità per prendere qualsiasi decisione in relazione alla partecipazione di un giudice alla gara come tiratore.

7.3 Nomina dei Funzionari di gara

7.3.1

L’organizzazione di gara deve, prima dell’inizio della competizione, nominare un Match Director ed un Range Master per garantire il puntuale rispetto del presente regolamento. Il Range Master eletto dovrebbe essere preferibilmente il giudice di gara più competente e con maggior esperienza presente (vedere anche regola 7.1.5). Nelle gare di livello I e II le cariche di Match Director e Range Master possono essere ricoperte dalla stessa persona.

7.3.2

I riferimenti del presente regolamento ai giudici di gara (ad es. Range Master, Range Officer, etc.) si intendono a personale ufficialmente nominato dall’organizzazione della gara per arbitrare la competizione in veste

ufficiale. Persone che siano giudici di gara con brevetto ma che partecipino alla competizione in veste di tiratori normali, non avranno alcuna autorità come giudici di gara per la competizione in questione. A tali persone dovrebbe pertanto essere sconsigliato di partecipare alla competizione qualora indossino la divisa da giudice di gara.

SEZIONE 8 - Svolgimento dell'esercizio

8.1 Condizioni di pronto dell'arma

Le normali condizioni di pronto delle armi impiegate in gara saranno elencate di seguito. In ogni caso, qualora un tiratore non metta in camera di cartuccia un colpo prima di iniziare l'esercizio quando il briefing lo permetta, sia che ciò avvenga volutamente o involontariamente, il Range Officer non dovrà intraprendere alcuna azione, dal momento che il tiratore è sempre il solo responsabile del maneggio della propria arma.

8.1.1 Revolvers

8.1.1.1 Singola azione

Cane completamente abbattuto su una camera vuota o, se è presente una monta di sicurezza, cane abbattuto su una camera carica (fanno eccezione i revolver muniti di "transfer bar").

8.1.1.2 Doppia azione

Cane completamente abbattuto, tutte le camere possono essere cariche.

8.1.1.3

Revolver non tradizionali (ad esempio revolvers con funzionamento semi-automatico) sono soggetti alle regole seguenti e/o altri requisiti stabiliti dal Range Master (vedere anche Appendice D5).

8.1.2 Pistole semi-automatiche

8.1.2.1 Singola azione

Camera di cartuccia carica, cane armato, sicura manuale inserita.

8.1.2.2 Doppia azione

Camera di cartuccia carica, cane completamente abbattuto o disarmato.

8.1.2.3 Azione mista

Camera di cartuccia carica, cane completamente abbattuto; oppure camera di cartuccia carica, cane armato e sicura manuale inserita (vedere Divisioni in Appendice E). Per gli scopi della presente regola, e della regola 8.1.2.1, con il termine "sicura" si intende la principale leva di sicurezza visibile sull'arma (ad esempio la leva della sicura azionabile con il pollice su un'arma della tipologia Colt 1911). In caso di dubbi, il Range Master è l'autorità finale in materia.

8.1.3

Gli esercizi possono richiedere condizioni di pronto dell'arma differenti da quelle sopra elencate. In tal caso, queste condizioni devono essere chiaramente indicate nel briefing scritto dell'esercizio.

Interpretazione IPSC di Luglio 2006: *quando la condizione di pronto dell'arma richieda che la medesima abbia la camera di cartuccia (od il tamburo) vuota, il carrello (od il tamburo) dell'arma dovrà essere completamente in chiusura ed il cane od il percussore completamente abbattuto od a riposo, a seconda dei casi.*

8.1.4

Ad eccezione del rispetto dei requisiti di Divisione (vedere Appendici), un esercizio non dovrà imporre un numero di colpi definito da caricare nell'arma o da utilizzare per il ricaricamento. I briefing degli esercizi potranno soltanto imporre "quando" l'arma può essere caricata, o quando dovrà essere effettuato il ricaricamento, quando ciò sia permesso dalla regola 1.1.5.2.

8.1.5

Relativamente alle pistole utilizzabili in una competizione IPSC, si forniscono le seguenti definizioni:

8.1.5.1 "Singola Azione"

Si definisce "Singola Azione" quando l'azionamento del grilletto causa una singola reazione, nella fattispecie l'abbattimento del cane o lo scancio del percussore lanciato.

8.1.5.2 "Doppia Azione"

Si definisce "Doppia Azione" quando l'azionamento del grilletto causa più di una singola reazione, nella fattispecie l'armamento del cane o del percussore lanciato ed il loro successivo rilascio.

8.1.5.3 "Azione Mista"

Si definisce "Azione Mista" quando l'arma può essere adoperata indifferentemente in Singola o Doppia Azione.

8.2 Posizione di "pronto"

La posizione di "pronto" prevede una condizione in cui, sotto il diretto comando del Range Officer:

8.2.1

L'arma viene preparata come richiesto dal briefing dell'esercizio e rispetta i requisiti della Divisione di appartenenza.

8.2.2

Il tiratore assume la posizione di partenza specificata dal briefing scritto dell'esercizio. Qualora non altrimenti specificato, il tiratore dovrà essere in posizione eretta, rilassata, con le braccia e le mani normalmente lungo i fianchi. Il Giudice di gara potrà ordinare la ripetizione dell'esercizio ad un tiratore che inizi o porti a termine l'esercizio partendo da una posizione di partenza non corretta.

Interpretazione IPSC di Luglio 2006: *il significato dell'espressione "le braccia e le mani normalmente lungo i fianchi" è illustrato in Appendice F3.*

8.2.3

Un esercizio non dovrà mai richiedere o permettere che il tiratore tocchi od impugni l'arma, i caricatori o le munizioni dopo che sia stato impartito il comando di "Standby" e prima del segnale di avvio (fatta eccezione per l'inevitabile sfioramento degli avambracci contro l'equipaggiamento).

8.2.4

Un esercizio non dovrà mai richiedere al tiratore di estrarre l'arma dalla fondina con la mano debole.

8.2.5

Un esercizio non dovrà mai richiedere di rimettere in fondina l'arma dopo il segnale di partenza. In ogni caso, il tiratore potrà riporre l'arma in fondina purché questa azione venga fatta rispettando le regole di sicurezza, e l'arma sia scarica oppure in una delle condizioni di pronto specificate nella sezione 8.1.

8.3 Comandi di gara

I comandi approvati e la loro sequenza sono specificati come segue:

8.3.1 "Load And Make Ready" (o "Make Ready" per posizioni di partenza che richiedano l'arma scarica)

Questo comando indica l'inizio dell'esercizio. Sotto la diretta supervisione del Range Officer, il tiratore dovrà rivolgersi verso il parapalle di fondo o verso una direzione sicura indicata dal Range Officer, dovrà indossare protezioni auricolari ed occhiali, e preparerà l'arma secondo quanto stabilito dal briefing scritto dell'esercizio. Il tiratore dovrà assumere la posizione di partenza richiesta. A questo punto il Range Officer potrà proseguire.

8.3.1.1

Una volta che il comando "Load and Make Ready" (o "Make Ready" per posizioni di partenza che richiedano l'arma scarica) sia stato impartito, il tiratore non dovrà muoversi dalla sua posizione di partenza prima del segnale di avvio senza la preventiva approvazione, e sotto la diretta supervisione, del Range Officer. La violazione di questa regola darà luogo ad un avvertimento una prima volta, e potrà dare luogo a quanto previsto dalla regola 10.6.1 per le successive violazioni durante la stessa gara.

8.3.2 "Are You Ready?"

La mancata risposta negativa da parte del tiratore indica che questi ha pienamente capito i requisiti dell'esercizio ed è pronto per iniziare. Qualora il tiratore non sia pronto, alla domanda del Range Officer "Are You Ready?", egli dovrà rispondere a voce alta "Not Ready". Si suggerisce che quando il tiratore è pronto per la partenza, questi assuma la posizione di pronto come specificato dal briefing, indicando così al Range Officer di essere realmente pronto.

8.3.3 “Stand-By”

Questo comando dovrebbe essere seguito, con un intervallo tra uno (1) e quattro (4) secondi, dal segnale di partenza.

8.3.4 Segnale di partenza

Il segnale di partenza, indica al tiratore che può iniziare l'esercizio. Se un tiratore non reagisce al segnale di partenza, per qualsiasi ragione, il Range Officer dovrà assicurarsi che il tiratore sia effettivamente pronto ad iniziare l'esercizio, e riprenderà la sequenza dei comandi da “Are You Ready?”.

8.3.4.1

Nel caso in cui un tiratore inizi prematuramente la sua azione di fuoco (falsa partenza), il Range Officer dovrà, appena possibile, fermare il tiratore, far ripristinare l'esercizio, ed impartire un nuovo segnale di partenza.

8.3.5 “Stop”

Qualsiasi Range Officer assegnato in servizio all'esercizio potrà impartire questo comando in qualsiasi momento durante lo svolgimento dell'esercizio stesso. Il tiratore dovrà immediatamente cessare di sparare e rimanere fermo in piedi in attesa di ulteriori istruzioni da parte del Range Officer.

8.3.5.1

Durante la conduzione di Esercizi Standard, i giudici di gara potranno impartire altri comandi intermedi al completamento della prima string, per preparare il tiratore alle string successive (ad es. “Reload if required and holster” - “Ricarica se necessario, holster”). Eventuali comandi intermedi utilizzati, dovranno essere indicati esplicitamente nel briefing scritto dell'esercizio.

Interpretazione IPSC di Luglio 2006: questa opzione può essere applicata anche quando due o più esercizi si svolgono all'interno dello stesso stand di tiro.

8.3.6 “If You Are Finished, Unload And Show Clear”

Se il tiratore ha terminato l'azione di fuoco, questi dovrà abbassare l'arma e mostrarla al Range Officer per la verifica con la volata puntata verso il parapalle di fondo, senza caricatore, con il carrello bloccato o tenuto in apertura e con la camera di cartuccia vuota. I Revolver dovranno essere presentati con il tamburo basculato e vuoto.

8.3.7 “If Clear, Hammer Down, Holster”

Quando viene impartito questo comando, il tiratore non dovrà più riprendere l'azione di fuoco (vedere regola 10.6.1). Continuando a puntare l'arma verso il parapalle di fondo, il tiratore dovrà eseguire un controllo finale riguardo la sicurezza dell'arma come segue:

8.3.7.1 Pistole semi-automatiche

Rilasciare il carrello e tirare il grilletto (senza toccare il cane o l'abbatticane, qualora sia presente).

8.3.7.2 *Revolvers*

Chiudere il tamburo vuoto (senza toccare il cane, qualora sia presente).

8.3.7.3

Se il controllo di cui sopra avrà dimostrato che l'arma è scarica, il tiratore dovrà riporre l'arma in fondina. L'esercizio si intende concluso non appena la mano del tiratore avrà lasciato l'arma nella fondina.

8.3.7.4

Se il controllo di cui sopra non avrà dimostrato che l'arma è scarica, il Range Officer riprenderà la sequenza dei comandi dalla regola 8.3.6 (vedere anche regola 10.4.3).

8.3.8 *"Range Is Clear"*

I tiratori, od i giudici di gara, non dovranno muoversi dalla linea di tiro o dalla postazione finale di fuoco sino a che questo comando non sia stato impartito dal Range Officer. Quando questo comando è stato impartito, i giudici ed i tiratori potranno muoversi per le operazioni di conteggio, ripristino dei bersagli, etc.

8.4 *Caricamento, Ricaricamento o Scaricamento durante lo svolgimento di un Esercizio*

8.4.1

Durante l'operazione di caricamento, ricaricamento o scaricamento nell'ambito dello svolgimento di un esercizio, l'arma dovrà essere costantemente puntata verso il parapalle di fondo od in altra direzione sicura autorizzata dal Range Officer (vedere Sezione 10.5).

8.5 *Spostamenti*

8.5.1

Tutti gli spostamenti compiuti dal tiratore devono essere effettuati con il dito visibilmente al di fuori della guardia del grilletto e la sicura manuale dovrebbe essere inserita, ad eccezione del caso in cui il tiratore stia mirando un bersaglio o sparandovi contro. L'arma deve essere puntata in una direzione sicura. Si definisce "spostamento" una qualsiasi delle azioni di seguito descritte:

8.5.1.1

Compiere uno o più passi in una qualsiasi direzione.

8.5.1.2

Cambiare posizione di tiro (ad esempio dalla posizione in piedi a quella in ginocchio, dalla posizione seduta a quella in piedi, etc.).

8.5.2

Qualora un tiratore inserisca l'arma carica in fondina in un qualsiasi momento durante lo svolgimento di un esercizio, l'arma dovrà essere ri-

posta in fondina nelle condizioni di pronto applicabili a quell'arma (vedere Sezione 8.1). Violazioni a questa norma daranno luogo alla squalifica dalla gara (vedere regola 10.5.11).

8.5.2.1

Per le pistole semi-automatiche a singola azione, deve essere inserita la sicura manuale.

8.5.2.2

Per le pistole semi-automatiche a doppia azione ed i revolver, il cane deve essere abbattuto (vedere regole 10.5.11.2 e 10.5.11.3).

8.6 *Assistenza ed interferenza*

8.6.1

A nessun tiratore potrà essere dato alcun tipo di assistenza od interferenza durante lo svolgimento di un esercizio, fatta eccezione nel caso in cui uno dei Range Officers in servizio in quell'esercizio dia, per motivi di sicurezza, avvertimenti ad un tiratore in qualsiasi momento. Tali avvertimenti non dovranno costituire motivo per il tiratore per richiedere la ripetizione dell'esercizio.

8.6.1.1

Tiratori che partecipino alla competizione su sedia a rotelle o altri ausilli simili potranno ricevere dal Range Master dispense speciali per quanto riguarda l'assistenza nei movimenti; in ogni caso, a discrezione del Range Master, la Regola 10.2.11 potrà essere applicata.

8.6.2

Qualsiasi persona che dia assistenza o causi interferenza ad un tiratore durante un esercizio (così come il tiratore che riceva assistenza) può, a discrezione del Range Officer che arbitra l'esercizio, incorrere in una penalità di procedura per quell'esercizio e/o essere soggetto a quanto stabilito dalla Sezione 10.6.

8.6.3

Nel caso in cui un involontario contatto fisico tra il Range Officer (od altra fonte esterna) abbia interferito con il tiratore, il Range Officer può offrire al tiratore la possibilità di ripetere l'esercizio. Il tiratore deve accettare o rifiutare l'offerta prima di vedere il tempo o il punteggio ottenuto nella prestazione appena avvenuta. Comunque, nel caso in cui il tiratore commetta una infrazione alle regole di sicurezza durante il contatto fisico con il Range Officer, potranno essere applicate le procedure previste dalla Sezione 10.3.

8.7 *Traguardare i bersagli e Ricognizione dell'esercizio*

8.7.1

Un tiratore non potrà mai traguardare i bersagli (inquadrarli nelle mire) con un'arma carica prima del segnale di avvio. La violazione di questa re-

gola darà luogo ad un avvertimento per la prima volta, successivamente (per ciascuna violazione durante la medesima competizione) verrà assegnata al tiratore una penalità per errore di procedura.

8.7.2

Se l'organizzazione di gara vieta di traguardare i bersagli anche con l'arma scarica, i tiratori dovranno essere avvisati di ciò durante il briefing degli esercizi. La violazione di questa regola darà luogo ad un avvertimento la prima volta, successivamente (per ciascuna violazione durante la medesima competizione) verrà assegnata al tiratore una penalità per errore di procedura.

8.7.3

Quando consentito, i tiratori che traguarderanno i bersagli con l'arma scarica prima del segnale di avvio, dovranno farlo su di un singolo bersaglio per verificare che le mire siano pronte come richiesto. Ai tiratori che provino una sequenza di ingaggio od una posizione di tiro mentre traguardano i bersagli verrà assegnata una penalità per errore di procedura.

8.7.4

Durante la perlustrazione e la ricognizione dell'esercizio ai tiratori è vietato utilizzare qualsiasi mezzo per traguardare i bersagli (ad es. una replica di arma od una qualsiasi parte di questa, incluso qualsiasi accessorio) ad eccezione delle mani nude.

8.7.5

A nessuno è permesso entrare all'interno di un esercizio senza la preventiva approvazione del Range Officer in servizio all'esercizio stesso o del Range Master. I contravventori saranno puniti con un avvertimento per la prima infrazione, ma potranno essere soggetti a quanto stabilito dalla Sezione 10.6 per le successive infrazioni.

POOL SPONSOR



Beretta

TRADITION OF EXCELLENCE SINCE 1526

www.beretta.it



Benelli

www.benelli.it - E-mail: benearmi@benelli.it



TANFOGLIO

www.tanfoglio.it - E-mail: info@tanfoglio.it



www.bignami.it - E-mail: email@bignami.it

Scuola Superiore



www.asitalia.org - E-mail:

Paganini



www.paganini.it - E-mail: mail@paganini.it

D-Shoot

Genuine Technical Garment

ABBIGLIAMENTO TECNICO PER IL TIRO DINAMICO

www.d-shoot.it



www.piva-auto.it - E-mail:

ARMERIA MASSARINI

di TRIONFETTI Claudio

TERNI
tutto per il Tiro Dinamico
e la ricarica

distributore



www.massarini.it - E-mail: armeria@massarini.it



www.action-bullets.com - E-mail: info@action-bullets.com



www.sps-dc.com - E-mail:

WWW.KENTRONSPORT.COM



Loc. Monte Sant'Angelo
Marmore - Terni



ARMI MAGAZINE - ORGANICO

R F.I.T.D.S. 2008



www.franchiarmi.it - E-mail: info@franchi.it



www.fiocchigl.it - E-mail: italia@fiocchigl.it

e della Sicurezza



mail: info@asaitalia.org



Dillon Precision DISTRIBUTORE UFFICIALE
Products, Inc. INFINITY STRAVER-VOHGT, INC.
www.armeriafracassi.com - E-mail: info@armeriafracassi.com

HAND MADE



HOLSTER

RADAR
LEATHER DIVISION

www.radar-ld.it - E-mail: radar@radar-ld.it



mail: piva@piva-auto.it



www.pardini.it - E-mail: info@pardini.it



FORGED & EXTRUDED OGVES

www.leadextrusions.com - E-mail: info@leadextrusions.com



mail: online@sps-dc.com

ACCADEMIA DI TIRO BENELLI - BERETTA



www.accademiaditiro.it

A.P.G.

Armeria
Patria Giorgio



50 anni di attività

www.apg.it



A.B. Soft Milano

Servizi Internet - www.absoftmilano.it
Forniture software-hardware



www.studiomangano.it

E-mail: info@studiomangano.it

SEZIONE 9 - Punteggio

9.1 Regole Generali

9.1.1 Avvicinamento ai bersagli

Durante le operazioni di conteggio dei punti, i tiratori od i loro delegati non dovranno avvicinarsi ai bersagli ad una distanza inferiore di un metro (3.28 piedi) senza l'autorizzazione del Range Officer. La violazione di questa regola darà luogo ad un avvertimento per la prima infrazione, successivamente (per ciascuna violazione durante la medesima competizione) potrà essere assegnata al tiratore (od al suo delegato) una penalità per errore di procedura.

9.1.2 Toccare i bersagli

Durante le operazioni di conteggio dei punti, i tiratori od i loro delegati non dovranno toccare, calibrare od interferire in alcun modo con i bersagli senza l'autorizzazione del Range Officer. Qualora il Range Officer dovesse riconoscere che un tiratore o un suo delegato ha influenzato o modificato la procedura di determinazione dei punteggi, egli può:

9.1.2.1

Calcolare il bersaglio in questione come non colpito, oppure

9.1.2.2

Imporre penalità per ciascun bersaglio che dà penalità oggetto dell'azione di interferenza.

9.1.3 Bersagli anticipatamente ripristinati

Se un bersaglio viene anticipatamente ripristinato, prima che possa essere determinato il punteggio, il Range Officer dovrà richiedere al tiratore di ripetere l'intero esercizio.

9.1.4 Bersagli non ripristinati

Se, al termine di un esercizio da parte di un precedente tiratore, uno o più bersagli non siano stati opportunamente ripristinati per il tiratore per il quale si sta calcolando il punteggio il Range Officer dovrà valutare se è in grado di determinare con certezza i colpi del tiratore in questione. Qualora siano presenti sui bersagli colpi in sovrannumero, oppure siano presenti colpi dubbi su un bersaglio che assegna penalità, e non sia evidente quali siano i colpi del tiratore per il quale si sta calcolando il punteggio, quest'ultimo dovrà ripetere l'esercizio.

9.1.4.1

Nel caso che il nastro applicato per ripristinare un bersaglio venga accidentalmente rimosso da vento, vampa di bocca o per qualsiasi altro motivo, ed al Range Officer non sia chiaro quali siano i colpi del tiratore

per il quale si sta calcolando il punteggio, quest'ultimo dovrà ripetere l'esercizio.

9.1.5 Impenetrabilità

L'area che assegna punti dei bersagli IPSC che assegnano punti o penalità si intende impenetrabile. Se:

9.1.5.1

Un colpo, il cui foro ricada completamente nell'area che assegna punti di un bersaglio di carta, prosegue il suo percorso colpendo l'area che assegna punti di un secondo bersaglio di carta, il colpo a segno sul secondo bersaglio non dovrà assegnare punti o penalità a secondo dei casi.

9.1.5.2

Un colpo, il cui foro ricada completamente nell'area che assegna punti di un bersaglio di carta, prosegue il suo percorso abbattendo un bersaglio metallico, questo dovrà essere considerato come malfunzionamento dell'equipaggiamento del campo di tiro; in questo caso il tiratore dovrà ripetere l'esercizio dopo che quest'ultimo sia stato correttamente ripristinato.

9.1.5.3

Un colpo, il cui foro ricada parzialmente nell'area che assegna punti di un bersaglio di carta o metallico, prosegue il suo percorso e colpisce l'area che assegna punti di un secondo bersaglio, il colpo a segno sul secondo bersaglio dovrà assegnare ulteriori punti o penalità a seconda dei casi.

9.1.5.4

Un colpo, il cui foro ricada parzialmente nell'area che assegna punti di un bersaglio di carta o metallico, prosegue il suo percorso e abbatte (o colpisce l'area che assegna punti di un secondo bersaglio metallico), l'abbattimento del (o il colpo a segno sul) secondo bersaglio metallico dovrà assegnare ulteriori punti o penalità a seconda dei casi.

9.1.6

Qualora non esplicitamente dichiarato come "Soft Cover" (vedere regola 4.1.4.2) nel briefing scritto dell'esercizio, tutte le strutture, muri, barriere, od altri ostacoli sono da considerarsi "Hard Cover". Se:

9.1.6.1

Un colpo impatta per intero su di un Hard Cover, e continua il suo percorso colpendo bersagli di carta che assegnano punti o penalità, tale colpo non darà luogo a punti o penalità.

Interpretazione IPSC di Giugno 2007: qualora non sia possibile determinare quali colpi (uno o più) siano stati messi a segno, su un bersaglio che assegna punti o penalità, come risultato dell'attraversamento di un hard cover, il bersaglio in questione verrà conteggiato ignorando un equivalente numero di colpi a segno di maggior punteggio.

9.1.6.2

Un colpo impatta per intero su di un Hard Cover, e continua il suo percorso colpendo od abbattendo un bersaglio metallico, questo dovrà essere considerato come malfunzionamento dell'equipaggiamento del campo di tiro (vedere Sezione 4.6); in questo caso il tiratore dovrà ripetere l'esercizio dopo che quest'ultimo sia stato correttamente ripristinato.

9.1.6.3

Un colpo impatta parzialmente su di un Hard Cover, e continua il suo percorso colpendo la zona punti di un bersaglio di carta che assegna punti o penalità, tale colpo andato a segno darà luogo a punti o penalità a seconda dei casi.

9.1.6.4

Un colpo impatta parzialmente su di un Hard Cover, prosegue il suo percorso ed abbatte un bersaglio metallico che assegna punti, in questo caso il bersaglio abbattuto verrà conteggiato. Se un colpo impatta parzialmente su di un Hard Cover, e prosegue il suo percorso abbattendo o colpendo un bersaglio metallico che assegna penalità, il bersaglio abbattuto o colpito verrà conteggiato per le relative penalità.

9.1.7

I paletti di sostegno dei bersagli non devono essere considerati né come hard cover, né come soft cover. Colpi che vi passino attraverso, completamente o parzialmente, e che impattino un bersaglio cartaceo o metallico, dovranno assegnare punti o penalità a seconda dei casi.

9.2 *Metodi di conteggio dei punti*

9.2.1

Il briefing scritto di ogni esercizio dovrà specificare uno dei seguenti metodi di conteggio dei punti:

9.2.2 Comstock

Tempo illimitato che si arresta all'ultimo colpo sparato, numero illimitato di colpi che possono essere sparati, numero fissato di colpi che devono essere messi a segno su ogni singolo bersaglio per essere conteggiati.

9.2.2.1

Il punteggio di un tiratore è calcolato sommando il valore più alto del numero stabilito di colpi andati a segno per ciascun bersaglio, a cui vanno sottratte le penalità, diviso per il tempo totale (registrato con due cifre decimali) impiegato dal tiratore per terminare l'esercizio, in questo modo si giungerà ad un "hit factor" per ciascun tiratore. I punteggi complessivi di un esercizio si otterranno assegnando al tiratore che avrà fatto registrare il più alto "hit factor" il punteggio massimo teorico previsto per quell'eser-

cizio. A tutti gli altri tiratori verrà assegnato un punteggio in percentuale del tiratore che ha fatto registrare il più alto "hit factor".

9.2.3 "Virginia Count"

Tempo illimitato che si arresta all'ultimo colpo sparato, numero limitato di colpi che possono essere sparati, numero fissato di colpi che devono essere messi a segno su ogni singolo bersaglio per essere conteggiati.

9.2.3.1

Il punteggio di un tiratore è calcolato sommando il valore più alto del numero stabilito di colpi andati a segno per ciascun bersaglio, a cui vanno sottratte le penalità, diviso per il tempo totale (registrato con due cifre decimali) impiegato dal tiratore per terminare l'esercizio, in questo modo si giungerà ad un "hit factor" per ciascun tiratore. I punteggi complessivi di un esercizio si otterranno assegnando al tiratore che avrà fatto registrare il più alto "hit factor" il punteggio massimo teorico previsto per quell'esercizio. A tutti gli altri tiratori verrà assegnato un punteggio in percentuale del tiratore che ha fatto registrare il più alto "hit factor".

9.2.3.2

Per il metodo di conteggio Virginia Count devono essere utilizzati unicamente bersagli di carta, e tale metodo deve essere impiegato unicamente per Esercizi Standard, Esercizi di Classificazione o Short Courses.

9.2.3.3

Il metodo di conteggio Virginia Count non deve essere impiegato in gare di livello IV o superiore, eccetto che nel caso di un singolo Esercizio Standard (vedere regola 6.1.2).

9.2.4 "Fixed Time"

Tempo limitato, numero limitato di colpi che possono essere sparati, numero fissato di colpi che devono essere messi a segno su ogni singolo bersaglio per essere conteggiati.

9.2.4.1

Il punteggio di un tiratore è calcolato sommando il valore più alto del numero stabilito di colpi a segno per ciascun bersaglio, a cui vanno sottratte le penalità. I punteggi complessivi di un esercizio non verranno espressi in percentuale del vincitore, ma si otterranno assegnando a ciascun tiratore il proprio punteggio totale.

9.2.4.2

Per il metodo di conteggio Fixed Time devono essere utilizzati unicamente bersagli di carta, e questi ultimi dovrebbero essere, qualora possibile, bersagli a scomparsa.

9.2.4.3

Il metodo di conteggio Fixed Time deve essere impiegato unicamente per Esercizi Standard, Esercizi di Classificazione o Short Courses.

9.2.4.4

Il metodo di conteggio Fixed Time non deve essere impiegato in gare di livello IV o superiore, eccetto che nel caso di un singolo Esercizio Standard (vedere regola 6.1.2).

9.2.4.5

Gli esercizi a conteggio Fixed Time non assegnano penalità per mancato ingaggio o miss.

9.2.5

I risultati di un esercizio devono classificare i tiratori appartenenti alla medesima divisione in ordine decrescente di punteggio, calcolato con 4 cifre decimali.

9.2.6

I risultati di gara devono classificare i tiratori appartenenti alla medesima divisione in ordine decrescente di punteggio, calcolato con 4 cifre decimali.

9.3 *Parità*

9.3.1

Se, a giudizio del Match Director, debba essere risolta una situazione di parità, i tiratori alla pari dovranno eseguire uno o più esercizi, scelti o creati dal Match Director, sino a che la condizione di parità sia risolta. Il risultato di tali esercizi di spareggio sarà utilizzato soltanto per decidere la posizione finale in classifica dei tiratori che erano alla pari, mentre i loro punteggi finali di gara rimarranno inalterati. Condizioni di parità non dovranno mai essere risolte affidandosi alla fortuna.

9.4 *Punti e penalità*

9.4.1

I punteggi sui bersagli IPSC dovranno essere conteggiati in accordo con i valori approvati dall'Assemblea Generale dell'IPSC (Vedere Appendici B e C).

9.4.2

Tutti i colpi visibili sulla superficie di un bersaglio di carta che assegna penalità dovranno essere penalizzati dell'equivalente del doppio del massimo punteggio ottenibile da un singolo colpo su una sagoma che assegna punti, sino ad un massimo di due penalità per bersaglio.

9.4.3

Tutti i colpi visibili sulla superficie di un bersaglio metallico che assegna

penalità dovranno essere penalizzati dell'equivalente del doppio del massimo punteggio ottenibile da un singolo colpo su una sagoma che assegna punti, sino ad un massimo di due penalità per bersaglio, a prescindere dal fatto che il bersaglio metallico sia stato progettato per abbattersi o meno (vedere regole 4.3.1.7 e 4.3.1.8).

9.4.4

Tutte le miss saranno penalizzate con il doppio del massimo punteggio ottenibile da un singolo colpo su quel bersaglio, eccetto che nel caso di bersagli a scomparsa totale (vedere regole 9.2.4.5 e 9.9.2).

9.4.5

In un esercizio conteggiato con metodo "Virginia Count" o "Fixed Time":

9.4.5.1

I colpi in sovrannumero (ovvero i colpi sparati in eccesso rispetto al numero specificato per la string o per l'esercizio) dovranno essere conteggiati con un errore di procedura per ogni colpo in eccesso. In aggiunta, durante il conteggio dei punti, dovranno essere conteggiati soltanto il numero di colpi specificato ed i più alti punteggi dei colpi andati segno.

9.4.5.2

I colpi a segno in sovrannumero (ovvero i colpi, a segno sulla superficie che assegna punti dei bersagli di carta che assegnano punti, in eccesso rispetto al numero totale specificato per l'esercizio) dovranno essere conteggiati con un errore di procedura per ogni colpo in eccesso. Si noti che colpi a segno su Hard Cover e/o bersagli che assegnano penalità non devono essere considerati colpi a segno in sovrannumero.

9.4.5.3

I colpi in accumulo (ovvero quando il tiratore spara il corretto numero di colpi in una string, ma spara ad un numero di bersagli inferiore rispetto a quello specificato nella string) dovranno essere conteggiati con un errore di procedura per ogni colpo in accumulo. Questa penalità non verrà applicata nel caso in cui il briefing scritto dell'esercizio autorizzi specificamente i colpi in accumulo.

9.4.6

In un esercizio a conteggio "Fixed Time":

9.4.6.1

I colpi fuori tempo sono colpi sparati ai bersagli dopo che sia stato impartito il segnale di cessare il fuoco. Tali colpi fuori tempo non verranno calcolati ai fini del punteggio.

9.4.6.2

Nel caso vengano usati bersagli cartacei statici che assegnano punti, si dovrà assumere che i colpi fuori tempo siano quelli (visibili sul bersaglio) che assegnino il punteggio più alto, che verranno pertanto scartati dal conteggio. Ad esempio, in un esercizio in cui siano visibili 1A, 6C ed 1D, e siano stati sparati 2 colpi fuori tempo, i due colpi a segno a punteggio maggiore (ovvero 1A e 1C) verranno scartati, dando luogo al risultato finale di 5C ed 1D.

9.4.6.3

Nel caso vengano usati bersagli cartacei statici che assegnano penalità, si dovrà assumere che tutti i colpi a segno su di essi siano stati esplosi nel tempo limite, e saranno quindi conteggiati secondo quanto stabilito dalla regola 9.4.2.

9.5 *Conteggio dei punti*

9.5.1

Se non diversamente specificato nel briefing scritto dell'esercizio, tutti i bersagli di carta che assegnano punti dovranno essere ingaggiati con un minimo di un colpo, e riportare un massimo di due colpi conteggiabili ai fini del punteggio. I bersagli metallici dovranno essere ingaggiati con un minimo di un colpo ciascuno ed essere abbattuti per essere conteggiati.

9.5.2

Se il diametro del foro di un qualsiasi colpo su un bersaglio che assegna punti, tocca la linea di demarcazione delle zone con differente punteggio, o la linea che separa la zona a punteggio nullo da quella che assegna punti, o se attraversa più zone punti, il colpo dovrà essere conteggiato con il punteggio della zona di maggior valore.

9.5.3

Se il diametro del foro, di un qualsiasi colpo a segno, tocca entrambe le zone punti di un bersaglio che assegna punti e di un bersaglio che assegna penalità, al colpo dovrà essere assegnato il punteggio del primo bersaglio più la penalità per il secondo.

9.5.4

Strappi che si diramano in direzione radiale dal foro del proiettile non dovranno essere tenuti in considerazione per l'assegnazione di punti o penalità.

9.5.4.1

Fori slabbrati o allungati su bersagli cartacei, che eccedano il diametro dei proiettili utilizzati dal tiratore, non saranno conteggiati per l'assegna-

zione di punti o penalità, a meno che nell'intorno del foro non sia possibile stabilire, con il supporto di prove visive (ad es. anello annerito sul bordo, striature, fori stellati etc.), che il foro sia dovuto ad un colpo a segno, e non in realtà il risultato di un rimbalzo o di proiezione di schegge.

9.5.5

Il punteggio minimo realizzabile in un esercizio o in una string è zero.

9.5.6

Se un tiratore non spara ad ogni bersaglio (che assegna punti) dell'esercizio con almeno un colpo, egli dovrà ricevere un errore di procedura per ciascun bersaglio al quale non ha sparato, oltre alle penalità per le miss sul bersaglio (Vedere regola 10.2.7).

9.5.7

Colpi a segno su bersagli cartacei che assegnano punti o penalità, che siano il risultato di spari effettuati sul retro del bersaglio, non dovranno essere conteggiati per punti o penalità.

9.6 *Verifica del punteggio e contestazioni*

9.6.1

Una volta che il Range Officer ha dato il comando "Range is Clear", il tiratore od il suo delegato potrà accompagnare il giudice responsabile della lettura del punteggio per la verifica.

9.6.2

Il giudice di gara responsabile di un esercizio può stabilire che il procedimento di lettura del punteggio inizi mentre il tiratore deve ancora terminare l'esercizio. In tal caso, il delegato dal tiratore potrà accompagnare il giudice responsabile della lettura per la verifica del punteggio. I tiratori dovranno essere avvisati della procedura durante il briefing dell'esercizio.

9.6.3

Un tiratore, o il suo delegato, che non verifichi tutti i bersagli durante la lettura dei punti, non potrà in seguito contestare il punteggio rilevato.

9.6.4

Qualsiasi obiezione alla lettura dei punti o delle penalità dovrà essere contestata dal tiratore, o dal suo delegato, al Range Officer che arbitra l'esercizio prima che il bersaglio in questione sia stato ripristinato, altrimenti non verrà accettata alcuna contestazione.

9.6.5

Nel caso in cui il Range Officer mantenga la propria opinione sulla lettura del punteggio o delle penalità, ed il tiratore non concordi su ciò, egli potrà fare appello al Chief Range Officer e successivamente al Range Master.

9.6.6

La decisione del Range Master dovrà essere definitiva. Non saranno ammesse ulteriori possibilità di appello o di contestazione sulla decisione finale riguardante il punteggio.

9.6.7

Durante la contestazione di un punteggio, i bersagli oggetto della contestazione non dovranno essere oggetto di interferenza o ripristinati in alcun modo fino a che la contestazione non sia stata risolta. Il Range Officer potrà rimuovere un bersaglio di carta contestato dall'esercizio, al fine di procedere ad un più attento esame, senza ritardare ulteriormente lo svolgimento dell'esercizio da parte di altri tiratori. Sia il tiratore che il Range Officer dovranno firmare il bersaglio ed indicare chiaramente quali siano i colpi in discussione.

9.6.8

Per verificare e/o determinare la zona punti applicabile ai colpi a segno sui bersagli di carta dovranno essere utilizzati soltanto calibri approvati dal Range Master, se e quando richiesto.

9.7 *Statini di gara*

9.7.1

Il Range Officer dovrà assicurarsi che tutte le informazioni (inclusi gli avvertimenti dati) siano trascritti sullo statino di gara di ciascun tiratore prima di firmarlo. Dopo che il Range Officer ha firmato lo statino di gara, il tiratore provvederà a firmare a sua volta lo statino nell'apposito spazio. Sistemi di firma elettronica dello statino potranno essere accettati qualora approvati dalla Federazione nazionale. Per registrare i punteggi o le penalità dovranno essere utilizzati i numeri in cifre. Il tempo fatto registrare dal tiratore per completare l'esercizio dovrà essere registrato con due (2) cifre decimali nell'apposito spazio.

9.7.2

Nel caso si rendessero necessarie correzioni allo statino di gara, queste dovranno essere chiaramente indicate sull'originale e sulle altre copie dello statino del tiratore. Il tiratore ed il Range Officer dovrebbero siglare qualsiasi correzione.

9.7.3

Se, per qualsiasi motivo, un tiratore dovesse rifiutarsi di firmare o siglare uno statino, il fatto dovrà essere riferito al Range Master. Se il Range

Master ritiene che l'esercizio sia stato svolto e conteggiato correttamente, lo statino non firmato dal tiratore verrà comunque considerato valido per il conteggio dei punti nei risultati di gara.

9.7.4

Uno statino di gara che sia stato firmato sia dal tiratore che dal Range Officer dovrà costituire la prova definitiva che l'esercizio è stato portato a termine, e che il tempo, le penalità ed il punteggio ottenuti dal tiratore sono stati accuratamente registrati e quindi incontestati. Lo statino firmato dovrà valere come documento definitivo e, ad eccezione del doppio consenso del tiratore e del Range Officer firmatari, o della decisione su un ricorso, dovrà essere cambiato soltanto per correggere errori di calcolo o per aggiungere penalità di procedura come indicato nel paragrafo 8.6.2.

9.7.5

Se uno statino riporta una quantità di dati in difetto o in eccesso, oppure se il tempo non è stato trascritto, al tiratore sarà ordinato di ripetere l'esercizio.

9.7.6

Nel caso in cui la ripetizione non sia possibile per qualsiasi motivo, dovranno essere prese le seguenti decisioni:

9.7.6.1

Nel caso in cui lo statino non riporti il tempo, al tiratore dovrà essere assegnato un punteggio uguale a zero per quell'esercizio.

9.7.6.2

Nel caso in cui lo statino riporti un numero insufficiente di colpi o di miss, quelli effettivamente registrati dovranno essere considerati definitivi.

9.7.6.3

Nel caso in cui lo statino riporti un numero eccessivo di colpi o di miss, dovranno essere presi in considerazione soltanto i colpi riportati con il più alto valore.

9.7.6.4

Le penalità per errori di procedura riportate sullo statino dovranno essere considerate complete e definitive, ad eccezione dei casi in cui si applichi la regola 8.6.2.

9.7.6.5

Qualora sullo statino non sia stata riportata l'identità del tiratore, la questione dovrà essere riferita al Range Master, che dovrà intraprendere qualsiasi azione correttiva ritenga necessaria a risolvere il problema.

9.7.7

Nel caso che uno statino originale venga smarrito o sia comunque non disponibile, dovrà essere utilizzata la copia in possesso del tiratore o qualsiasi altra forma di registrazione elettronica accettabile a giudizio del Range Master. Qualora la copia in possesso del tiratore, o altra forma di registrazione elettronica accettabile a giudizio del Range Master, non sia disponibile, o venga giudicata illeggibile dal Range Master stesso, al tiratore verrà ordinato di ripetere l'esercizio. Qualora il Range Master ritenga, per qualsiasi motivo, che la ripetizione dell'esercizio non sia possibile, al tiratore verrà assegnato punteggio e tempo pari a zero per l'esercizio in questione.

9.8 *Responsabilità dei punteggi*

9.8.1

Ciascun tiratore è responsabile del mantenimento di una accurata registrazione del proprio punteggio per la verifica con i tabulati pubblicati dal giudice computerista.

9.8.2

Quando tutti i tiratori hanno terminato la gara, i risultati provvisori per ciascuno esercizio dovrebbero essere pubblicati ed esposti dal giudice computerista in un luogo facilmente accessibile sul campo di tiro, per permettere ai tiratori la verifica.

9.8.3

Se un tiratore rileva un errore nei risultati provvisori alla fine della gara, questi dovrà redigere un ricorso scritto nei confronti del giudice computerista entro un' (1) ora dal momento in cui i risultati vengono esposti. Nel caso in cui tale ricorso non venga redatto entro il tempo limite fissato, i punteggi provvisori verranno considerati definitivi, e nessun reclamo dovrà essere accettato.

9.8.4

I tiratori il cui turno di tiro sia programmato (od altrimenti autorizzato dal Range Master) in modo da terminare l'intera competizione prima del termine effettivo della competizione stessa (ad es. tiratori che completano una gara - della durata di 3 giorni - nel solo primo giorno), dovranno verificare i loro punteggi provvisori in accordo con le speciali procedure e limiti di tempo imposti dal Match Director (ad es. tramite internet); in mancanza di ciò non saranno accettati ricorsi. La procedura stabilita dovrà essere pubblicata in anticipo nelle brochures di presentazione della gara e/o su apposite comunicazioni scritte affisse in un luogo facilmente accessibile sul campo di tiro prima dell'inizio della competizione (vedere anche Sezione 6.6)

9.9 *Punteggio dei bersagli mobili*

I bersagli mobili dovranno essere conteggiati come segue:

Interpretazione IPSC di Giugno 2007: bersagli statici che vengano parzialmente o completamente nascosti dall'azionamento di una barriera mobile, sia essa di tipo no-shoot che di semplice copertura, saranno soggetti agli stessi criteri qui esposti, ai fini del calcolo del punteggio.

9.9.1

Bersagli mobili che presentino almeno una parte della zona punti più alta una volta giunti in posizione di fermo (sia prima che dopo la loro attivazione), oppure che appaiano e scompaiano ad intermittenza, dovranno sempre dare luogo a penalità per il mancato ingaggio e per miss (ad eccezione di quanto stabilito dalla regola 9.2.4.5).

9.9.2

Bersagli mobili che non rientrino nelle categorie di cui alla regola precedente, non daranno luogo a penalità per il mancato ingaggio o miss, ad eccezione del caso specificato nella regola seguente.

9.9.3

I bersagli mobili dovranno sempre prevedere penalità per il mancato ingaggio e per le miss nel caso in cui un tiratore non azioni il meccanismo che li attiva.

9.10 *Tempo ufficiale*

9.10.1

Soltanto il timer utilizzato da un Range Officer è abilitato alla registrazione del tempo impiegato dai tiratori per lo svolgimento di un esercizio. Se un timer non risultasse perfettamente funzionante, il tiratore, il cui esercizio non può essere accreditato di un tempo correttamente misurato, dovrà ripetere l'esercizio.

9.10.2

Se a giudizio del Comitato di Arbitraggio il tempo assegnato ad un tiratore per lo svolgimento dell'esercizio risultasse non realistico, il tiratore in questione dovrà ripetere l'esercizio (vedere regola 9.7.4).

9.10.3

Un tiratore che reagisca al segnale di avvio, ma per qualsiasi motivo non prosegua lo svolgimento dell'esercizio, rendendo impossibile la registrazione di un tempo ufficiale da parte del timer (ovvero non spari alcun colpo), riceverà tempo e punteggio a zero per quell'esercizio.

9.11 Programmi di calcolo

9.11.1

I programmi di calcolo approvati dall'IPSC sono il Match Scoring System (MSS) ed il Windows® Match Scoring System (WinMSS). Nessun altro programma di calcolo dovrà essere utilizzato per le competizioni riconosciute dall'IPSC senza la preventiva autorizzazione del Regional Director della Region che organizza la gara. Nel caso in cui vengano utilizzati l'MSS o il WinMSS, dovranno essere utilizzate le versioni più recenti disponibili sul sito web dell'IPSC.

SEZIONE 10 - Penalità

10.1 Penalità per Errori di procedura - Regole Generali

10.1.1

Le penalità per errori di procedura vengono applicate quando un tiratore non ha rispettato le procedure previste dal briefing dell'esercizio. Il Range Officer che assegna tali penalità dovrà annotare in maniera chiara il numero e la motivazione per cui vengono assegnate sullo statino di gara.

10.1.2

Le penalità per errori di procedura devono essere conteggiate come il doppio del valore del massimo punteggio applicabile ad un singolo colpo su un bersaglio di carta IPSC, come riportato in Appendice B. Se il massimo punteggio, applicabile ad un singolo colpo su un bersaglio di carta IPSC, è pari a cinque (5) punti, ciascuna penalità per errore di procedura dovrà essere conteggiata sottraendo dieci (-10) punti al punteggio complessivo.

10.1.3

Un tiratore, che contesti l'assegnazione o il numero di penalità per errori di procedura, può fare appello contro la decisione al Chief Range Officer e/o al Range Master. Nel caso in cui la contestazione non venga risolta, il tiratore potrà fare ricorso al Comitato di Arbitraggio.

10.1.4

Penalità per errori di procedura non potranno essere annullate da successive azioni del tiratore. Ad esempio, un tiratore che oltrepassi una fault line mentre spara contro un bersaglio incorrerà comunque in una penalità per errore di procedura, anche se in seguito spari nuovamente al bersaglio ritornando dietro la fault line.

10.2 Penalità per Errori di procedura - Esempi Specifici

10.2.1

Un tiratore che spara uno o più colpi mentre una qualsiasi parte del suo corpo tocca il suolo al di là di una fault line o di una charge line dovrà essere penalizzato con un (1) errore di procedura. Qualora il tiratore si sia avvantaggiato significativamente su uno o più bersagli nel commettere l'infrazione, al tiratore potrà invece essere assegnata una penalità per ciascun colpo sparato al bersaglio (o i bersagli) in questione. Non dovranno essere assegnate penalità per errori di procedura qualora il tiratore oltrepassi una linea di demarcazione senza sparare alcun colpo.

10.2.2

Se un tiratore non rispetta le procedure specificate nel briefing dell'esercizio, egli dovrà essere penalizzato per ciascuna procedura non rispet-

tata. In ogni caso, qualora il tiratore si sia avvantaggiato significativamente nel commettere l'infrazione, al tiratore potrà essere assegnata una penalità per ciascun colpo sparato invece di una singola penalità. (ad es. sparare più colpi non rispettando la posizione o l'impostazione di tiro richiesta).

10.2.3

Qualora vengano assegnate penalità multiple, come nei casi sopra esposti, queste non dovranno essere in numero superiore al numero massimo di colpi conteggiabili che il tiratore può mettere a segno sui bersagli. Ad esempio, se un tiratore dovesse trarre vantaggio dal superare una fault line od una charge line da cui sono visibili quattro (4) bersagli metallici, egli dovrà essere penalizzato con un errore di procedura per ciascun colpo sparato superando la linea, sino ad un massimo di quattro (4) penalità per errori di procedura, indipendentemente dal numero di colpi effettivamente sparati dopo il superamento della linea.

10.2.4

Un tiratore che non effettua il cambio di caricatore obbligatorio dovrà essere penalizzato con una (1) penalità per ogni colpo sparato nella string in svolgimento dopo aver superato il punto in cui era richiesto il cambio, fino all'effettuazione del cambio stesso.

10.2.5

In un Cooper Tunnel, se un tiratore sposta uno o più pezzi del materiale di copertura, il tiratore dovrà essere penalizzato per un errore di procedura per ciascun pezzo di copertura caduto a terra. Coperture cadute a terra a causa dell'urto del tiratore contro i montanti della struttura, o a causa dell'azione dei gas in uscita dalla volata, o ancora a causa del rinculo, non dovranno essere conteggiati come penalità.

10.2.6

Se un tiratore anticipa la partenza (movimenti delle mani verso l'arma, i caricatori od altro munizionamento) o si muove fisicamente per ottenere una posizione, postura od impostazione più vantaggiosa dopo il comando di Standby e prima del segnale di partenza, questi dovrà ricevere una penalità per errore di procedura. Qualora il Range Officer possa fermare in tempo il tiratore, a questi sarà assegnato un avvertimento per la prima infrazione e gli verrà concesso di ripetere la partenza.

10.2.7

Se un tiratore non spara ad ogni bersaglio che assegna punti con almeno un colpo, a questi dovrà essere assegnata una penalità per ciascun bersaglio al quale non ha sparato, oltre al relativo numero di penalità per le miss, eccetto quando si applichino le regole 9.2.4.5 o 9.9.2.

10.2.8

Se un esercizio stabilisce l'uso della sola mano forte o debole, un tiratore non potrà essere penalizzato per aver utilizzato entrambe le mani (ovvero

l'altro braccio dalla spalla alla mano) per aver azionato la sicura manuale, per aver ricaricato, o per aver risolto un inceppamento in sicurezza. Comunque, al tiratore verrà assegnata una penalità per errore di procedura per ciascuna delle seguenti azioni:

10.2.8.1

Toccare l'arma con l'altra mano mentre vengono sparati i colpi.

10.2.8.2

Usare l'altra mano per sorreggere l'arma, il polso o il braccio che impugna l'arma mentre vengono sparati i colpi.

10.2.8.3

Usare l'altra mano per sorreggersi ad una barricata od altra struttura per incrementare la stabilità mentre vengono sparati i colpi.

10.2.9

Una volta che il tiratore abbandona una posizione di tiro, può ritornarvi per sparare nuovamente ai bersagli dalla stessa posizione, purché l'azione venga eseguita in sicurezza. In ogni caso, il briefing scritto dell'esercizio per Esercizi di Classificazione, Esercizi Standard e gare di livello I e II può proibire tali azioni: in tal caso verrà assegnato un errore di procedura per ogni colpo sparato.

10.2.10

Non Applicabile.

10.2.11 Penalità Speciale

Un tiratore, che non sia in grado di eseguire per intero una qualsiasi parte di un esercizio, a causa di inabilità o di ferite, potrà, prima di effettuare l'esercizio, richiedere che il Range Master gli assegni una penalità in luogo della parte di esercizio che non è in grado di eseguire.

10.2.11.1

Se la richiesta viene approvata dal Range Master, al tiratore verrà sottratto (dal suo risultato finale) da un minimo di una penalità per errore di procedura, sino ad un massimo del 20% dei punti ottenuti dal tiratore (arrotondato al numero intero superiore). Ad esempio, in un esercizio in cui sia possibile ottenere al massimo 100 punti, ed il tiratore ne ottenga 90 nel suo tentativo, la penalità speciale potrà consistere in una deduzione fino a 18 punti (20% di 90 punti). In ogni caso, il Range Master potrà annullare da una a tutte le penalità per errori di procedura di un tiratore che abbia una significativa disabilità fisica, prima che il suddetto tiratore esegua l'esercizio.

10.3 Squalifica - Regole generali

10.3.1

Un tiratore che commette una infrazione alle regole di sicurezza, oppure svolge una qualsiasi altra attività vietata durante una gara di tiro IPSC, verrà squalificato dalla gara, e gli verrà proibito di eseguire qualsiasi restante esercizio in quella stessa competizione, a prescindere dall'orario di tiro prestabilito o dalla dislocazione fisica degli esercizi della gara stessa.

10.3.2

Quando viene inflitta una squalifica dalla gara, il Range Officer dovrà riportare chiaramente e per esteso le motivazioni della squalifica, la data e l'ora della medesima, sullo statino di gara del tiratore. Il Range Master dovrà esserne informato tempestivamente.

10.3.3

I punteggi di un tiratore, che sia stato squalificato non dovranno essere depennati dai risultati della gara, ed i risultati stessi della gara non dovranno essere dichiarati definitivi dal Match Director, sino a quando il limite di tempo stabilito dalla regola 11.3.1 non sia trascorso, purché non sia stato presentato al Range Master (o al suo delegato) alcun ricorso od altra argomentazione.

10.3.4

Qualora sia presentato un ricorso entro il limite di tempo stabilito dalla regola 11.3.1, si applicherà quanto previsto dalla regola 11.3.2.

10.3.5

I punteggi di un tiratore, che abbia completato la pre-gara o la gara senza essere stato squalificato, non dovranno risentire di una successiva squalifica ricevuta dal tiratore durante la sua partecipazione agli shoot-off od altro evento secondario.

10.4 Squalifica - Sparo Accidentale

Un tiratore che causi uno sparo accidentale dovrà essere fermato dal Range Officer il più presto possibile. Si definisce sparo accidentale quanto segue:

10.4.1

Un proiettile che oltrepassi il parapalle di fondo, il parapalle laterale, o che venga sparato in una qualsiasi altra direzione che l'organizzazione di gara abbia indicato come non sicura nel briefing scritto dell'esercizio. Si noti che un tiratore che spari contro un bersaglio, ed il cui proiettile prosegue in direzione non sicura, non dovrà essere squalificato, ma si potrà applicare quanto previsto dalla Sezione 2.3.

10.4.2

Un proiettile che impatti il terreno entro tre metri (9.84 piedi) dal tiratore, eccetto quando sparato contro un bersaglio di carta più vicino di tre metri (9.84 piedi) dal tiratore. La definizione di sparo accidentale non si applica ad un proiettile che impatti il terreno entro tre metri (9.84 piedi) dal tiratore a causa di una munizione senza polvere (*vedi Glossario alla sezione 12.5*).

10.4.3

Uno sparo che avvenga durante la preparazione, il caricamento, il ricaricamento o lo scaricamento dell'arma. Questo include qualsiasi colpo sparato durante le procedure descritte nella regola 8.3.7

10.4.4

Uno sparo che avvenga durante la risoluzione di un inceppamento.

10.4.5

Uno sparo che avvenga durante il trasferimento dell'arma da una mano all'altra.

10.4.6

Uno sparo che avvenga durante il movimento, ad eccezione di quando il tiratore stia effettivamente sparando contro i bersagli.

10.4.7

Un colpo sparato contro un bersaglio metallico da una distanza inferiore a 7 metri (22.96 piedi), misurati dalla superficie del bersaglio alla parte più vicina del corpo del tiratore a contatto con il terreno (vedere regola 2.1.3).

10.4.8

Non Applicabile.

10.4.9

Eccezione: quando è possibile stabilire che la causa dello sparo accidentale sia dovuta ad un componente dell'arma difettoso o rotto, il tiratore non abbia commesso alcuna infrazione alle regole di sicurezza elencate in questa sezione, allora al tiratore non verrà comminata la squalifica dalla competizione, comunque, il punteggio del tiratore per l'esercizio in questione sarà zero. L'arma dovrà essere immediatamente presentata al Range Master od al suo delegato, che condurrà sull'arma una ispezione e tutti i test necessari a stabilire che un componente difettoso o rotto abbia causato lo sparo accidentale. Un tiratore non potrà in seguito fare ricorso contro una squalifica per sparo accidentale adducendo un componente dell'arma difettoso o rotto, qualora non consegnerà l'arma per l'ispezione prima di lasciare l'esercizio.

10.5 *Squalifica - Maneggio non sicuro dell'arma*

Esempi di maneggio non sicuro includono (ma non si limitano a):

10.5.1

Maneggiare un'arma in qualsiasi momento, eccetto che all'interno di un'area di sicurezza designata, oppure sotto la supervisione ed in risposta ad un comando diretto di un Range Officer. L'espressione "maneggiare un'arma" include estrarre o rinfoderare un'arma, sia che questa sia visibile o meno (ad esempio quando nascosta da una copertura protettiva, etc.) oppure mettere o togliere un'arma sulla persona, sia che l'arma sia interamente o parzialmente riposta in fondina.

10.5.2

Se in un qualsiasi momento dell'esercizio, un tiratore punta la volata della propria arma all'indietro, cioè oltre 90 gradi dalla mediana che dipende dal parapalle frontale, oppure, nel caso di assenza del parapalle frontale, il tiratore punta la volata dell'arma dalla parte opposta della linea di fuoco indipendentemente dal fatto che l'arma sia carica o meno (eccezioni limitate: vedere regole 5.2.7.3 e 10.5.6).

10.5.3

Se per qualsiasi motivo durante un esercizio, o durante il caricamento, il ricaricamento o lo scaricamento, un tiratore lascia cadere la sua arma, carica o meno. Si noti che un tiratore che, per qualsiasi motivo durante lo svolgimento di un esercizio, appoggi intenzionalmente, ed in maniera sicura, l'arma a terra o su un oggetto stabile, non dovrà essere squalificato purché:

10.5.3.1

Il tiratore mantenga il contatto fisico con l'arma sino a quando sia posizionata stabilmente sul terreno od altro oggetto sicuro, e

10.5.3.2

Il tiratore rimanga entro un raggio di 1 metro (3.28 piedi) dall'arma per tutto il tempo (eccetto quando l'arma sia posizionata ad una distanza superiore, sotto la supervisione di un giudice di gara, per adeguarsi ad una specifica posizione di partenza), e

10.5.3.3

Quanto previsto dalla regola 10.5.2 non sia avvenuto, e

10.5.3.4

L'arma sia in condizione di pronto come specificato nella sezione 8.1, oppure

10.5.3.5

una pistola semi-automatica sia senza caricatore ed abbia il carrello bloccato in apertura, oppure

10.5.3.6

un revolver abbia il tamburo aperto e vuoto.

10.5.4

Estrarre o rimettere in fondina l'arma all'interno di un tunnel.

10.5.5

Puntare la volata di un'arma carica contro una qualsiasi parte del corpo del tiratore durante un esercizio all'infuori delle operazioni di estrazione o rinfoderamento dell'arma. La squalifica dalla gara non è applicabile nel caso in cui il tiratore punti la volata dell'arma carica contro una qualsiasi parte del proprio corpo durante le operazioni di estrazione o rinfoderamento, a patto che le dita del tiratore stesso siano chiaramente al di fuori della guardia del grilletto.

10.5.6

Puntare la volata di un'arma carica in direzione opposta al parapalle frontale, al di fuori di un'area con raggio di 1 metro (3.28 piedi) dai piedi del tiratore durante l'estrazione o il rinfoderamento.

10.5.7

Portare indosso, od utilizzare, più di un'arma in qualsiasi momento durante lo svolgimento di un esercizio.

10.5.8

Non tenere le dita fuori della guardia del grilletto durante la risoluzione di un inceppamento, qualora il tiratore abbassi chiaramente l'arma dalla linea di mira dei bersagli.

10.5.9

Non tenere il dito fuori della guardia del grilletto durante il caricamento, il ricaricamento o lo scaricamento dell'arma. Eccezione: quando il tiratore sta abbattendo il cane di una pistola senza abbatticane, per assumere la condizione di pronto in Divisione Production.

Interpretazione IPSC di Luglio 2006: l'eccezione si applica anche ai tiratori che utilizzino una pistola a doppia azione tradizionale od ad azione selettiva in altre Divisioni.

10.5.10

Non tenere il dito fuori della guardia del grilletto durante gli spostamenti, in accordo con quanto enunciato nella sezione 8.5.

10.5.11

Rimettere in fondina un'arma carica in una delle seguenti condizioni:

10.5.11.1

Una pistola semi-automatica a singola azione con un colpo in camera di cartuccia e senza la sicura manuale inserita.

10.5.11.2

Una pistola semi-automatica ad azione mista con il cane armato e senza la sicura manuale inserita.

10.5.11.3

Un revolver con il cane armato.

10.5.12

Maneggiare munizionamento carico od inerte (inclusi colpi inerti per allenamento, salva percussori o bossoli vuoti), caricatori e carichini per revolver carichi in un'area di sicurezza, così come non rispettare la regola 2.4.1. Il termine "maneggiare" non impedisce ad un tiratore di entrare nella Safety Area con munizionamento nei caricatori o nei carichini alla cintura, nelle tasche o nel borsone da tiro, a patto che il tiratore non rimuova fisicamente i caricatori o i carichini carichi dal loro strumento di ritenzione o dal loro luogo di deposito, quando si trovi all'interno dei confini della Safety Area.

10.5.13

Avere un'arma carica eccetto quando specificatamente ordinato dal Range Officer. Un'arma si definisce carica quando una munizione carica od inerte/a salve è stata inserita in camera di cartuccia o nel tamburo, oppure quando un caricatore contenente almeno un colpo carico od inerte/a salve viene inserito nella pistola.

10.5.14

Raccogliere un'arma lasciata cadere. Le armi lasciate cadere devono sempre essere recuperate da un Range Officer che, dopo aver verificato e/o scaricato l'arma, la riporrà direttamente nella fondina, borsa o scatola del tiratore. La caduta di un'arma scarica al di fuori di un esercizio non è di per se un'infrazione, in ogni caso un tiratore che raccolga un'arma lasciata cadere sarà squalificato dalla gara.

10.5.15

Utilizzare munizionamento perforante, incendiario e/o tracciante (vedere Regola 5.5.4), e/o utilizzare munizionamento che sia stato in precedenza giudicato non sicuro da un giudice di gara (vedere Regola 5.5.6).

10.6 Squalifica - comportamento antisportivo

10.6.1

Un tiratore sarà squalificato da una competizione per aver tenuto una condotta che, a giudizio di un giudice di gara, sia antisportiva. Esempi di condotta antisportiva includono, ma non si limitano a: imbrogliare, comportarsi in modo disonesto, non attenersi alle ragionevoli direttive di un funzionario di gara, o tenere qualsiasi altro comportamento che possa arrecare discredito allo sport. Il Range Master ne dovrà essere informato il più presto possibile.

10.6.2

Altre persone possono essere espulse dal campo di tiro per condotta ritenuta inaccettabile da parte di un Range Officer. Esempi di condotta inaccettabile includono, ma non si limitano a: non attenersi alle ragionevoli direttive di un giudice di gara, interferire con la conduzione di un esercizio e/o lo svolgimento di quest'ultimo da parte di un tiratore, o tenere qualsiasi altro comportamento che possa arrecare discredito allo sport. Un tiratore che a giudizio del Range Officer si sia tolto, o abbia causato, intenzionalmente la perdita di protezioni auricolari o degli occhiali per guadagnare un vantaggio competitivo, dovrà essere squalificato dalla gara.

10.6.3

Altre persone possono essere espulse dal campo di tiro per condotta ritenuta inaccettabile da parte di un Range Officer. Esempi di condotta inaccettabile includono, ma non si limitano a: non attenersi alle ragionevoli direttive di un giudice di gara, interferire con la conduzione di un esercizio e/o lo svolgimento di quest'ultimo da parte di un tiratore, o tenere qualsiasi altro comportamento che possa arrecare discredito allo sport.

10.7 Squalifica - uso di sostanze proibite

10.7.1

In una gara IPSC tutte le persone dovranno essere in perfetta forma fisica e psicologica durante lo svolgimento della gara.

10.7.2

L'IPSC considera l'abuso di sostanze alcoliche, l'uso di farmaci non essenziali se non dietro prescrizione medica, l'uso di droghe illegali o che aumentano le prestazioni, indipendentemente dalle modalità di assunzione, come un reato gravissimo.

10.7.3

Fatta eccezione per sostanze utilizzate a scopi terapeutici, i tiratori ed i giudici che partecipano ad una competizione non devono essere sotto l'in-

fluenza di sostanze stupefacenti (alcool incluso) di qualsiasi genere durante lo svolgimento della gara. Chiunque a giudizio del Range Master sia visibilmente sotto l'influenza di sostanze come quelle descritte sopra, verrà squalificato dalla gara e potrà essere allontanato dal campo di tiro.

10.7.4

L'IPSC si riserva il diritto di vietare qualsiasi sostanza specifica e di introdurre esami per accertare la presenza di queste sostanze in qualsiasi momento.

SEZIONE 11

Arbitraggio ed interpretazione delle regole

11.1 *Principi generali*

11.1.1 Amministrazione

In qualsiasi attività competitiva soggetta a regolamenti, sono inevitabili delle controversie occasionali. È comprensibile che ai più alti livelli di agonismo, sia molto importante per il tiratore il risultato finale. In ogni caso una efficiente pianificazione ed amministrazione della gara sarà in grado di prevenire la maggior parte delle controversie.

11.1.2 Ammissione

I ricorsi potranno essere sottoposti al giudizio del Comitato di Arbitraggio in accordo con le sezioni seguenti, per qualsiasi motivazione eccetto quando specificamente non permesso dalle regole. Ricorsi riguardanti una squalifica per infrazione alle regole di sicurezza, potranno essere accettati unicamente per determinare se circostanze eccezionali consentano il riesame della squalifica. In ogni caso l'aver compiuto una azione così come descritta dal giudice di gara non può essere contestato o appellato.

11.1.3 Ricorso

Le decisioni sono prese inizialmente dal Range Officer. Se chi ha reclamato è in disaccordo con la decisione presa, si potrà richiedere il giudizio del Chief Range Officer responsabile dell'esercizio perché prenda una decisione. Se la controversia non si definisce neppure a questo punto, si potrà richiedere il giudizio del Range Master.

11.1.4 Ricorso presso il Comitato di Arbitraggio

Se chi reclama si trova ancora in disaccordo con la decisione presa, potrà appellarsi al Comitato di Arbitraggio presentando ricorso in prima persona.

11.1.5 Conservazione delle prove

Il richiedente dovrà informare il Range Master della sua intenzione di fare ricorso al Comitato di Arbitraggio, e può richiedere che i giudici conservino tutti i documenti relativi per l'audizione. Nastri audio e/o videoregistrazioni non saranno accettati come prova.

11.1.6 Compilazione del ricorso

Il richiedente è responsabile della compilazione e della consegna del ricorso scritto e della presentazione della relativa tassa. Entrambe devono essere consegnate al Range Master entro il termine prestabilito.

11.1.7 Doveri dei funzionari di gara

Ogni funzionario di gara, ricevendo una richiesta di ricorso, dovrà informarne il Range Master senza indugio, e dovrà annotare l'identità di

tutti i testimoni ed i giudici coinvolti, riferendo queste informazioni al Range Master.

11.1.8 Doveri del Match Director

Il Match Director dovrà, al ricevimento del rapporto circa un ricorso da parte del Range Master, convocare il Comitato di Arbitraggio in sede privata non appena possibile.

11.1.9 Doveri del Comitato di Arbitraggio

Il Comitato di Arbitraggio è tenuto ad osservare ed applicare il regolamento IPSC in vigore ed a prendere decisioni in accordo con esso. Qualora il regolamento richieda una interpretazione, o qualora un evento non sia specificamente previsto dal presente regolamento, il Comitato di Arbitraggio esprimerà il proprio miglior giudizio nello spirito di questo regolamento.

11.2 Composizione del Comitato

11.2.1 Comitato di Arbitraggio

Nelle competizioni di Livello III o superiore, la composizione del Comitato di Arbitraggio dovrà rispettare le seguenti regole:

11.2.1.1

Presidente dell'IPSC, od un suo delegato, od un giudice di gara abilitato scelto dal Match Director (in quest'ordine) come moderatore del Comitato, senza diritto di voto.

11.2.1.2

Tre Membri del Comitato nominati dal Presidente dell'IPSC, da un suo delegato, o dal Match Director (in quest'ordine), ciascuno con diritto ad un voto.

11.2.1.3

Quando ciò sia possibile, i membri del Comitato dovrebbero essere tiratori partecipanti alla competizione, e dovrebbero essere giudici di gara abilitati.

11.2.1.4

In nessun caso il Moderatore, o qualsiasi altro membro del Comitato, dovrà essere una delle parti in causa nella decisione iniziale, o nei successivi appelli che hanno condotto ad una richiesta di arbitrato.

11.2.2 Comitato di Arbitraggio

Nelle competizioni di livello I e II il Match Director può nominare membri del Comitato di Arbitraggio tre tiratori esperti che non siano parte in causa nel ricorso e che non si trovino in diretto conflitto di interessi con la decisione finale. I membri del Comitato dovrebbero, se possibile, essere

giudici di gara abilitati. Tutti i membri del comitato avranno diritto di voto. Il giudice di gara più anziano, od il tiratore più anziano, qualora non vi siano giudici di gara, fungerà da Moderatore.

11.3 Limiti di tempo e sequenza

11.3.1 Limite di tempo per la richiesta di un ricorso

Le richieste scritte di ricorso devono essere sottoposte al Range Master entro un'ora dall'evento che ha generato la richiesta. La presentazione della documentazione richiesta fuori dal limite di tempo stabilito annullerà la validità della richiesta stessa, e non verrà intrapresa alcuna azione successiva.

11.3.2 Limite di tempo per la decisione

Il Comitato deve giungere ad una decisione entro 24 ore dalla presentazione del ricorso, oppure entro la pubblicazione dei punteggi finali di gara, a seconda di quale evento si verifichi per primo. Nel caso che il Comitato non raggiunga una decisione entro i limiti di tempo stabiliti, un ricorso presentato in prima od in terza persona (vedere sezione 11.7) sarà automaticamente accolto e la tassa per la presentazione del ricorso sarà restituita.

11.4 Tasse

11.4.1 Importo

Nelle gare di livello III o superiore, la tassa per presentare ricorso dovrà essere pari a 100 dollari in valuta statunitense o all'equivalente della massima quota di iscrizione individuale alla competizione (a seconda di quale delle due sia più bassa). La tassa di arbitrato per altre competizioni può essere stabilita dall'organizzazione di gara, ma in ogni caso non potrà essere superiore all'equivalente di 100 dollari in valuta statunitense od all'equivalente in valuta locale. Un ricorso al Comitato di Arbitraggio presentato dal Range Master relativamente ad una questione di gara non sarà soggetto al pagamento della tassa.

11.4.2 Gestione delle tasse del ricorso

Nel caso in cui il Comitato sostenga la tesi del richiedente, la tassa del ricorso pagata verrà restituita. In caso contrario, la decisione finale e la tassa verranno inviate, per gare di livello I e II, alla Associazione Italiana Range Officers (AIRO), per gare di livello III e superiori alla International Range Officers Association (IROA).

11.5 Regole di procedura

11.5.1 Doveri del Comitato e procedura

Il Comitato dovrà studiare il ricorso scritto, e custodire a nome dell'organizzazione la somma di denaro pagata dal richiedente, sino al raggiungimento di una decisione.

11.5.2 Presentazione della richiesta

Il Comitato quindi potrà ordinare al richiedente di fornire personalmente ulteriori dettagli circa il ricorso, e potrà richiedere chiarimenti su qualsiasi punto inerente il ricorso stesso.

11.5.3 Audizione

Al richiedente potrà quindi essere richiesto di ritirarsi nel momento in cui il Comitato deciderà di ascoltare ulteriori testimonianze.

11.5.4 Testimonianze

Il Comitato potrà ascoltare i funzionari di gara e tutti gli altri testimoni coinvolti nella disputa. Il Comitato esaminerà le prove presentate.

11.5.5 Domande

Il Comitato potrà porre domande ai testimoni ed ai giudici su qualsiasi particolare riguardante la controversia.

11.5.6 Opinioni

I membri del Comitato dovranno astenersi dall'esprimere qualsiasi opinione o verdetto fintanto che la controversia non sia risolta.

11.5.7 Ricognizione

Il Comitato potrà effettuare una ricognizione sul luogo in cui è avvenuto l'evento che ha originato il ricorso o qualsiasi area ad essa connesso, e potrà richiedere a qualsiasi persona o giudice, che ritenga utile per la risoluzione della disputa, di accompagnarlo.

11.5.8 Influenza indebita

Chiunque tenti di influenzare i membri del Comitato in qualunque modo che non sia la presentazione di prove, potrà essere soggetto ad azione disciplinare a discrezione del Comitato di Arbitraggio.

11.5.9 Delibera

Quando i membri del Comitato giudichino soddisfacenti le informazioni e le prove acquisite relativamente al ricorso, essi discuteranno in forma privata e raggiungeranno la decisione finale con una votazione a maggioranza.

11.6 Verdetto e azioni successive

11.6.1 Decisione del Comitato

Quando il Comitato ha raggiunto una decisione, verranno convocati il richiedente, il giudice ed il Range Master per emettere un verdetto.

11.6.2 Attuazione della decisione

L'attuazione della decisione presa dal Comitato dovrà avvenire a cura

del Range Master. Egli dovrà avvertire il personale di gara preposto, il quale affiggerà il verdetto in un luogo pubblico. Il verdetto non è retroattivo e non modificherà alcun avvenimento accaduto prima dell'emissione del verdetto.

11.6.3 Inappellabilità del verdetto

Il verdetto del Comitato dovrà essere definitivo e non può essere contestato, se non nel caso in cui il Range Master sia del parere che nuove prove, acquisite dopo l'emissione del verdetto, richiedano un nuovo giudizio.

11.6.4 Verbali

Le decisioni del Comitato di Arbitraggio dovranno essere verbalizzate e dovranno costituire un precedente per qualsiasi successiva contestazione durante lo svolgimento della gara.

11.7 Ricorsi da parte di terzi

11.7.1

I ricorsi possono essere presentati anche da terze persone. In tal caso, tutte le norme stabilite in questa sezione saranno ugualmente valide.

11.8 Interpretazione del regolamento

11.8.1

L'interpretazione del presente regolamento è di competenza del Consiglio Direttivo dell'IPSC.

11.8.2

Persone che richiedano un chiarimento di una qualsiasi regola, dovranno sottoporre la loro richiesta per iscritto all'IPSC tramite lettera, fax o e-mail.

11.8.3

Tutte le interpretazioni pubblicate sul sito IPSC dovranno essere considerate come un precedente, e dovranno essere applicate a tutte le competizioni riconosciute dall'IPSC che abbiano luogo a partire dal settimo (7) giorno dalla data di pubblicazione. Queste interpretazioni saranno soggette alla ratifica o alla modifica entro la successiva assemblea IPSC.

SEZIONE 12 - Varie

12.1 *Appendici*

Tutte le appendici incluse nel presente regolamento ne costituiscono parte integrante.

12.2 *Lingua*

L'inglese è la lingua ufficiale dell'IPSC. Nel caso sorgessero discrepanze tra la versione inglese del regolamento e le versioni tradotte in altre lingue, la versione inglese dovrà prevalere.

12.3 *Declinazione di responsabilità*

I tiratori e tutte le altre persone che assistono ad una competizione di tiro IPSC sono le uniche e sole responsabili dell'equipaggiamento che portano sul campo di tiro, della conformità dell'equipaggiamento a tutte le leggi applicabili all'area geografica e politica in cui si svolge la competizione. L'IPSC, i giudici IPSC, le organizzazioni affiliate all'IPSC od i giudici di queste organizzazioni, non accettano responsabilità di qualsiasi genere in merito, nè in merito a qualsiasi perdita, danneggiamento, ferimento (fino alle estreme conseguenze di morte) che possa venire arrecata a qualsiasi persona od altra entità dall'utilizzo legale od illegale del sopra citato equipaggiamento.

12.4 *Genere*

I riferimenti fatti nel presente regolamento al genere maschile sono da intendersi riferiti anche al genere femminile.

12.5 *Glossario*

Per gli scopi del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:

Aftermarket.....	Oggetto non prodotto o direttamente acquistabile dall'OFM.
Bersaglio.....	Termine che designa sia bersagli che assegnano punti che bersagli che assegnano penalità, a meno che una regola (ad es. 4.1.3) non faccia distinzione.
Calibro	Il diametro di un proiettile misurato in millimetri (o in millesimi di pollice).
Caricamento.....	Azione di inserimento di munizioni in un'arma.
Cartuccia.....	Singola munizione utilizzabile in una pistola od in un fucile a canna rigata.
Compensatore.....	Accessorio apposto sulla volata della canna con lo scopo di contrastare il rilevamento (ottenuto di solito deviando i gas derivanti dalla combustione).

Detonazione.....	Accensione di un innesco di una cartuccia, per motivi diversi dalla percussione del percussore, per cui il proiettile non attraversa la canna dell'arma (ad es. quando il carrello viene azionato manualmente, o quando una cartuccia viene lasciata cadere).
Deve	Indica azione obbligatoria.
Dovrebbe	Indica azione opzionale ma fortemente raccomandata.
Esercizio.....	(definito anche come COF) Espressione intercambiabile con Stage (vedere regola 6.1.3)
Falsa partenza.....	Inizio dello svolgimento di un esercizio in anticipo sul segnale di partenza (vedere regola 8.3.4).
Fondina da coscia	Fondina in cui la porzione inferiore sia attaccata, rigidamente o mediante lacci, alla gamba del tiratore.
Funzionario di gara	Persona che ha un dovere od una funzione ufficialmente assegnata all'interno di una competizione, ma che non sia necessariamente qualificato, o agisca in funzione di Giudice di gara.
Giudice di gara.....	Persona che sia ufficialmente in servizio all'interno della competizione con la qualifica di Range Officer (vedere Capitolo 7).
Grano	Unità di misura di uso comune per la determinazione del peso di un proiettile (1 grano = 0.0648 grammi).
Impostazione di tiro	La presentazione fisica degli arti di un tiratore (ad es. braccia lungo i fianchi, braccia incrociate, etc.).
Innesco.....	La parte di una cartuccia che determina una detonazione o lo sparo.
Locazione	Luogo fisico all'interno di un esercizio.
Non Applicabile	La regola od il requisito non si applicano alla particolare disciplina, Divisione o livello di gara.
No-Shoot	Bersaglio che assegna penalità quando colpito.
OFM	Costruttore originale dell'arma (Original Firearm Manufacturer).
Parapalle.....	Struttura rialzata in sabbia, terra od altri materiali deputata a contenere i proiettili e/o utilizzata per separare un'area dall'altra od un esercizio dall'altro.
Posizione di partenza.....	La locazione, la posizione di tiro e l'impostazione di tiro, richiesti per lo svolgimento di un esercizio, che devono essere assunti prima del segnale di avvio (vedere regola 8.3.4).
Posizione di tiro	Posizione fisica assunta dal corpo di un tiratore (ad es. eretta, seduta, in ginocchio, a terra).
Potrà	Indica azione totalmente opzionale.

Proiettile	La parte di una cartuccia che colpisce il bersaglio.
Prospettiva	Punto vantaggioso di una locazione di tiro (ad es. una finestra di un gruppo, un lato di una barricata, etc.).
Prototipo.....	Arma la cui configurazione non è prodotta di serie e non è disponibile al pubblico.
Region	Nazione, od altra area geografica, riconosciuta dall'IPSC.
Ricaricamento	Operazione di rifornimento od inserimento di munizioni aggiuntive in un'arma.
Ripetizione dell'esercizio	Successivo tentativo di svolgimento di un esercizio da parte di un tiratore, preventivamente autorizzato da un Range Officer o dal Comitato di Arbitraggio.
Salvapercussore.....	Un tipo di colpo inerte.
Scaricamento.....	Rimozione delle munizioni da un'arma.
Sparo	Un proiettile che attraversa completamente la canna di un'arma.
Tiro in bianco	Attivazione del grilletto e/o dell'azione di un'arma che sia totalmente priva di munizioni.
Traguardare.....	Prendere di mira un bersaglio senza di fatto sparargli contro (vedere Sezione 8.7).

12.6 *Misure*

Nel presente regolamento, dovunque siano riportate misure, quelle racchiuse da parentesi sono fornite a titolo indicativo.

APPENDICE A1 - Livelli di Gara IPSC

Legenda: N/A = Non Applicabile, R = Raccomandato, O = Obbligatorio

	Livello I	Livello II	Livello III	Livello IV	Livello V
01. Rispetto dell'ultima edizione del regolamento	O	O	O	O	O
02. Tiratori iscritti alla Federazione della Region di residenza (Sezione 6.5)	R	O	O	O	O
0.3 Match Director	O	O	O	O	O
04. Range Master (effettivo o designato)	O	O	O	O	O
05. Range Master approvato dalla locale Federazione	R	R	O	R	R
06. Range Master approvato dal Consiglio Direttivo IPSC	N/A	N/A	N/A	O	O
07. Chief Range Officer(s)	R	R	R	O	O
08. Un RO della Federazione nazionale o IROA per esercizio	R	R	O	O	O
09. Esercizi approvati dalla Federazione nazionale	R	R	O	N/A	N/A
10. Esercizi approvati dal consiglio IPSC	N/A	N/A	O	O	O
11. Riconoscimento dell'IPSC	N/A	N/A	O	O	O
12. Cronografo	R	R	O	O	O
13. Registrazione presso l'IPSC tre mesi in anticipo	N/A	N/A	O	N/A	N/A
14. Approvazione dell'assemblea IPSC ogni tre anni	N/A	N/A	N/A	O	O
15. Inclusione nel calendario IPSC delle gare	N/A	N/A	O	O	O
16. Rapporto post-gara all'IROA	N/A	N/A	O	O	O
17. Numero minimo di colpi raccomandato	28	75	150	300	450
18. Numero minimo di esercizi raccomandato	2	5	8	25	35
19. Numero minimo di tiratori raccomandato	10	50	120	200	300
20. Punteggio della gara	1	2	3	4	5

11. Riconoscimento dell'IPSC - Si noti che con "N/A" si intende che il riconoscimento internazionale per le gare di livello I e II non è richiesto. Comunque, ciascuna Federazione Nazionale avrà diritto di stabilire i propri criteri e le proprie procedure per il riconoscimento delle gare di livello I e II da tenersi all'interno della propria Region.

APPENDICE A2 - Riconoscimento IPSC

Prima dell'inizio della competizione, gli organizzatori dovranno specificare quali Divisioni intendono riconoscere.

Qualora non altrimenti specificato, le competizioni riconosciute dall'IPSC riconosceranno Divisioni e Categorie in funzione del numero di tiratori iscritti che prendano effettivamente parte alla gara, basandosi sui criteri di seguito enunciati.

1. Divisioni

Livello I e II	Minimo 5 tiratori per ciascuna Divisione (consigliato)
Livello III	Minimo 10 tiratori per ciascuna Divisione (obbligatorio)
Livello IV e v	Minimo 20 tiratori per ciascuna Divisione (obbligatorio)

2. Categorie

Per riconoscere le Categorie dovranno prima essere riconosciute le Divisioni

Qualsiasi Livello Minimo 5 tiratori per Categoria (vedere sottostante lista approvata)

3. Categorie Individuali

Le Categorie Individuali approvate per il riconoscimento sono:

- a) Lady
- b) Junior Tiratori che non hanno ancora compiuto 21 anni entro il primo giorno di gara.
- c) Senior Tiratori che hanno compiuto 50 anni entro il primo giorno di gara.
- d) Super Senior Tiratori che hanno compiuto 60 anni entro il primo giorno di gara. Un tiratore che abbia compiuto 60 anni entro il primo giorno di gara potrà gareggiare per la categoria Senior soltanto nel caso in cui la categoria Super Senior non sia riconosciuta.

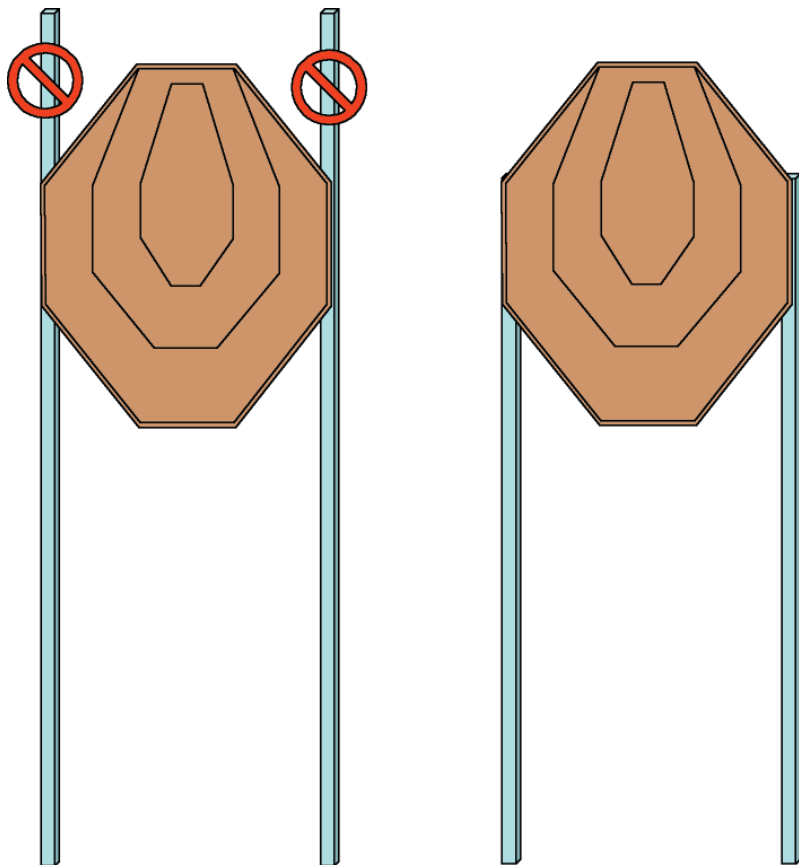
4. Categorie a Squadre

Le competizioni di tiro IPSC possono riconoscere le seguenti Categorie a Squadre:

- a) Squadre di Divisione della Region
- b) Squadre di Divisione della Region per Categoria Lady
- c) Squadre di Divisione della Region per Categoria Junior

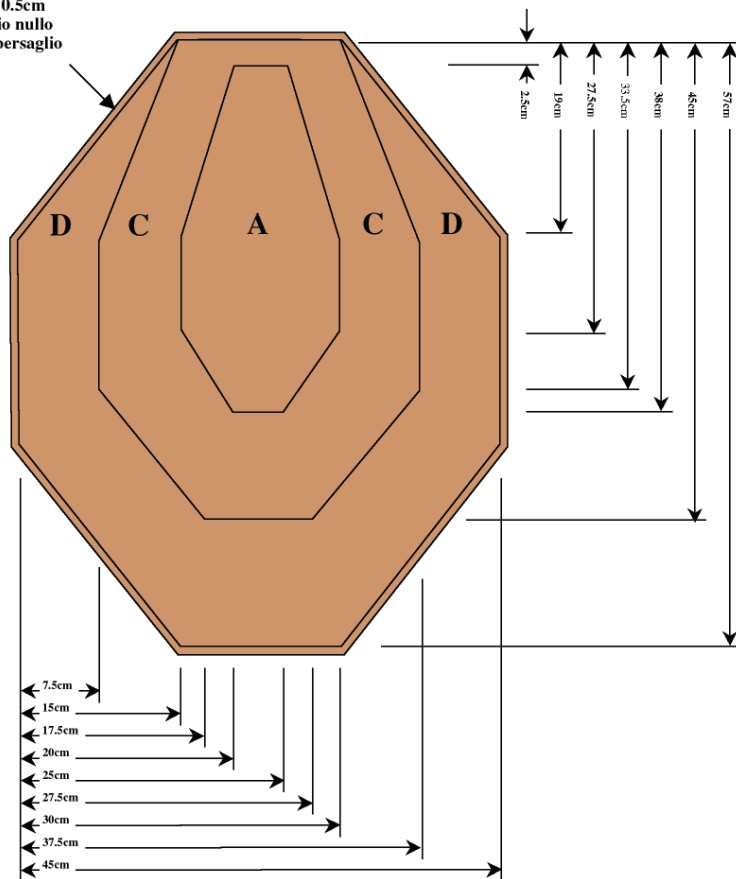
APPENDICE B1 - Presentazione dei bersagli

Tagliare i bordi superiori dei supporti dei bersagli ne migliora la visuale.



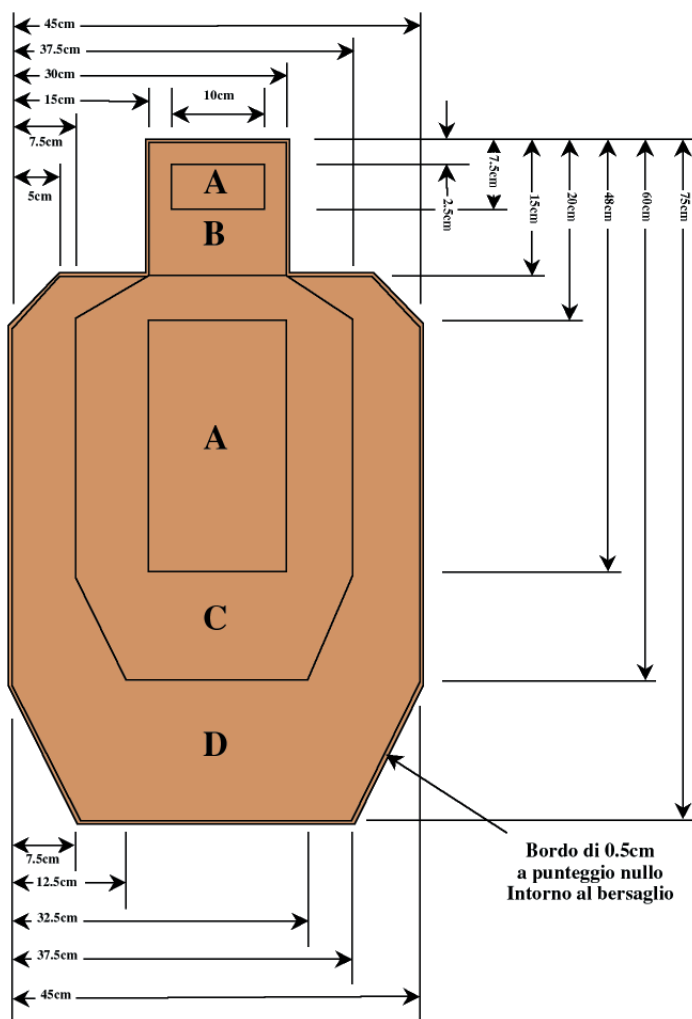
APPENDICE B2 - IPSC Classic Target

Bordo di 0.5cm
a punteggio nullo
Intorno al bersaglio



Punteggio		
Zona	Major	Minor
A	5	5
C	4	3
D	2	1

APPENDICE B3 - IPSC Metric Target



Punteggio		
Zona	Major	Minor
A	5	5
B	4	3
C	4	3
D	2	1

APPENDICE C1

Calibrazione dei Poppers IPSC

1. Il Range Master deve individuare un lotto specifico di munizioni ed una o più specifiche armi che verranno utilizzate come attrezzature ufficiali di calibrazione da giudici da lui autorizzati ad espletare la calibrazione stessa.
2. Prima dell'inizio della competizione, il munizionamento scelto per la calibrazione deve essere cronografato secondo la procedura descritta alla regola 5.6.2. Il munizionamento per la calibrazione, quando testato in ciascuna arma prescelta, deve raggiungere il Power Factor di 125 (tolleranza $\pm 5\%$) per essere utilizzabile.
3. Una volta che il lotto di munizioni e le armi prescelta siano stati testati ed approvati dal Range Master, questi non potranno essere soggetti a contestazione da parte dei tiratori.
4. Il Range Master deve disporre la calibrazione di ciascun Popper prima dell'inizio della competizione, ed ogniqualevolta, durante il suo svolgimento, questa venga richiesta.
5. Per la calibrazione iniziale, ciascun Popper deve essere predisposto in modo da cadere quando colpito, all'interno della zona di calibrazione, da un singolo colpo del munizionamento di calibrazione, sparato in un'arma predisposta per la calibrazione. Il colpo deve essere sparato dalla più lontana locazione dell'esercizio da cui è ingaggiabile il Popper oggetto della calibrazione. Le zone di calibrazione sono indicate nei diagrammi contenuti nelle pagine successive.
6. Se, durante lo svolgimento di un esercizio, un Popper non cade quando colpito, il tiratore ha tre alternative:
 - (a) Il Popper viene ripetutamente ingaggiato e colpito sino a quando non cade. In questo caso non è richiesta alcuna ulteriore azione, e l'esercizio viene conteggiato così come eseguito.
 - (b) Il Popper viene lasciato in piedi, ma il tiratore non contesta la calibrazione. In questo caso non è richiesta alcuna ulteriore azione, e l'esercizio viene conteggiato così come eseguito, assegnando al tiratore un Popper miss.
 - (c) Il Popper viene lasciato in piedi, ed il tiratore contesta la calibrazione. In questo caso il Popper e l'area circostante il suo basamento non deve essere toccato od essere oggetto di interferenza da alcuna persona. Se un funzionario di gara viola questa norma, il tiratore dovrà ripetere l'esercizio. Se il tiratore o qualsiasi altra persona viola questa norma, il popper verrà conteggiato come miss ed il resto dell'esercizio verrà conteggiato così come eseguito.

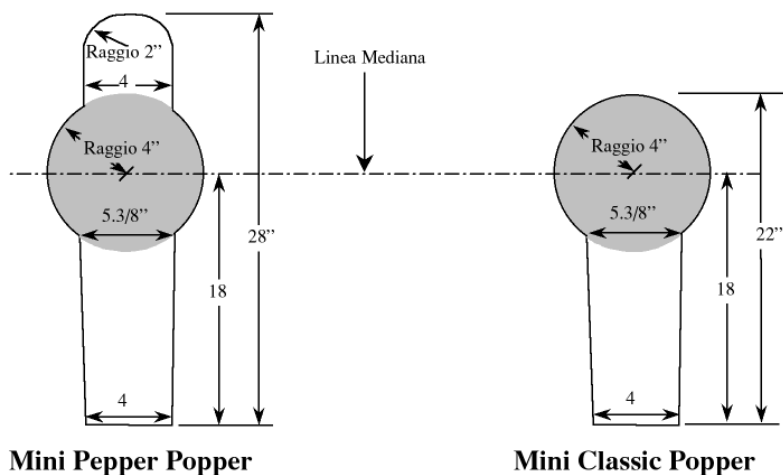
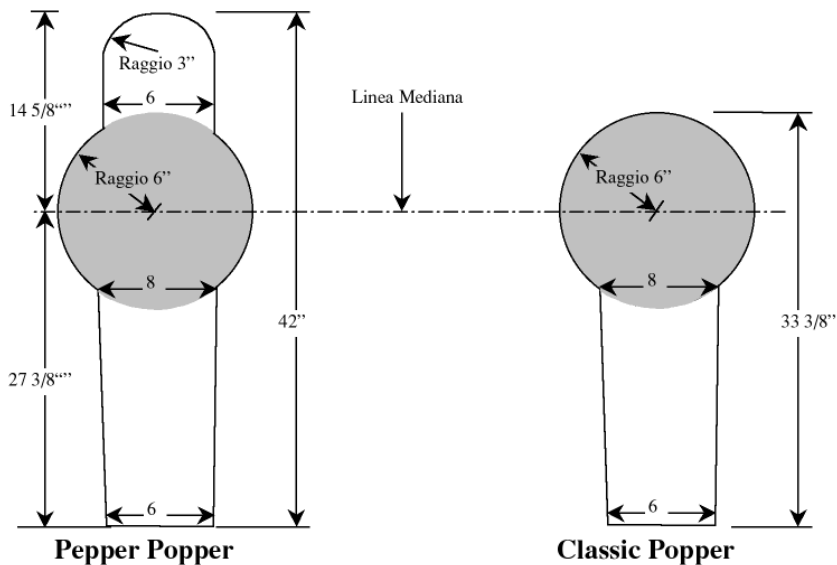
Interpretazione IPSC di Luglio 2006: se il popper viene abbattuto per l'azione di una qualsiasi causa esterna (ad es. a causa del vento), prima che questo possa essere calibrato, si applicherà quanto previsto dalla Sezione 4.6, e dovrà essere ordinata la ripetizione dell'esercizio.

7. In assenza di interferenze, un giudice di calibrazione dovrà condurre una verifica di calibrazione del Popper in oggetto (quando richiesta secondo le modalità del punto 6 (c) di cui sopra), dal punto più vicino possibile a quello utilizzato dal tiratore per ingaggiare il Popper; dopodiché:
 - (a) Se il primo colpo sparato dal giudice di calibrazione colpisce la zona di calibrazione, ed il Popper cade, il Popper verrà considerato come correttamente calibrato, e verrà conteggiato come Popper miss.
 - (b) Se il primo colpo sparato dal giudice di calibrazione colpisce la zona di calibrazione, ed il Popper non cade, il Popper verrà considerato come erroneamente calibrato, ed il tiratore dovrà ripetere l'esercizio una volta che il Popper sia stato correttamente calibrato.
 - (c) Se il primo colpo sparato dal giudice di calibrazione colpisce al di sopra od al di sotto della zona di calibrazione, la verifica di calibrazione verrà giudicata non corretta, ed il tiratore dovrà ripetere l'esercizio.
 - (d) Se il primo colpo sparato dal giudice di calibrazione non colpisce il Popper, dovrà essere sparato un nuovo colpo, sino a quando non si verifichi il caso (a), (b) o (c).
8. Si noti che i piatti metallici autorizzati non sono soggetti a calibrazione o verifica di calibrazione (vedere regola 4.3.1.6).

APPENDICE C2

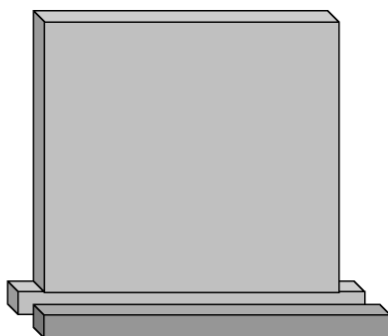
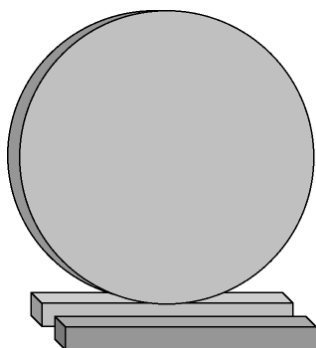
Popper IPSC: zone di calibrazione

La zona di calibrazione per ciascun bersaglio è indicata dall'area grigia.



APPENDICE C3 - Piatti metallici IPSC

	Piatto Rotondo	Piatto Quadrato o Rettangolare
Dimensione minima	Diametro 20 cm	Lato 15 cm
Dimensione Massima	Diametro 30 cm	Lato 30 cm
Punteggio (Minor e Major)	5 punti	5 punti



Nota alla realizzazione:

Un piccolo listello di legno, di sezione approssimativamente di 2cm x 2cm e di lunghezza, pari circa alla base del piatto, dovrebbe essere fissato di fronte al piatto stesso per impedire che quest'ultimo si giri quando colpito.

APPENDICE D1 - Divisione Open

1	Valore minimo per il Power Factor Major	160
2	Valore minimo per il Power Factor Minor	125
3	Peso minimo di palla	120 grani per Power Factor Major
4	Calibro minimo di palla/ Lunghezza minima del bossolo/	9 mm (0.354")/ 19 mm (0.748")
5	Calibro minimo per Power Factor Major	No
6	Peso minimo di scatto (vedere Appendice F2)	No
7	Dimensioni massime della pistola	No
8	Massima lunghezza del caricatore	170 mm (Vedi Appendice F1)
9	Massima capacità del caricatore	No
10	Distanza massima arma/portacaricatori-busto del tiratore	50 mm
11	Applicabilità della regola 5.2.3.1	Si
12	Limitazioni alla posizione della fondina e dell'equipaggiamento	No
13	Possibilità di utilizzo delle Ottiche di puntamento	Si
14	Possibilità di utilizzo dei Compensatori	Si
15	Possibilità di utilizzo dei Fori di compensazione sulla canna	Si

Condizioni speciali:

16. Munizioni che non raggiungano il peso minimo richiesto al punto 3, ma che vengano cronografate a Power Factor Major saranno dichiarate munizionamento non sicuro, e non potranno essere utilizzate nella competizione (vedere regola 5.5.6). Se il peso del primo degli otto colpi di test prelevati ad un tiratore secondo la regola 5.6.3.2 non dovesse raggiungere il peso minimo richiesto per il conteggio dei punti a fattore Major, verrà applicata la regola 5.6.3.6, e verrà pesato un secondo colpo, il cui peso verrà considerato definitivo.

N.B. Il termine "compensatore" si intende comprensivo di soppressori di suono e di vampa di bocca di qualsiasi tipo.

APPENDICE D2 - Divisione Standard

1	Valore minimo per il Power Factor Major	170
2	Valore minimo per il Power Factor Minor	125
3	Peso minimo di palla	No
4	Calibro minimo di palla/ Lunghezza minima del bossolo/	9 mm (0.354")/ 19 mm (0.748")
5	Calibro minimo per Power Factor Major, vedere sotto	10 mm (0.40")
6	Peso minimo di scatto (vedere Appendice F2)	No
7	Dimensioni massime della pistola	Si, vedi sotto
8	Massima lunghezza del caricatore	Si, vedi sotto
9	Massima capacità del caricatore	No
10	Distanza massima arma/portacaricatori-busto del tiratore	50 mm
11	Applicabilità della regola 5.2.3.1	Si
12	Limitazioni alla posizione della fondina e dell'equipaggiamento	Si, vedi sotto
13	Possibilità di utilizzo delle Ottiche di puntamento	No
14	Possibilità di utilizzo dei Compensatori	No
15	Possibilità di utilizzo dei Fori di compensazione sulla canna	No, vedi sotto

N.B. Il termine "compensatore" si intende comprensivo di soppressori di suono e di vampa di bocca di qualsiasi tipo.

Condizioni speciali:

16. Un'arma, nella sua condizione di pronto (vedere Sezione 8.1), che sia però scarica e con un caricatore vuoto inserito od il tamburo vuoto ed in chiusura, dovrà entrare completamente in una scatola di dimensioni interne 225 mm x 150 mm x 45 mm (con tolleranze +1 mm, - 0 mm). Tutti i caricatori dovranno permettere alla pistola di entrare completamente nella scatola, qualora ciò non si verificasse, si applicherà la regola 6.2.5.1. Nell'inserire l'arma nella scatola di verifica, le tacche di mira regolabili possono essere lievemente abbassate, ma tutte le altre caratteristiche dell'arma, (ad es. mire telescopiche o pieghevoli, manette di armamento, cani esterni, impugnature etc.), dovranno essere estese o dispiegate per intero. In aggiunta, caricatori telescopici e/o caricatori con solette o pad estensibili sono espressamente vietati.
17. La pistola, i suoi accessori, la fondina e tutto l'equipaggiamento di corredo (ad esempio caricatori ed altri mezzi per ricaricare) non potranno

trovarsi in posizione più avanzata di quella illustrata in Appendice F3. Qualsiasi elemento di un tiratore (di quelli precedentemente elencati) che a giudizio di un Range Officer non rispetti questa regola, dovrà essere immediatamente riposizionato in maniera sicura. Qualora ciò non venga effettivamente eseguito, si applicherà la regola 6.2.5.1.

18. I fori di compensazione sulla canna sono specificamente vietati. I carrelli possono essere alleggeriti con fresature.
19. Il 357 SIG è anch'esso un calibro approvato per il fattore major, purché venga raggiunto il power factor minimo applicabile. (Regola valida dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2009 e sottoposta a definitiva approvazione all'assemblea dei regional Director del 2009).

APPENDICE D3 - Divisione Modified

1	Valore minimo per il Power Factor Major	170
2	Valore minimo per il Power Factor Minor	125
3	Peso minimo di palla	No
4	Calibro minimo di palla/ Lunghezza minima del bossolo/	9 mm (0.354")/ 19 mm (0.748")
5	Calibro minimo per Power Factor Major	10 mm (0.40")
6	Peso minimo di scatto (vedere Appendice F2)	No
7	Dimensioni massime della pistola	Si, vedi sotto.
8	Massima lunghezza del caricatore	Si, vedi sotto.
9	Massima capacità del caricatore	No
10	Distanza massima arma/portacaricatori-busto del tiratore	50 mm
11	Applicabilità della regola 5.2.3.1	Si
12	Limitazioni alla posizione della fondina e dell'equipaggiamento	Si, vedi sotto
13	Possibilità di utilizzo delle Ottiche di puntamento	Si
14	Possibilità di utilizzo dei Compensatori	Si
15	Possibilità di utilizzo dei Fori di compensazione sulla canna	Si

N.B. Il termine "compensatore" si intende comprensivo di soppressori di suono e di vampa di bocca di qualsiasi tipo.

Condizioni speciali:

16. Un'arma, nella sua condizione di pronto (vedere Sezione 8.1), che sia però scarica e con un caricatore vuoto inserito od il tamburo vuoto ed in chiusura, dovrà entrare completamente in una scatola di dimensioni interne 225 mm x 150 mm x 45 mm (con tolleranze +1 mm, - 0 mm). Tutti i caricatori dovranno permettere alla pistola di entrare completamente nella scatola, qualora ciò non si verificasse, si applicherà la regola 6.2.5.1. Nell'inserire l'arma nella scatola di verifica, le tacche di mira regolabili possono essere lievemente abbassate, ma tutte le altre caratteristiche dell'arma, (ad es. mire telescopiche o pieghevoli, manette di armamento, cani esterni, impugnature etc.), dovranno essere estese o dispiegate per intero. In aggiunta, caricatori telescopici e/o caricatori con solette o pad estensibili sono espressamente vietati.
17. La pistola, i suoi accessori, la fondina e tutto l'equipaggiamento di corredo (ad esempio caricatori ed altri mezzi per ricaricare) non potranno

trovarsi in posizione più avanzata di quella illustrata in Appendice F3. Qualsiasi elemento di un tiratore (di quelli precedentemente elencati) che a giudizio di un Range Officer non rispetti questa regola, dovrà essere immediatamente riposizionato in maniera sicura. Qualora ciò non venga effettivamente eseguito, si applicherà la regola 6.2.5.1.

APPENDICE D4 - Divisione Production

1	Valore minimo per il Power Factor Major	Non Applicabile
2	Valore minimo per il Power Factor Minor	125
3	Peso minimo di palla	No
4	Calibro minimo di palla/ Lunghezza minima del bossolo/	9 mm (0.354")/ 19 mm (0.748")
5	Calibro minimo per Power Factor Major	Non Applicabile
6	Peso minimo di scatto (vedere Appendice F2)	2.27 Kg (5 libbre) per il primo colpo
7	Dimensioni massime della pistola	Lunghezza massima della canna 127 mm (5")
8	Massima lunghezza del caricatore	Si, vedi sotto
9	Massima capacità del caricatore	No
10	Distanza massima arma/portacaricatori-busto del tiratore	50 mm
11	Applicabilità della regola 5.2.3.1	Si
12	Limitazioni alla posizione della fondina e dell'equipaggiamento	Si, vedi sotto
13	Possibilità di utilizzo delle Ottiche di puntamento	No
14	Possibilità di utilizzo dei Compensatori	No
15	Possibilità di utilizzo dei Fori di compensazione sulla canna	No

N.B. Il termine "compensatore" si intende comprensivo di soppressori di suono e di vampa di bocca di qualsiasi tipo.

Condizioni speciali:

16. Solo le armi contenute nella lista approvata dall'IPSC (pubblicata sul sito web dell'IPSC) sono ammesse in divisione Production.
17. Le armi a sola singola azione non sono ammesse. Pistole con il cane esterno dovranno partire con quest'ultimo in posizione completamente disarmata. Il tentativo di sparare il primo colpo dovrà essere in doppia azione. I tiratori che gareggiano in questa divisione, i quali, dopo il segnale di partenza e prima di tentare il primo colpo, armino il cane di un'arma che ha un colpo nella camera di cartuccia, saranno penalizzati con un errore di procedura. Si noti che la penalità per errore di procedura non dovrà essere assegnata nel caso in cui la prima trazione del grilletto in doppia azione non esploda il colpo a causa di un malfunzionamento, oppure nel caso in cui il briefing scritto di un esercizio stabilisca come condizione di partenza che l'arma debba

avere la camera di cartuccia vuota. In questi casi è ammesso esplodere il primo colpo in singola azione.

Interpretazione IPSC di Giugno 2007: l'espressione "Le armi a sola singola azione non sono ammesse" è da intendersi "Le armi giudicate dall'IPSC come funzionanti in sola singola azione".

18. La pistola, i suoi accessori, la fondina e tutto l'equipaggiamento di corredo (ad esempio caricatori ed altri mezzi per ricaricare) non potranno trovarsi in posizione più avanzata di quella illustrata in Appendice F3. Qualsiasi elemento di un tiratore (di quelli precedentemente elencati) che a giudizio di un Range Officer non rispetti questa regola, dovrà essere immediatamente riposizionato in maniera sicura. Qualora ciò non venga effettivamente eseguito, si applicherà la regola 6.2.5.1.
19. Parti originali e componenti, venduti dal costruttore originale dell'arma come equipaggiamento standard, o come optional per lo specifico modello di pistola contenuto nella lista approvata dall'IPSC, possono essere utilizzati come di seguito indicato.
 - 19.1. Loro modifiche, diverse dalla lucidatura, sono esplicitamente vietate. Le modifiche vietate comprendono cambiare il colore originale e/o la finitura superficiale di un'arma, e/o aggiungere strisce od altri abbellimenti.

Interpretazione IPSC di Luglio 2006: l'espressione "diverse dalla lucidatura" significa diverse dalla rimozione di irregolarità od appiannamento della ruvidità delle superfici e/o altri inevitabili aggiustamenti necessari per installare le parti ed i componenti originali di fabbrica.

Interpretazione IPSC di Luglio 2006: le modifiche vietate includono anche quelle che facilitano l'operazione di ricaricamento (ad es. svasatura/allargamento della zona di imbocco del caricatore, aggiunta di minigonne, etc.).

- 19.2. Fondelli per caricatori e/o altri mezzi che aumentino la capacità dei caricatori (ad esempio fondelli per capacità maggiorata, pad "+2", etc.), sono esplicitamente vietati.
 - 19.3. Le mire possono essere limate, regolate e/o annerite.
20. Accessori aftermarket, altri componenti od accessori non originali sono specificamente vietati, ad eccezione di quanto segue:
 - 20.1. Caricatori aftermarket, che siano delle esatte dimensioni esterne dei caricatori originali venduti dal costruttore originale dell'arma per l'arma approvata, sono permessi.
 - 20.2. Mire aftermarket, della stessa tipologia di quelle vendute dal costruttore originale dell'arma per l'arma approvata, sono permesse, purché la loro installazione e/o regolazione non richieda alterazioni dell'arma.

Interpretazione IPSC di Luglio 2006: l'espressione "della stessa tipologia" significa qualsiasi tipo di mira aperta (vedere Regola 5.1.3.1).
 - 20.3. Impugnature e guancette aftermarket, che rispecchino il profilo di quelle vendute dal costruttore originale dell'arma per l'arma approvata, sono permesse, così come è permessa l'applicazione

di nastro antiscivolo sull'impugnatura; in ogni caso l'uso di impugnature in gomma da applicare sopra l'impugnatura originale non è consentito.

***Interpretazione IPSC di Giugno 2007:** l'area massima sulla quale è possibile applicare, in un solo strato (eccetto per le inevitabili sovrapposizioni delle estremità), nastro antiscivolo è illustrato dal sottostante diagramma.*



Il nastro antiscivolo può essere applicato unicamente sulle aree delimitate dai confini rossi; esse includono la porzione anteriore e quella posteriore dell'impugnatura. In ogni caso, il nastro non può essere utilizzato per disattivare una sicura dorsale, né può essere applicato su alcuna parte del carrello, del grilletto, della guardia del grilletto, del caricatore o di alcuna leva o bottone.

21. Qualsiasi tiratore il cui equipaggiamento non rispetti tutte le norme di cui sopra sarà soggetto a quanto stabilito dalla regola 6.2.5.1.

APPENDICE D5

Divisione Revolver Standard

1	Valore minimo per il Power Factor Major	170
2	Valore minimo per il Power Factor Minor	125
3	Peso minimo di palla	No
4	Calibro minimo di palla/ Lunghezza minima del bossolo/	9 mm (0.354")/ 19 mm (0.748")
5	Calibro minimo per Power Factor Major	No
6	Peso minimo di scatto (vedere Appendice F2)	No
7	Dimensioni massime della pistola	No
8	Massima lunghezza del caricatore	Non Applicabile
9	Massima capacità del caricatore	No, vedi sotto
10	Distanza massima arma/portacaricatori-busto del tiratore	50 mm
11	Applicabilità della regola 5.2.3.1	Si
12	Limitazioni alla posizione della fondina e dell'equipaggiamento	No
13	Possibilità di utilizzo delle Ottiche di puntamento	No
14	Possibilità di utilizzo dei Compensatori	No
15	Possibilità di utilizzo dei Fori di compensazione sulla canna	No

N.B. Il termine "compensatore" si intende comprensivo di soppressori di suono e di vampa di bocca di qualsiasi tipo.

Condizioni speciali:

16. Non c'è limite alla capacità del tamburo, in ogni caso sarà possibile sparare un massimo di sei (6) colpi prima di ricaricare. Ogni violazione di questa regola sarà soggetta ad una penalità per errore di procedura.
17. È ammesso qualsiasi revolver completo (o revolver assemblato da componenti) prodotto da una fabbrica di armi e disponibile in commercio al pubblico (sono vietati i prototipi).
18. Sono vietate modifiche quali contrappesi od altri mezzi di controllo/riduzione del rinculo.
19. Le modifiche permesse sono limitate a:
 - 19.1. Sostituzione o modifica delle mire, del cane e del pulsante di apertura del tamburo.

- 19.2. Sostituzione della canna, purché la canna sostitutiva sia della stessa lunghezza peso e profilo di quella del costruttore originale dell'arma.
 - 19.3. Modifiche estetiche che non costituiscano un vantaggio competitivo (ad es. cromatura, zigrinatura del fusto, guancette personalizzate).
 - 19.4. Svasatura delle camere del tamburo e/o modifiche al tamburo per consentire l'utilizzo di lunette di caricamento.
 - 19.5. Sostituzione delle molle e modifiche per migliorare lo scatto.
20. I revolver di tipo semi-automatico, con carrelli mobili, sono specificamente non ammessi in questa divisione.

APPENDICE D6 - Divisione Monofilari

Premessa

La FITDS introduce una nuova Divisione a livello sperimentale: la Single Stack, ovvero una Divisione che comprende solamente le armi con meccanica tipo 1911 e con caricatore monofilare.

1	Valore minimo per il Power Factor Minor	125
2	Valore minimo per il Power Factor Major	170
3	Peso minimo di palla	No
4	Calibro minimo ammesso	9 X 21
5	Calibro minimo per Power Factor Major	10 mm (.40")
6	Peso minimo di scatto	No
7	Dimensioni massime della pistola	Si, vedi successivo punto
8	Massima lunghezza del caricatore	Si, vedi successivo punto
9	Distanza massima arma/portacaricatori-busto del tiratore	50 mm
10	Applicabilità della regola 5.2.3.1	No
11	Limitazioni alla posizione della fondina e dei portacaricatori	Si, vedi successivo punto
12	Possibilità di utilizzo delle Ottiche di puntamento	No
13	Possibilità di utilizzo dei Compensatori	No
14	Possibilità di utilizzo dei Fori di compensazione sulla canna	No

Condizioni Particolari

Sono ammesse soltanto pistole di produzione del tipo 1911. Devono essere disponibili al pubblico ed essere basate sulla meccanica della pistola d'ordinanza 1911. Sono altresì ammesse pistole assemblate con componenti simili ai componenti originali. Inoltre sono ammessi aggiornamenti di fabbrica come estrattori esterni, sicure al percussore ed altre sicure installate di fabbrica.

Non sono ammesse pistole con fusti lunghi e/o con punti di attacco per torce esterne.

I carrelli dovranno mantenere la configurazione originale e le eventuali modifiche dovranno essere contenute nella lista delle modifiche specificamente ammesse.

I fusti dovranno essere in acciaio od altra lega metallica, non sono ammessi fusti in polimeri.

Un'arma, nella sua condizione di pronto (vedere regola 8.1), che sia però scarica e con un caricatore vuoto inserito, dovrà entrare completamente in una scatola di dimensioni interne 225 mm x 150 mm x 45 mm (con tolleranze +1 mm, - 0 mm). Tutti i caricatori che saranno utilizzati dovranno permettere alla pistola di entrare completamente nella scatola, qua lora ciò non si verificasse, si applicherà la regola 6.2.5.1.

La fondina ed i portacaricatori non devono trovarsi in posizione più avanzata di quella illustrata in Appendice F3. In caso contrario dovrà essere immediatamente riposizionata in maniera corretta.

Qualora ciò non venga prontamente eseguito, si applicherà la regola 6.2.5.1.

Le fondine da competizione del tipo "scheletrizzato" sono specificamente vietate. Dovranno essere utilizzati tutti i mezzi di ritenzione presenti sulla fondina. La parte anteriore della fondina non potrà essere più di 1 centimetro al di sotto della finestra di espulsione dell'arma.

Modifiche Specificatamente Ammesse

- Qualsiasi sistema di mira del tipo tacca e mirino (è ammessa la fresatura del carrello per l'installazione delle mire). È possibile verniciare le mire.
- Guancette (escluse guancette più pesanti di quelle in legno e/o munite di contrappesi).
- Lavori di accuratizzazione interna (ivi inclusi la sostituzione della canna, l'uso delle Accu- Rails, l'uso di boccole guida canna sferiche).
- Lucidatura di parti interne per il miglioramento dell'affidabilità.
- Zigrinatura della porzione anteriore e posteriore dell'impugnatura.
- Zigrinatura e/o squadratura del ponticello del grilletto.
- Zigrinature per motivi estetici e spianatura del cielo del carrello per aggiungere intagli per facilitare il caricamento.
- Leve della sicura maggiorate (incluse leve ambidestre) e sicure dorsali maggiorate.
- Bottone di sgancio del caricatore maggiorato.
- Aste guidamolla lunghe.
- Cane ed altri componenti del gruppo di scatto che migliorino la qualità dello scatto stesso, incluse viti di regolazione del collasso di retroscatto.
- Svassi dell'imbocco del caricatore, minigonne ed altre estensioni dell'imbocco del caricatore.
- Impiego di pad al caricatore.
- Finiture superficiali particolari.

Modifiche Specificatamente Vietate

Oltre quanto già indicato in appendice:

- Mirini in fibra ottica.
- Contrappesi o appesantimenti del fusto o del carrello in qualsiasi materiale o altri strumenti di controllo e/o riduzione del rilevamento.

- Alleggerimento del carrello. (La rimozione di materiale dal carrello è permessa per i seguenti scopi: installazione di mirini e tacche di mira, intagli anteriori e posteriori per facilitare il caricamento, spianatura del cielo del carrello e zigrinatura del medesimo).

Note Finali

Il presente regolamento resterà in vigore fino a revoca o pubblicazione della successiva edizione. La FITDS si riserva, in qualsiasi momento, il diritto di apportare migliorie, aggiunte e/o correzioni che dovessero rendere necessarie per il buon andamento delle manifestazioni. In questo caso provvederà a darne tempestiva comunicazione attraverso i propri canali di comunicazione.

Per tutto quanto non previsto e non in contrasto, vale il regolamento IPSC/FITDS in vigore.

APPENDICE D7 - Divisione Mini Rifle

Premessa

La FITDS introduce una nuova Divisione a livello sperimentale: la Mini Rifle ovvero una Divisione che comprende solamente le armi lunghe a canna rigata di calibro con potenza limitata e specificatamente i calibri 9x21, 40 S&W e 45 HP/ACP.

1	Valore minimo per il Power Factor Minor	125
2	Valore minimo per il Power Factor Major	170
3	Peso minimo di palla	No
4	Calibro minimo ammesso	9 X 21
5	Calibro minimo per Power Factor Major	10 mm (.40")
6	Peso minimo di scatto	No
7	Dimensioni massime della carabina	No
8	Massima lunghezza del caricatore	No
9	Distanza massima arma in spalla/ portacaricatori-busto del tiratore	No
10	Restrizioni sul tipo di azione	No
11	Possibilità di utilizzo delle Ottiche di puntamento	Si
12	Possibilità di utilizzo dei Compensatori	No
13	Possibilità di utilizzo dei Fori di compensazione sulla canna	No

Condizioni Particolari

Sono ammesse solo armi semi automatiche.

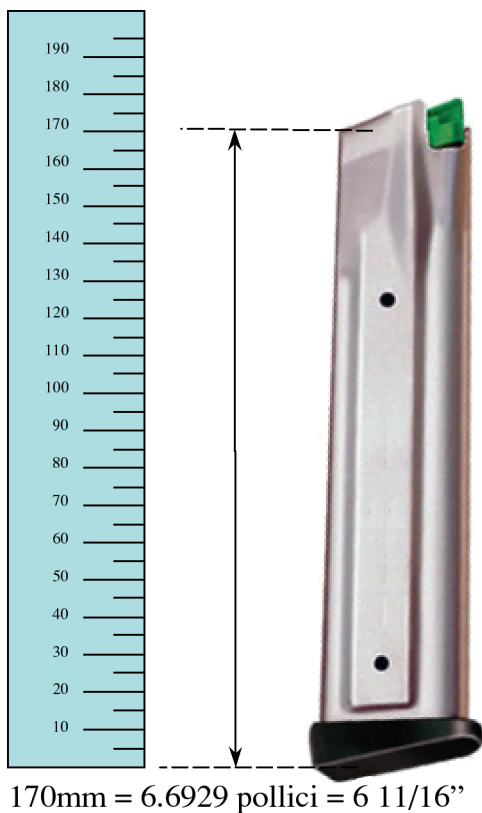
Note Finali

Il presente regolamento resterà in vigore fino a revoca o pubblicazione della successiva edizione. La FITDS si riserva, in qualsiasi momento, il diritto di apportare migliorie, aggiunte e/o correzioni che si dovessero rendere necessarie per il buon andamento delle manifestazioni. In questo caso provvederà a darne tempestiva comunicazione attraverso i propri canali di comunicazione.

Per tutto quanto non previsto e non in contrasto, vale il regolamento IPSC/FITDS in vigore.

APPENDICE F1

Procedura di misurazione dei caricatori

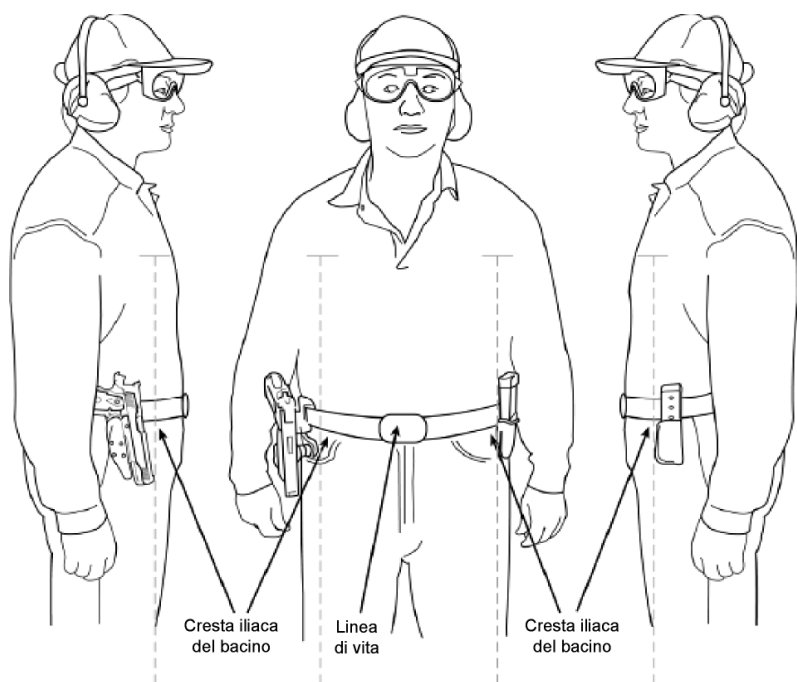


APPENDICE F2 - Procedura di misurazione del peso di scatto

Qualora sia richiesto dal regolamento di divisione un peso minimo di scatto, l'arma dovrà essere verificata come segue:

1. L'arma scarica sarà preparata come se dovesse sparare un colpo in doppia azione.
2. Il peso o la scala graduata sarà applicato il più vicino possibile al centro della faccia del grilletto.
3. Il grilletto dell'arma, con la volata puntata verticalmente in alto, dovrà:
 - (a) Sollevare e sopportare un peso di 2.27 Kg (5 libbre), oppure
 - (b) Registrare non meno di 2.27 Kg (5 libbre) sulla scala graduata.
4. Uno dei due test sopra indicati sarà eseguito per un massimo di 3 volte.
5. Se il cane od il percussore non si abatterà per almeno un tentativo su tre (nel caso 3a), oppure sulla scala graduata non venga registrato un valore inferiore a 2.27 Kg (5 libbre) (nel caso 3b), l'arma ha superato il test.
6. Se il cane od il percussore si abatterà per tre tentativi su tre (nel caso 3a), oppure sulla scala graduata venga registrato un valore inferiore a 2.27 Kg (5 libbre) (nel caso 3b), l'arma non ha superato il test, per cui verrà applicata la regola 6.2.5.1.

APPENDICE F3 - Diagramma del posizionamento dell'equipaggiamento



APPENDICE G - Lista delle pistole approvate per la Divisione Production (22 dicembre 2007)

Make	Model
ALFA-PROJ	Alfa Combat, Alfa Defender
ARCUS	98
ARMS MORAVIA	G2000
ARMSCOR	AP9, AP9MS, APP9, APP9MS
ASAI AG	onePRO
ASTRA	A75, A100
BAIKAL	MP446
BERETTA	92 Series full size frame (including 92, 92D, 92DS, 92 F, 92FS, 92S, 92SB, 92SB-F, 92G-SD, 92FS Brigadier, 92FS Deluxe, 92G, 92G Elite, 92G Elite II, 92 FS Centurion, 92D Centurion, 92G Centurion, 92 Stock, 92EL, 90Two)
	92 Series Compact frame (including 92L Compact, 92SB Compact, 92 L Compact type M, 92SB compact type M, 92 Custom Carry)
	96 Series full size frame (including 96, 96D, 96DS, 96G, 96 Brigadier, 96 D Brigadier, 96G Brigadier, 96G Elite, 96G Elite II, 96G-SD, 96 Centurion, 96D Centurion, 96 Stock)
	96 Series Compact frame (including 96L Compact, 96L Compact type M, 96D Compact, 96D Compact Type M)
	98 Series (including 98F, 98FS, 98FS Brigadier, 98 Deluxe, 98 Stock)
	Vertec series (including 92G, 92FS, 92 Elite 1A, 92 Steel, 96G, 96FS, 96 Elite 1A, 96 Steel, 98 Steel)
	Cougar Series (including 8000 D/DL/FL/LP/Mini, 8040 D/F/Mini, 8045 D/F/Mini, 8357 D/F)

	9000S Series (including Type D & F)
	PX4 Storm (Type F, G)
	Approved: Inox versions of approved models
	Not Approved: single-action only variants or laser equipped models
BERNARDELLI	2000, 2000 Baby
BERSA	Thunder 9/Thunder 40, Mini T9/T40
BROWNING	BDM, BDA, PRO9, PRO40
	Not Approved: Hi-Power
BUL	Cherokee (full size, compact & mini), Impact, Storm
COLT	2000, Double Eagle
	(Any DAO or DA/SA revolver with a barrel length of up to 5" is approved)
CZ - CESKÁ STRAKONICE	ST9, TT9, TT40, TT45, MT9, MT9L
CZ - CESKA ZBROJOVKA	CZ75, CZ75B, CZ75B Stainless, CZ75BD, CZ75BD Police, CZ75 Compact, CZ75D Compact, CZ75 SemiCompact, CZ75 Combat II, CZ85, CZ85B, CZ85 Combat
	CZ40B, CZ97B, CZ99, CZ100, CZ110, CZ2075 Rami, CZ2075 Rami P
	CZ75 P01, CZ75 SP-01, CZ75 SP-01 Tactical, CZ75 SP-01 Shadow, CZ75 SP-01 Sport (9x21mm version with OFM trigger stop as sold in Italy)
	(CZUSA Custom Shop CZ 75 SP-01 is not approved)
DAEWOO	DP51, DH40
DESERT EAGLE	Eagle Compact, Baby Eagle
DLASK	226 clone
EAA	Witness (standard steel), Witness-P, Witness (decocker), Witness PS

FEG	P9R, P9RK
FN HERSTAL	FNP-9, FNP-9M, FNP-40, FNP-40M, FNP-9 DAO, FNP-40 DAO (Models BDA9, BDA40 are still under evaluation)
GLOCK	17, 19, 20, 21, 22, 23, 26, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 36, 37, 38, 39 Also approved are variants with original Glock barrels which are longer than standard (e.g. 17A, 17DK, 17PRO), as well as variants with "Tactical", "Mariner" or similar OFM engravings on the slide, provided the barrel length does not exceed 127mm, and provided all other aspects of these variants fully comply with all other Production Division rules Not Approved: 18, 24, 25, 28, 34, 35, L and C models
GRAND POWER	K100, K100MK6, K-100 Dynamic and P1
H&K	USP, USP Stainless, USP Compact, USP Compact Stainless, USP Custom Sport, USP9SD, USP Tactical (barrel 127mm or shorter), USP Compact Tactical VP70Z, P8, P9S (only with 100mm barrel), P10, P30, P2000 P2000SK Not Approved: Mark 23, P7 Series, USP Elite, USP Expert, USP Production
HS PRODUKT	HS2000 Series (HS9, HS357, HS40, HS45)
IMI	Barak 9, Barak 40, Barak 45
JERICO	941, 941S, 941F, 941FS, 941FB, 941FBL
KAHR	K Series (9mm,40cal, Lady & Elite), MK Series (9mm, 40cal, Micro & Elite), P Series (9mm and 40 cal), PM Series (9mm), T Series (Target & Tactical), TP Series
KEL-TEC	P11, P40
LLAMA	M-82

MAGNUM RESEARCH	SP21 (9mm,40SW,45ACP)
MANURHIN	MR73 revolvers (3" G3 and 4" G4 models only)
NORINCO	NC226, NP18, NP22, NP34, NP40, NZ75, NZ85
PARA-ORDNANCE	LDA (all models except Tac-Five and other variants with enlarged magwells)
REPUBLIC ARMS	Patriot
RUGER	P85, P89, KP89, P90, KP90, P91, KP93, P94, P95, K94/95, KP95, KP345, KP345PR, P97 (Any DAO or DA/SA revolver with a barrel length of up to 5" is approved)
S&W	39, 59, 410, 439, 659, 669, 908, 910, 1006, 1066, 3913, 3913L, 3913TSW, 3914, 3953, 3953STSW, 4006, 4043, 4046, 4013TSW, 4053TSW, 4513TSW, 4553TSW, 457, 4506, 4566, 4586, 5904, 5906, 5946, 6906, 6946 SW99, M&P9, M&P357, M&P40 (Any DAO or DA/SA revolver with a barrel length of up to 5" is approved)
SARSILMAZ	Kilinc 2000, Kilinc 2000 Light, Hancer 2000, Hancer 2000 Light
SIG	P220, P220-1, P225, P228, P229, P239, P250DCc, P2009, SPC2009, SP2022, SP2340 P226, P226ST, P226 Sport II SL ohne Schiene, P226SL, P226SL Black, P226 Xpress, P226 X-Five Allround, P226 X-Five Tactical (not SAO version), P226R DAK, P226DAO, P226R, P226R Two Tone, P226 SAS, P226 Blackwater, P226 Equinox, P226 Stainless, P226 AL-SO, P226 SL-SO, P226 Sport Stock, P226 X-Five SO (SA/DA version only) (Also P220, P229, P239 equivalents of approved P226 models with maximum 5" barrel length) Not Approved: P220 X-Zone, P220 Sport, P226 Navy, P226 HSP, P226 Sport, P226 Sport II SL mit Schiene, P226 X-Five, P226 X-Five Competition, P226 X-Six, P226R Crimson Trace

SIGMA	Compact SW9V, SW40W, SW40VE, SW9VE, SW9M, SW40F, SW40C, SW9F, SW9C
SPHINX	2000 Series (S, P, PS and H models), 3000 Tactical Series (Stainless, Carry, Police, Titanium) 3000 Compact Series (Stainless, Carry, Police, Titanium) 3000 Standard Series (Police, Titanium, "Competition Production Model 2005") 3000 Standard Series (Stainless, Target)
SPRINGFIELD	P9, XD (except ported models)
SPS	Compact (SP II, SP II Plus, SP III) Police Compact (SPII, SPII Plus, SP3)
STAR	Megastar, M30, Ultrastar
STEYR	M-A1, M9, S9, M40, S40
TANFOGLIO	Force 38, Force 38F Carry, Force 38F, Force 38L, Force 40, Force 40F Carry, Force 40F, Force 40L, Force 40R Carry, Force 40R, Force 45, Force 45F Carry, Force 45F, Force 45L, Force 45R Carry, Force 45R, Force 921, Force 921F Carry, Force 921F, Force 921L, Force 921R Carry, Force 921R, Force 99, Force Compact 40, Force Compact 45, Force Compact 921, Force Pro, GT10, GT21 Baby, GT21 Combat, GT21, GT23, GT40 Baby, GT40 Combat, GT40, GT45, P19 Combat, P19 Standard, P19L, P21 Combat, P21L, P23, P23L, P38L, P40 Compact, P40, P40F, P40FB, P40L, P40R, P41, P45, P45L, T94F, T94R, T95F Stock, T95F, T95R, T96F, T96R, T97F, T97L, T97R, TA10 Compact, TA10, TA40FB, TA45 Compact, TA45, TA90 XL2, XL4, Stock, Stock II, L, Combat Sport, TZ-75 C90, Limited PRO (Stock Custom model is NOT approved for Production Division)
TAURUS	PT92, PT911, PT99, PT940, PT945, P945 (except "C" models), PT100, PT101, PT111, PT140, PT145, PT921, 827, M66, 817, 24/7 (barrel length up to 5") The 24/7 Pro models are not approved for Production Division Any DAO or DA/SA revolver with a barrel length of up to 5" is approved

VEKTOR	SP1, SP2 (not Single Action), Z88
WALTHER	P5, P38, P88, P99, P99QA, P99C, P99DAO, P99AS (and compact versions of these models)
WITNESS	Witness Steel, Witness Polymer, Witness P Carry, Witness Elite Stock (and subcompact versions) (Witness Carry Comp, Gold, Silver and Limited versions are not approved)
ZASTAVA	CZ99

Traduzione: Riccardo Massantini e Luca Zolla

Stampa: Tipografia PI-ME Editrice S.r.l., Pavia

Finito di stampare nel gennaio 2008

© 2008. Tutti i diritti riservati. 6ª Edizione.

Nessuna parte di questo opuscolo può essere riprodotta in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo senza il preventivo consenso scritto della F.I.T.D.S.